

90

8

6

2

80

8

8

2

0

8

3

4

2

BILANCIO
2008

FINCANTIERI



BILANCIO
2008



FINCANTIERI





CORRADO ANTONINI
PRESIDENTE FINCANTIERI

Quella che sembrava una crisi ristretta al mercato finanziario e all'area Nord Americana si è rivelata un fenomeno di portata mondiale con tempi di propagazione alle diverse realtà industriali molto più veloci di quanto prevedibile. La crisi non ha risparmiato l'industria navale che nell'ultima parte dell'anno ha registrato una forte contrazione.

Il settore dello shipping era stato caratterizzato negli ultimi anni da una forte espansione della flotta, con tassi di crescita estremamente elevati e un livello record di ordini nel 2006 e 2007, difficilmente ripetibile. A seguito di tale boom di nuove costruzioni e prima dell'insorgere della crisi, si era tuttavia già registrato un rallentamento della domanda di nuove unità dovuto ad un fisiologico ridimensionamento del mercato. Con il manifestarsi della crisi si è assistito ad una considerevole riduzione degli scambi commerciali e di conseguenza ad un crollo sia dei noli sia della domanda di nuove costruzioni, accentuata anche dalla cancellazione di ordini già emessi. La domanda complessiva a livello mondiale di nuove navi è risultata nel 2008 pari a circa 41 milioni di TSLC, con una contrazione superiore al 50% rispetto a quella registrata nel 2007.

In tale contesto, i cantieri del Far East, ed in particolare Cinesi e Coreani, che avevano beneficiato più di altri del significativo incremento negli anni passati della flotta mercantile, effettuando tra l'altro

considerevoli investimenti finalizzati ad una consistente espansione della capacità produttiva, si sono trovati fortemente esposti e quindi penalizzati dalla repentina contrazione del mercato.

L'industria cantieristica Europea, che già da tempo era uscita dal mercato delle navi mercantili per focalizzarsi su costruzioni a maggior valore aggiunto (navi passeggeri, navi speciali nel comparto off-shore, etc.) ha risentito, rispetto ai player del Far East, in maniera meno accentuata della crisi in atto. Nonostante ciò, anche i mercati di nicchia in cui operano i cantieri europei non sono risultati immuni dagli effetti dell'attuale congiuntura economica.

Lo scenario delineatosi e le sue implicazioni di mercato rendono assolutamente necessario un costante monitoraggio da parte delle Autorità Europee di possibili azioni distorsive del mercato. In passato, soprattutto nel Far East, l'industria cantieristica locale aveva ottenuto ingenti aiuti da parte dei governi per superare situazioni di crisi anche se non paragonabili per intensità a quella attuale, e soprattutto per acquisire vantaggi competitivi e significative quote di mercato, a detrimento della posizione degli altri concorrenti, in particolare di quelli europei.

E' inoltre auspicabile un intervento delle Autorità Europee volto all'adozione e promozione di strumenti di incentivazione dell'economia. In particolare nel campo navale la Commissione Europea dovrebbe promuovere iniziative volte alla sostituzione del naviglio obsoleto con navi di nuova generazione a minor impatto ecologico e promuovere programmi quali le "Autostrade del Mare" per ulteriormente decongestionare le principali arterie di trasporto via terra a favore del cabotaggio.

Auspiciando che le Autorità Europee si adoperino in tal senso, è richiesto uno sforzo anche alle Autorità Italiane data l'importanza che l'industria navale ricopre nel nostro panorama industriale.

Sebbene la crisi non abbia risparmiato i segmenti di mercato in cui opera il Gruppo, tuttavia si evidenzia che i fondamentali di tali segmenti sono rimasti sostanzialmente buoni.

Per quanto riguarda il comparto delle crociere, dopo una significativa contrazione della domanda registrata nel terzo trimestre 2008, i riscontri più recenti mostrano una sostanziale tenuta dei fattori di riempimento delle navi nonostante una generale riduzione della propensione alla spesa che ha toccato anche il settore vacanze. Il mercato crocieristico ha accusato una flessione minore rispetto ad altri settori del turismo in quanto i clienti riconoscono nella crociera una vacanza che offre "best value for money". Le previsioni parlano quindi di uno sviluppo a medio termine senz'altro positivo anche se più attenuato rispetto agli ultimi anni. L'attuale stasi degli ordinativi di nuove navi è quindi di natura squisitamente finanziaria.

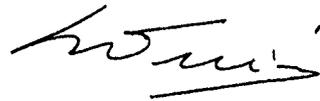
Nel segmento dei traghetti i driver che guidano la ripresa della domanda di nuove costruzioni sono legati principalmente all'obsolescenza di parte della flotta e alla sensibilizzazione da parte degli organi politici all'utilizzo della modalità di trasporto marittimo soprattutto nel Mediterraneo allargato.

Nel segmento delle navi militari i mercati di esportazione mostrano prospettive di sviluppo interessanti, ancorché più che mai selettive, che il Gruppo ha già cominciato a cogliere. Ciò si è verificato sia attraverso l'espansione del network produttivo, con una presenza diretta nell'importante mercato Americano, sia attraverso l'allargamento della base clienti e la creazione di relazioni commerciali con partner internazionali. Sul piano nazionale la Marina Militare Italiana ha già avviato i più importanti programmi di rinnovo della flotta e, considerati i vincoli di budget, non sono previsti sostanziali incrementi del carico di lavoro già acquisito.

Il mercato dei mega-yachts, nicchia di alta gamma e di alto valore, negli ultimi anni ha vissuto un momento di forte espansione che ha portato all'ingresso di nuovi operatori. A causa della crisi, nell'ultimo trimestre 2008, il mercato ha subito una battuta d'arresto e si prevede che ciò comporterà una forte scrematura della concorrenza con l'uscita dallo scenario competitivo degli operatori più deboli. Al di là dei fattori di crisi e delle incertezze odierne, forse più di carattere psicologico, il mercato è comunque limitato ad un numero ristretto di clienti selezionati e poche sono le società che dispongono del know-how necessario per competere con stabilità e successo, in particolar modo nei segmenti dimensionali in cui opera il Gruppo.

Ad oggi non si conosce quale sarà la durata delle pesanti turbolenze che stanno caratterizzando il mercato: sicuramente il clima di incertezza e sfiducia si protrarrà ancora per qualche tempo con le inevitabili ripercussioni anche per il nostro Gruppo. Tuttavia lo scenario che si prospetta sembra confortare le scelte strategiche compiute fino ad oggi dall'Azienda.

Chi saprà usare la crisi come opportunità per efficientare i processi, snellire le strutture, ottimizzare le risorse ed innovare i prodotti avrà una concreta possibilità di superare tale momento, ed in prospettiva di rafforzare ulteriormente la propria posizione di mercato. La nostra determinazione è pertanto lungo queste linee e confidiamo che sia pienamente condivisa da tutti coloro che, all'interno ed all'esterno del Gruppo, contribuiscono alla nostra attività.



CORRADO ANTONINI
Presidente Fincantieri



CARNIVAL SPLENDOR



GIUSEPPE BONO

AMMINISTRATORE DELEGATO FINCANTIERI

Il 2008 è stato un anno segnato da due eventi eccezionali per il settore della cantieristica, tali da mutare radicalmente lo scenario in cui opera l'Azienda. Da un lato, il definitivo ingresso del Gruppo coreano STX nel mercato della cantieristica europea attraverso l'acquisizione di Aker Yards, ha sensibilmente inasprito lo scenario competitivo fino a fare intervenire lo Stato Francese con un suo ingresso diretto nel capitale della società che controlla i cantieri ex Chantiers de l'Atlantique. Dall'altro lato, la profonda crisi mondiale che ha colpito anche il settore della cantieristica ha fatto registrare un sostanziale stallo in termini di nuovi ordini. Gli ordini acquisiti nel corso dell'anno dall'Azienda, sono infatti riconducibili quasi esclusivamente ad accordi le cui basi erano state poste a fine 2007.

Tuttavia, nonostante l'insorgere della crisi e l'aumentata pressione competitiva, il bilancio 2008, avendo goduto del portafoglio ordini acquisiti, si chiude con un valore della produzione che ha raggiunto il livello record di oltre 2,9 miliardi di Euro e con un risultato che, se pur ridotto rispetto agli anni precedenti, rimane positivo e risulta pari a 10 milioni di Euro. Il mancato aumento di capitale, previsto dal Piano Industriale 2007 – 2011, nonché i maggiori investimenti e la crescita dell'attività

legata al maggior volume di ordini con il conseguente aumentato fabbisogno di circolante, dopo anni di posizione finanziaria positiva hanno determinato un saldo negativo della stessa.

Nel segmento delle navi da crociera, l'Azienda ha risentito della crisi di mercato aggiudicandosi un unico ordine per la costruzione di due unità di dimensioni medie - piccole destinate alla fascia alta del mercato per la società francese Compagnie des Iles du Ponant, accordo peraltro perfezionato nei primi mesi dell'anno.

Nel campo delle trasformazioni e riparazioni navali, Fincantieri ha perseguito la strategia di presenza attiva sul mercato sfruttando la maggiore propensione degli armatori a ricorrere ad interventi di riparazione ed ammodernamento di navi esistenti piuttosto che investire in nuove costruzioni.

Nel segmento militare, a fine 2008, la Società ha finalizzato l'acquisizione del Gruppo Americano Manitowoc Marine Group segnando così il proprio ingresso nel mercato militare Americano, il principale al mondo nel settore della Difesa. In campo nazionale ha finalizzato l'accordo per la costruzione di ulteriori quattro unità del programma FREMM, e di due sommergibili U212. Inoltre, nel quadro della strategia di ampliamento della base clienti, ha siglato un contratto con la Marina Indiana per la costruzione di una nave rifornitrice di squadra, uno con la SOGIN per la costruzione di una nave speciale porta scorie destinata alla Federazione Russa e, infine, uno con il Ministero della Difesa Keniota per il refitting di due unità lanciamissili.

Inoltre, sia pur nelle attuali difficoltà congiunturali, la Società ha investito oltre 100 milioni di Euro per il completamento di progetti avviati negli esercizi precedenti. Allo stesso tempo, però, il mancato aumento di capitale richiesto nel 2007 ha costretto Fincantieri a bloccare, per il futuro, qualsiasi tipo di nuovo progetto, salvo gli investimenti legati alla sicurezza ed alla manutenzione delle strutture produttive.

La crisi che attanaglia l'economia richiede risposte adeguate per superarla con più forza di prima, pena la perdita di posizioni di mercato. Risulta ancor più necessario procedere ad un aumento di capitale di almeno 300 milioni di Euro per coprire i maggiori fabbisogni generati dalla crescita e per dotare la Società della forza necessaria a competere con successo in un mercato comunque depresso.

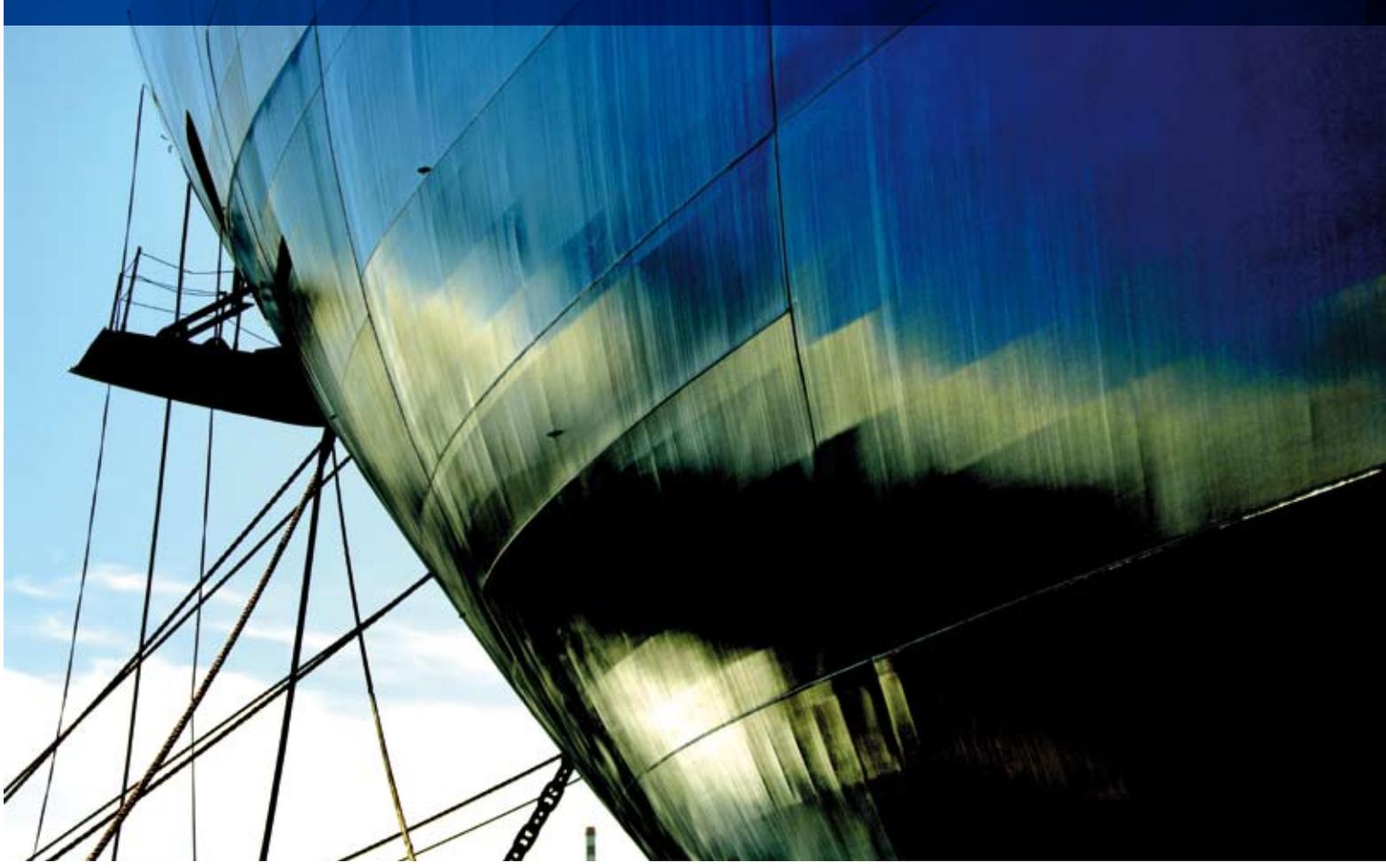
Infine, nonostante l'inasprirsi della crisi, la Società è convinta di poter mantenere la consolidata posizione sul mercato di riferimento e di poter gestire la situazione attraverso l'adozione di provvedimenti ordinari, senza quindi ricorrere a ridimensionamenti del proprio assetto produttivo. Per fare ciò, Fincantieri deve però puntare sull'accrescimento continuo della competitività aziendale, attraverso un rafforzamento della produttività dei cantieri, sul consolidamento dei programmi di riduzione costi a tutti i livelli, ormai avviati da più esercizi, e sulla ricerca selettiva di nuove opportunità nel core business aziendale. Relativamente al rafforzamento della produttività ed al miglioramento delle prestazioni, l'Azienda ha posto tale elemento come tema fondamentale all'interno delle trattative con le OO.SS. per il rinnovo del contratto integrativo. Fincantieri solo a fronte di un effettivo recupero di quote significative di produttività ed efficienza, in grado di incidere sul costo del prodotto, può generare le condizioni per quote aggiuntive di retribuzione.

Questa importante sfida, può essere vinta solo con la piena consapevolezza da parte di tutti i dipendenti e dell'intero sistema che ruota attorno a Fincantieri di dover conseguire obiettivi im-

prescindibili come l'efficienza produttiva e l'efficacia commerciale. Ciò consentirà a Fincantieri di essere pronta a sfruttare appieno tutte le opportunità che si verranno a presentare nel momento di "ripartenza" del mercato di riferimento. Ovviamente la riduzione dei volumi produttivi provocherà, malgrado le costanti azioni di contenimento dei costi di struttura, oneri di sottoassorbimento la cui valutazione è in corso di approfondimento.



GIUSEPPE BONO
Amministratore Delegato Fincantieri



Indice

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO	19
PROFILO DEL GRUPPO	21
STRUTTURA INDUSTRIALE DEL GRUPPO FINCANTIERI	22
SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	24
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO FINCANTIERI	27
ANDAMENTO OPERATIVO	27
▪ SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE	27
▪ I RISULTATI	28
▪ GLI ORDINI E IL PORTAFOGLIO	28
▪ GLI INVESTIMENTI - R&S E INNOVAZIONE	28
▪ IL DIVIDENDO	29
▪ LO SCENARIO COMPETITIVO	29
AREE DI BUSINESS	32
Navi Mercantili	32
▪ I MERCATI	32
- Lo shipping in generale	32
- Le navi da crociera	33
- I traghetti	34
- Le riparazioni e le trasformazioni	35
▪ LA GESTIONE	37
- Gli ordini	37
- Il portafoglio	37
- Gli investimenti	37
- La produzione	38
Navi Militari, Speciali e Mega-yachts	39
▪ I MERCATI	39
- Le navi militari	39
- Le unità speciali	40
- I mega-yachts	41
▪ LA GESTIONE	42
- Gli ordini	42
- Il portafoglio	42
- Gli investimenti	43
- La produzione	43

ALTRE ATTIVITÀ	44
▪ LA GESTIONE	44
– Gli investimenti	45
– La produzione	45
ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DI GRUPPO	46
▪ CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	46
▪ STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA	47
▪ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	48
▪ RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	49
RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	50
▪ PROGRAMMI IN CAMPO EUROPEO	50
▪ PROGRAMMI IN CAMPO NAZIONALE	51
▪ INNOVAZIONE	51
▪ DISTRETTI TECNOLOGICI	51
RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI	52
▪ OCCUPAZIONE	52
▪ RELAZIONI INDUSTRIALI	53
▪ FORMAZIONE E SVILUPPO	53
▪ SICUREZZA SUL LAVORO	53
▪ CONTENZIOSO E PRIVACY	54
IL RISPETTO DELL'AMBIENTE	55
▪ INIZIATIVE RIGUARDANTI IL CICLO INDUSTRIALE	55
▪ INIZIATIVE RIGUARDANTI IL PRODOTTO	56
RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	57
▪ RISULTATI ECONOMICI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO FINCANTIERI	57
GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA	58
▪ RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA E MANTENIMENTO DEL PORTAFOGLIO ORDINI FUTURO	58
▪ RISCHI CONNESSI AL MANTENIMENTO DEL LIVELLO DI COMPETITIVITÀ NEI MERCATI DI RIFERIMENTO	58
▪ RISCHI CONNESSI ALLA CONFORMAZIONE DEL MERCATO	58
▪ RISCHI FINANZIARI	59
▪ RISCHI CONNESSI ALL'ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E AI RAPPORTI CON I FORNITORI	59
▪ RISCHI CONNESSI AL KNOWLEDGE MANAGEMENT	59
▪ RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA NORMATIVA AMBIENTALE E SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	60
ALTRE INFORMAZIONI	60
▪ EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DI BILANCIO	60
RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI A QUELLI OBBLIGATORI	63
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	63
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	64
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI	67
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	68
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	69
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO	70
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	70
NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO	73
NOTA 1 – FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	73
▪ NOTIZIE SULLA CAPOGRUPPO	73
▪ PRINCIPALI ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO	73
▪ CARATTERISTICHE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ELABORATO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)	73

▪ APPLICAZIONE DEGLI IFRS	74
▪ INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2008 NON RILEVANTI	74
▪ NUOVI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI NEL 2008	74
▪ PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI GIÀ OMOLOGATI DALLA UE, MA NON ADOTTATI DAL GRUPPO NEL PRESENTE ESERCIZIO	75
▪ PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALLA UE E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO	76
▪ SCHEMI DI BILANCIO	77
▪ MONETA DI CONTO ADOTTATA	77
NOTA 2 - AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	78
▪ AREA DI CONSOLIDAMENTO	78
▪ PRINCIPI E METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO	78
NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI	81
▪ 1. ATTIVITÀ IMMATERIALI	81
▪ 2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	81
▪ 3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	83
▪ 4. ALTRE PARTECIPAZIONI	83
▪ 5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	83
▪ 6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	83
▪ 7. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE – STRUMENTI DERIVATI	84
▪ 8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	85
▪ 9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI	85
▪ 10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	85
▪ 11. BENEFICI AI DIPENDENTI	86
▪ 12. FONDI PER RISCHI E ONERI	86
▪ 13. RICAVI	86
▪ 14. IMPOSTE SUL REDDITO	87
▪ 15. UTILE PER AZIONE	87
▪ 16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE	87
▪ 17. IMPOSTE ANTICIPATE	88
NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	89
▪ RISCHIO CREDITO	89
▪ RISCHIO LIQUIDITÀ	90
▪ RISCHIO DI MERCATO	92
– Rischio Cambio	92
– Rischio Tasso	92
– Altri Rischi Di Mercato	92
▪ GESTIONE DEL CAPITALE	92
▪ FAIR VALUE DERIVATI	93
▪ MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)	94
▪ RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE	95
NOTA 5 - SENSITIVITY ANALYSIS SU RISCHIO CAMBIO	96
NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI	96
NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	97
NOTA 8 - ATTIVITÀ FINANZIARIE	99
▪ PARTECIPAZIONI	99
▪ CREDITI NON CORRENTI	101
NOTA 9 - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	102
NOTA 10 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	103
NOTA 11 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	103

NOTA 12 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	104
NOTA 13 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	105
NOTA 14 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	106
NOTA 15 - ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	106
NOTA 16 - PATRIMONIO NETTO	106
▪ PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	106
▪ CAPITALE SOCIALE	107
▪ RISERVA DI COPERTURA	107
▪ RISERVA DI TRADUZIONE	107
▪ RISERVA DI 1ª APPLICAZIONE IFRS	107
▪ ALTRE RISERVE DA APPLICAZIONE IFRS	108
▪ ALTRE RISERVE E UTILI INDIVISI	108
▪ QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI	108
NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI	108
NOTA 18 - FONDO TFR	109
NOTA 19 - DEBITI NON CORRENTI	110
NOTA 20 - DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	112
NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	112
NOTA 22 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	113
NOTA 23 - RICAVI E PROVENTI	114
NOTA 24 - COSTI OPERATIVI	115
NOTA 25 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	117
NOTA 26 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	117
NOTA 27 - IMPOSTE SUL REDDITO	118
NOTA 28 - ALTRE INFORMAZIONI	119
▪ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	119
▪ RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	119
▪ COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	120
▪ CONTRATTI DI LOCAZIONE	121
▪ GARANZIE PRESTATE	121
▪ CONTENZIOSI LEGALI	122
▪ POSIZIONE FISCALE	123
▪ PERSONALE DIPENDENTE	124
NOTA 29 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2008	124
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DELLA FINTECNA	126
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	129
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	131
ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI FINCANTIERI S.P.A.	133
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI FINCANTIERI S.P.A.	137
ANDAMENTO OPERATIVO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO	137
▪ PREMESSA	137
▪ SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE	137
▪ CONTO ECONOMICO	138
▪ STRUTTURA PATRIMONIALE	139
▪ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	140
▪ RENDICONTO FINANZIARIO	140
RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI A QUELLI OBBLIGATORI	141
▪ CONTO ECONOMICO CAPOGRUPPO	141

▪ STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO	142
RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	143
COMUNICAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI	143
BILANCIO SEPARATO FINCANTIERI S.P.A.	145
STATO PATRIMONIALE	146
CONTO ECONOMICO	147
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO	147
RENDICONTO FINANZIARIO	148
NOTE AL BILANCIO SEPARATO	151
NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	151
▪ STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	151
▪ SCHEMI DI BILANCIO	151
▪ MONETA DI CONTO ADOTTATA	151
▪ REVISIONE CONTABILE	152
▪ APPLICAZIONE DEGLI IFRS	152
NOTA 2 - BILANCIO CONSOLIDATO	152
NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI	152
▪ 1. ATTIVITÀ IMMATERIALI	152
▪ 2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	153
▪ 3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	154
▪ 4. PARTECIPAZIONI	155
▪ 5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	155
▪ 6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	155
▪ 7. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE - STRUMENTI DERIVATI	156
▪ 8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	157
▪ 9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI	157
▪ 10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	158
▪ 11. BENEFICI AI DIPENDENTI	158
▪ 12. FONDI PER RISCHI E ONERI	158
▪ 13. RICAVI	159
▪ 14. IMPOSTE SUL REDDITO	159
▪ 15. UTILE PER AZIONE	159
▪ 16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE	160
▪ 17. IMPOSTE ANTICIPATE	160
NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	161
▪ RISCHIO CREDITO	161
▪ RISCHIO LIQUIDITÀ	162
▪ RISCHIO DI MERCATO	164
– Rischio Cambio	164
– Rischio Tasso	164
– Altri rischi di mercato	164
▪ FAIR VALUE DERIVATI	165
▪ MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)	166
▪ RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE	166
NOTA 5 - SENSITIVITY ANALYSIS SU RISCHIO CAMBIO	167
NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI	168
NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	168
NOTA 8 - ATTIVITÀ FINANZIARIE	170

▪ PARTECIPAZIONI	170
▪ CREDITI NON CORRENTI	172
NOTA 9 - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	173
NOTA 10 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	174
NOTA 11 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	174
NOTA 12 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	175
NOTA 13 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	176
NOTA 14 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	177
NOTA 15 - ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	177
NOTA 16 - PATRIMONIO NETTO	177
▪ COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	177
▪ CAPITALE SOCIALE	178
▪ RISERVA DI COPERTURA	178
▪ RISERVA DI 1ª APPLICAZIONE IFRS	179
▪ ORIGINE E UTILIZZAZIONE DELLE RISERVE	179
NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI	180
NOTA 18 - FONDO TFR	180
NOTA 19 - DEBITI NON CORRENTI	181
NOTA 20 - DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	182
NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	183
NOTA 22 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	184
NOTA 23 - RICAVI E PROVENTI	185
NOTA 24 - COSTI OPERATIVI	186
NOTA 25 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	188
NOTA 26 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	189
NOTA 27 - IMPOSTE SUL REDDITO	189
NOTA 28 - ALTRE INFORMAZIONI	191
▪ POSIZIONE FINANZIARIA	191
▪ RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	191
▪ COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	192
▪ CONTRATTI DI LOCAZIONE	193
▪ GARANZIE PRESTATE	193
▪ CONTENZIOSI LEGALI	194
▪ POSIZIONE FISCALE	195
▪ PERSONALE DIPENDENTE	196
NOTA 29 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2008	197
NOTA 30 - TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)	198
▪ PRINCIPI GENERALI	198
▪ ESENZIONI FACOLTATIVE ALLA COMPLETA ADOZIONE RETROSPETTIVA DEGLI IFRS	198
▪ ESENZIONI OBBLIGATORIE DALLA COMPLETA APPLICAZIONE RETROSPETTIVA DEGLI IFRS	199
▪ TRATTAMENTI PRESCELTI NELL'AMBITO DELLE OPZIONI CONTABILI PREVISTE DAGLI IFRS	199
▪ SCHEMI DI BILANCIO	200
▪ RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IFRS	200
▪ RICLASSIFICHE	207
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	211
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	213
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	215
AVVISO DI CONVOCAZIONE	219
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA	221
NUOVI ORGANI SOCIALI	225





Organi sociali della Capogruppo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Triennio 2006-2008)

Presidente ANTONINI Cav. Lav. Dott. Corrado
Amministratore Delegato BONO Dott. Giuseppe

GIORGI Av. Giorgio
OSTILIO Dott. Massimo
PARLATO Dott. Francesco
PRATO Dott. Maurizio (*)
REBULLA Dott. Luciano
DOMINEDÒ Av. Pierpaolo (**)

Segretario CASTALDO Av. Maurizio

() fino al 7 febbraio 2008*

*(**) dal 28 marzo 2008*

COLLEGIO SINDACALE

(Triennio 2008-2010)

Presidente PUCCI Av. Bruno
Sindaci effettivi ALEMANNI Dott. Pierluigi
TRAUNER Av. Sergio

Sindaci supplenti GENTILE Dott. Giancarlo
MANCINI Dott. Alberto

SOCIETÀ DI REVISIONE

(Triennio 2006-2008)

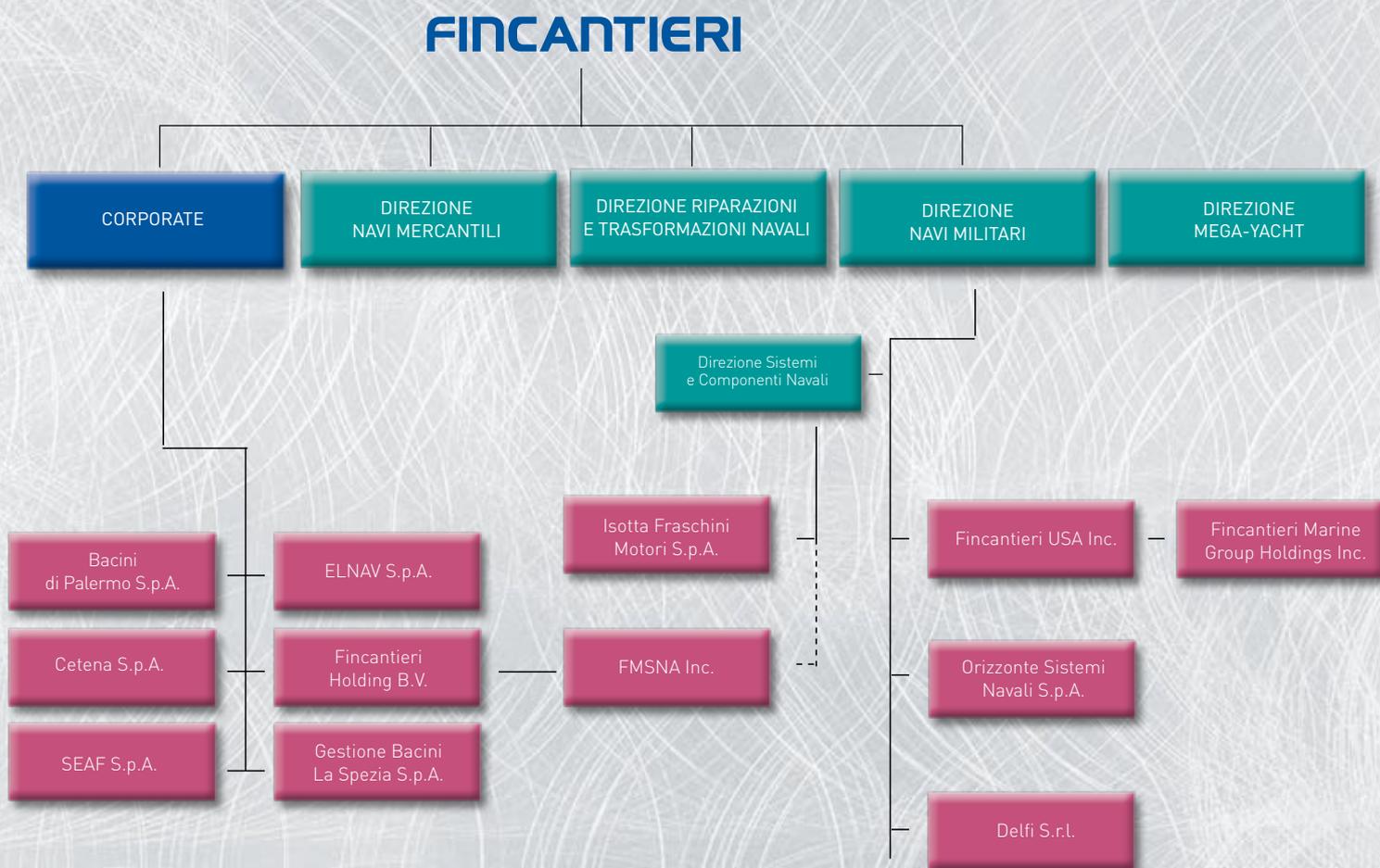
PricewaterhouseCoopers S.p.A.



PROFILO DEL GRUPPO

Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale, pari a Euro/milioni 337,1 era detenuto per il 98,789% dalla Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriali e dei Servizi S.p.A. La parte restante era distribuita tra altri azionisti privati tra i quali, in particolare, l'istituto finanziario Citibank che ne deteneva l'1,210%.

La macrostruttura del Gruppo Fincantieri e una sintetica descrizione delle Società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.



LAVORARE INSIEME COME UN UNICO,



■ MARINETTE MARINE CORP.



■ LLOYD WERFT



■ TRIESTE (ATSM)



■ MONFALCONE



■ ACE MARINE LLC



■ BAY SHIPBUILDING CO.



■ CLEVELAND SHIPREPAIR CO.

ITALIA

■ TRIESTE

- DIREZIONE GENERALE
- DIREZIONE MERCANTILE
- DIREZIONE RIPARAZIONI E TRASFORMAZIONI NAVALI
- ATSM CANTIERE-BACINO

■ GENOVA

- DIREZIONE NAVI MILITARI
- DIREZIONE MARINE SYSTEMS
- CETENA
- ORIZZONTE SISTEMI NAVALI

■ MONFALCONE

- CANTIERE

■ MARGHERA

- CANTIERE

■ ANCONA

- CANTIERE

■ BARI

- ISOTTA FRASCHINI MOTORI

■ PALERMO

- CANTIERE-BACINO

■ CASTELLAMMARE DI STABIA

- CANTIERE

■ MUGGIANO

- DIREZIONE MEGA YACHTS
- CANTIERE-BACINO

■ RIVA TRIGOSO

- CANTIERE

■ SESTRI PONENTE

- CANTIERE

GERMANIA

- LLOYD WERFT

USA

- FINCANTIERI USA INC.
- FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA INC.
- FINCANTIERI MARINE GROUP LLC
- MMC MARINETTE MARINE CORP.
- ACE MARINE LLC
- BSC BAY SHIPBUILDING CO.
- CSC CLEVELAND SHIPREPAIR CO.



GRANDE CANTIERE FLESSIBILE



■ MARGHERA



■ SESTRI PONENTE



■ RIVA TRIGOSO



■ MUGGIANO



■ ANCONA



■ CASTELLAMMARE DI STABIA



■ PALERMO

- società controllata
- cantiere
- direzione
- bacino



SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

DENOMINAZIONE SOCIALE / Attività svolta	Sede	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		
Imprese consolidate con il metodo integrale					
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	Euro	1.032.000,00	100,00	Fincantieri
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	Euro	1.000.000,00	71,10	Fincantieri
ELNAV ESERCIZIO E LOCAZIONE NAVI S.p.A. Compagnia armatrice	Trieste	Euro	2.580.000,00 (versato 1.135.200,00)	49,00	Fincantieri
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Amsterdam (NL)	Euro	9.529.387,54	100,00	Fincantieri
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA INC. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	Delaware Corporation dislocata a Chesapeake (VA - USA)	USD	501.000,00	100,00	Fincantieri Holding
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	Euro	260.000,00	99,90	Fincantieri
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	Euro	12.546.000,00	100,00	Fincantieri
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF S.p.A. Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Roma	Euro	1.032.000,00	100,00	Fincantieri
DELFI S.r.l. Ingegneria tecnico-logistica	Follo (La Spezia)	Euro	400.000,00 (versato 100.000,00)	49,00	Fincantieri
FINCANTIERI USA INC. Gestione della partecipazione FMGH	Delaware Corporation dislocata a Wilmington (DE - USA)	USD	1.000,00	85,60 14,40	Fincantieri Simest
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS INC. Gestione della partecipazione FMG	Delaware Corporation dislocata a Green Bay (WI - USA)	USD	1.000,00	87,34 12,66	Fincantieri USA Lockheed Martin
Impresa consolidata con il metodo del patrimonio netto					
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A. Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari.	Genova	Euro	20.000.000,00	51,00 49,00	Fincantieri Finmeccanica





Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Fincantieri

ANDAMENTO OPERATIVO

Signori Azionisti,

la Vostra Società, nonostante l'insorgere della crisi e l'aumentata pressione competitiva, ha conseguito nel 2008 un risultato che rimane positivo, preservando la solidità patrimoniale.

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

		2008	2007
Ordini (*)	Euro/milioni	2.528	4.238
Portafoglio ordini (*)	Euro/milioni	10.848	12.013
Carico di lavoro (*)	Euro/milioni	7.944	8.067
Investimenti	Euro/milioni	111	116
R&S	Euro/milioni	53	51
Organico a fine periodo	Numero	9.185	9.358
Ricavi	Euro/milioni	2.932	2.714
EBITDA	Euro/milioni	134	194
Risultato operativo (EBIT)	Euro/milioni	55	129
Risultato operativo rettificato (**) (EBIT <i>adjusted</i>)	Euro/milioni	73	134
Risultato ante imposte	Euro/milioni	43	87
Utile d'esercizio	Euro/milioni	10	36
Capitale investito netto	Euro/milioni	899	712
Patrimonio netto	Euro/milioni	835	835
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	-64	123
Free cash flow	Euro/milioni	-179	-22
Navi consegnate	Numero	10	11

(*) Al netto di elisioni e consolidamenti; (**) Esclusi proventi e oneri non ricorrenti

I RISULTATI

L'utile netto supera gli Euro/milioni 10, nonostante una situazione di mercato estremamente sfavorevole e profondamente mutata rispetto al quadro degli esercizi precedenti. Tale contesto, economico e di mercato, che il Gruppo Fincantieri ha dovuto affrontare nel corso del 2008 soprattutto in termini di forti tensioni sul mercato delle materie prime, ha avuto impatti generalmente sfavorevoli sui più importanti valori economico-patrimoniali:

- I Ricavi, pari a Euro/milioni 2.932, evidenziano un incremento dell'8% rispetto al dato del 2007, raggiungendo così il nuovo record dell'Azienda; tali ricavi non risentono ancora della crisi finanziaria che ha completamente bloccato i nuovi ordini a partire da settembre 2008.
- Il Risultato Operativo, pari a Euro/milioni 55, risente invece principalmente (i) della sfavorevole congiuntura negativa in termini di aumenti dei costi delle materie prime (acciaio, petrolio ecc.) registrati nei primi nove mesi dell'anno e solo parzialmente attenuata nell'ultimo trimestre, (ii) dei pesanti effetti negativi della crisi economico-finanziaria iniziata a settembre 2008 e (iii) dell'incremento del costo del lavoro riconducibile anche al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale.
- La Posizione Finanziaria Netta risulta essere negativa per la prima volta dopo diversi anni per Euro/milioni 64; tale profilo risente dell'andamento del capitale circolante oltre che dell'operazione di finanza straordinaria che ha portato all'acquisizione negli Stati Uniti di M.M.G. (Manitowoc Marine Group).

GLI ORDINI E IL PORTAFOGLIO

Sono stati acquisiti ordini per Euro/milioni 2.528, valore in calo rispetto al dato record di Euro/milioni 4.238 del 2007. Tale decremento è conseguenza dei primi segnali di crisi nella domanda di nuove costruzioni nel segmento delle crociere e dei traghetti. In particolare, sono stati acquisiti ordini per: 2 navi da crociera, 4 fregate multi missione FREMM, 2 sommergibili classe U212, 1 nave rifornitrice per la Marina Militare Indiana, 1 nave speciale porta scorie, vari *refitting* di navi da crociera, il *refitting* di 2 unità veloci lanciamissili da parte della Marina del Kenya e Euro/milioni 141 nel comparto sistemi e componenti.

Alla data di Bilancio, il Gruppo Fincantieri può contare su un portafoglio ordini pari a Euro/miliardi 10,8. Il carico di lavoro medio che ne deriva, pari a Euro/miliardi 7,9, pur rimanendo estremamente significativo non è attualmente in grado di saturare completamente la capacità produttiva di tutti gli stabilimenti nel medio periodo, viste le caratteristiche del ciclo produttivo. Pertanto l'Azienda deve già prevedere, per l'esercizio 2009, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni per alcune strutture produttive che si troveranno in una situazione di parziale vuoto di lavoro.

GLI INVESTIMENTI – R&S E INNOVAZIONE

Il programma di investimenti, che ha impegnato Euro/milioni 111, rappresenta la continuazione dei progetti avviati negli esercizi precedenti e concentrati nella ricerca di importanti efficientamenti produttivi e migliorie logistiche in tutti gli stabilimenti per poter sostenere l'intenso programma produttivo previsto. Allo stesso tempo, però, il mancato aumento di capitale richiesto nel 2007 ha di fatto costretto l'Azienda a bloccare qualsiasi tipo di nuovo progetto, salvo concentrarsi su investimenti legati alla sicurezza e alla manutenzione delle strutture produttive.

Pur nelle attuali difficoltà congiunturali, l'Azienda rimane consapevole di come Ricerca e Innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività: a tale proposito, nell'esercizio sono stati investiti Euro/milioni 53 per lo sviluppo di decine di progetti relativi a innovazioni di prodotto e di processo, segnando un incremento di Euro/milioni 2 rispetto al 2007.

IL DIVIDENDO

Per il quinto anno consecutivo si propone la distribuzione di un dividendo di Euro/milioni 10,1, pari a una remunerazione annua del 3% del capitale sociale.

Tale distribuzione avverrà mediante l'utilizzo integrale della porzione disponibile dell'utile di esercizio della Capogruppo e di parte delle riserve disponibili.

LO SCENARIO COMPETITIVO

Fincantieri sta affrontando le drammatiche conseguenze sull'economia reale della crisi finanziaria scoppiata negli Stati Uniti nel corso del 2008. Tale situazione è ulteriormente aggravata dal mancato aumento di capitale, inizialmente previsto dal Piano Industriale 2007-2011; questo aumento avrebbe infatti garantito, in prospettiva, un significativo rafforzamento patrimoniale e quindi una maggiore tranquillità per sostenere l'intensa crescita produttiva registrata dall'azienda (+20% nel periodo 2006-2008) e dettata dalle richieste di nuove commesse da parte del mercato fino a metà 2008.

Questa crescita produttiva ha sicuramente rafforzato l'attività dell'Azienda sul mercato ma ha anche comportato un importante incremento del capitale investito, sia in termini di investimenti sostenuti sia in termini di crescita del capitale circolante. Tale situazione ha portato l'Azienda a registrare nel 2008, per la prima volta dopo diversi anni, una posizione finanziaria negativa, che impatterà anche sul prossimo esercizio, ma che potrebbe essere significativamente migliorata anche grazie al ricordato aumento di capitale, per il quale gli Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria.

Inoltre, anche il definitivo ingresso del Gruppo coreano STX nel mercato della cantieristica europea attraverso l'acquisizione di Aker Yards, principale concorrente di Fincantieri, ha sensibilmente inasprito lo scenario competitivo. In tale contesto va inoltre segnalato il successivo ingresso diretto dello Stato francese con una quota del 33,34% nel capitale della società del Gruppo STX Europe (ex Aker Yards) che controlla gli stabilimenti in Francia; tale quota, sommata alla partecipazione del 16,65% detenuta da Alstom, riporta gli ex Chantiers de l'Atlantique e Leroux Naval in mano a un azionariato governativo con una partecipazione pari al 49,99%. Il governo francese si è impegnato anche ad anticipare i programmi militari per sopperire alla carenza di carico di lavoro segnalata dai cantieri.

Pertanto, per superare tale contesto sfavorevole, Fincantieri deve puntare sull'accrescimento continuo della competitività aziendale, attraverso un rafforzamento della produttività dei cantieri, e sulla ricerca di nuovi contesti competitivi, come testimoniato dalla recente acquisizione di 3 cantieri negli Stati Uniti d'America.

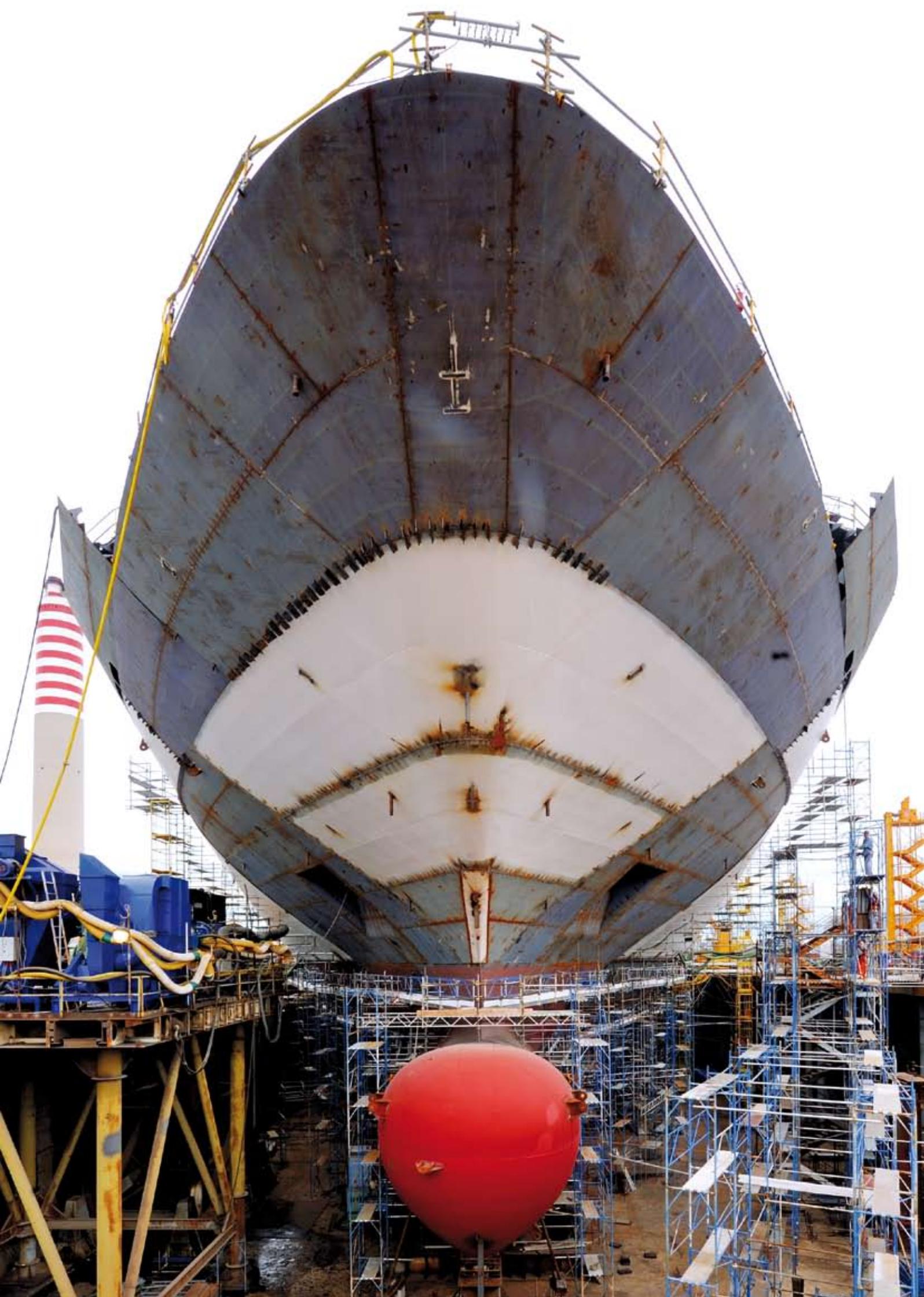
Relativamente al rafforzamento della produttività e al miglioramento delle prestazioni, l'Azienda ha posto tale elemento come tema fondamentale della trattativa con le OO.SS. per il rinnovo del contratto integrativo che, nonostante il difficile momento, l'Azienda si è dimostrata disponibile a discutere. Al contempo, tuttavia, è stato ribadito fermamente che, in relazione alla complessità e criticità del quadro di mercato e delle condizioni operative, l'Azienda deve poter acquisire, a fronte di nuovi oneri, degli effettivi ritorni e, pertanto, solo il recupero di quote significative di produttività ed efficienza in grado di incidere sul costo del prodotto può generare le condizioni per quote aggiuntive di retribuzione.

Si rende dunque necessario operare di concerto per difendere l'eccellenza tecnologica sviluppata in questi anni di duro lavoro da Fincantieri e da tutta la sua filiera. In tale quadro risulta ancor più fondamentale poter contare su nuove risorse finanziarie da ottenere attraverso un rafforzamento patrimoniale dell'Azienda.

Infine, l'inasprirsi della crisi avvenuta negli ultimi mesi del 2008 delinea una prospettiva ancora più difficile rispetto a quanto fino ad ora commentato. Anche l'Azienda ha subito i primi segnali di questa crisi, avendo dovuto registrare, per effetto del *default* del committente, la cancellazione di un ordine per un mega-yacht da 90 metri acquisito a inizio anno. A tale evento si sono aggiunti altri segnali di indebolimento delle Società Armatrici che fanno prevedere l'esistenza di altri potenziali rischi per gli esercizi futuri, quali possibili cancellazioni, richieste di ritardo delle consegne e nuovi programmi di costruzione molto diluiti nel tempo.

L'Azienda è convinta di poter mantenere la propria posizione sul mercato di riferimento e conseguentemente di poter uscire da questa crisi patrimonialmente solida e con una struttura aziendale invariata; condizioni necessarie risulteranno il conseguimento di tutti gli sforzi mirati al contenimento dei costi e la possibilità di assorbire gli oneri aggiuntivi per effetto degli scarichi di lavoro, che si manifestassero all'atto di cogliere le opportunità offerte dal mercato in questo contesto.

Se tale strada non venisse perseguita diventerebbe necessaria una radicale ristrutturazione dell'Azienda che ne comprometterebbe la posizione sul mercato di riferimento nel momento di "ripartenza" dello stesso. Oltre all'impatto sui dipendenti diretti, tale situazione avrebbe una ricaduta devastante su tutto il "Sistema Fincantieri", che vede come parte attiva e fondamentale l'enorme rete di fornitori e sub-fornitori operanti sul territorio nazionale che garantiscono a oggi più di 30.000 posti di lavoro.



AREE DI BUSINESS

NAVI MERCANTILI



I MERCATI

Lo shipping in generale

Nel 2008 la crisi finanziaria innescatasi negli Stati Uniti ha assunto dimensioni mondiali. La contrazione del credito, il dilagare del clima di sfiducia e la riduzione dei consumi hanno dato luogo a una fase recessiva dell'economia mondiale.

In tale contesto il comparto armatoriale ha maturato una certa inerzia rispetto ad altri settori (per es. il comparto dell'auto) per i quali i segnali di rallentamento erano evidenti già nella prima parte dell'anno: fino a settembre 2008, infatti, la domanda di nuove costruzioni non aveva mostrato evidenti segnali di rallentamento, mentre nell'ultimo trimestre si è assistito al sostanziale azzeramento degli ordini. Una certa flessione era comunque attesa dagli analisti; tuttavia non era prevedibile che la crisi economica potesse generare un deterioramento così rapido dell'andamento di alcuni indicatori fondamentali per il settore, in particolare il volume dei traffici marittimi e i noli.

I primi dati del 2008 segnalano una decisa riduzione nella domanda mondiale di nuove navi rispetto al 2007 (-52%) attestandosi a 41 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata (Tslc) contro gli 86 milioni di Tslc segnalati nell'esercizio precedente; la contrazione ha riguardato tutte le tipologie di navi. In tale contesto la cantieristica europea, con un volume di acquisizioni pari a circa 2 milioni di Tslc, registra una quota di mercato pari al 5% (7% nel 2007), pur mantenendo una posizione di rilievo in termini di valore; la cantieristica coreana e cinese, con rispettivamente 15 e 13 milioni di Tslc acquisite, retrocedono leggermente segnalando una quota di mercato pari al 36% e al 32% contro il 38% e il 34% dell'esercizio 2007; la cantieristica giapponese migliora invece la sua posizione segnalando acquisizioni per oltre 6 milioni di Tslc e portando la sua quota di mercato al 16% contro il 12% del 2007.

Il portafoglio ordini mondiale si colloca tuttora su livelli record pari a oltre 196 milioni di Tslc. La dimensione del portafoglio non rispecchia però lo stato del mercato: infatti quasi la metà del portafoglio non risulta ancora finanziato, con il pericolo di vedere la cancellazione di numerosi ordinativi. I cantieri più esposti alla crisi sono i nuovi entrati, con investimenti non ammortizzati o ancora in fase di completamento e maggiormente dipendenti dalle acquisizioni di navi "low-tech", come le rinfusiere, o dalla domanda degli armatori di secondo livello. La crisi dovrebbe quindi portare a una scrematura dei concorrenti con l'uscita dal mercato dei soggetti più deboli. Come è successo in passato, non si esclude l'intervento dei governi a sostegno delle industrie nazionali, in quanto il settore cantieristico funge da volano alle produzioni di molte imprese di piccole e medie dimensioni generando un forte impatto sul territorio.

Le navi da crociera

Lo scenario è diventato meno favorevole anche per il business delle navi da crociera: è indubbio che la crisi economica ridurrà la propensione alla spesa per viaggi e vacanze, anche se si ritiene che le crociere, caratterizzate da un miglior rapporto qualità-prezzo rispetto ai pacchetti vacanza "tradizionali", potrebbero soffrire meno di altri comparti del turismo. Nel frattempo i principali operatori del settore quali Carnival e Royal Caribbean hanno deciso di sospendere la distribuzione degli utili per il 2009, a meno che non cambino le condizioni di mercato: la scelta è motivata dalla volontà di gestire in modo oculato la liquidità e di minimizzare la necessità di rivolgersi al sistema creditizio.

Il rallentamento degli ordinativi di navi nuove è in parte giustificato anche dal livello record di ordinativi realizzato nei due esercizi precedenti a seguito del quale, nel 2009, il settore dovrà gestire l'entrata in flotta di ben 11 nuove unità.

Nel corso del 2008 sono state ordinate 3 nuove navi da crociera, di cui due a Fincantieri, che ha perfezionato il contratto con la società francese Compagnie des Iles du Ponant per la costruzione di 2 unità di dimensione medio-piccola destinate alla fascia alta del mercato, con consegna prevista nel 2010; la terza unità, quinta della classe Solstice, è stata ordinata da Royal Caribbean per il *brand* Celebrity Cruises al cantiere tedesco Meyer Werft.

A dicembre 2008 il portafoglio ordini dell'Azienda si attesta a 15 unità, su un portafoglio mondiale pari a 33 unità.



I traghetti

Nel 2008 sono stati perfezionati 9 ordini per traghetti di grandi dimensioni (lunghezza superiore ai 150 metri) contro le 15 unità ordinate nel 2007. In questo segmento la crisi si riflette soprattutto nella maggiore difficoltà di reperimento del credito necessario al rinnovo delle flotte.

A livello competitivo il comparto continua a essere caratterizzato da un'elevata frammentazione e dalla presenza di cantieri che entrano nel business solo occasionalmente.

A dicembre 2008 il portafoglio mondiale degli ordini dei ferries di grandi dimensioni si attesta a 33 unità.

Dopo la consegna nell'anno dei Cruise Ferry Roma e Barcellona al Gruppo Grimaldi Napoli presso il cantiere di Castellammare di Stabia, e del Cruise Ferry Superstar al gruppo armatoriale estone Tallink, il portafoglio ordini dell'Azienda si attesta su 2 unità.



Le riparazioni e le trasformazioni

Il mercato delle riparazioni e trasformazioni navali è stato caratterizzato da livelli di domanda soddisfacenti in tutti i settori in relazione soprattutto all'aumento del numero di unità in flotta, in particolare nel segmento delle navi di grande dimensione. Il fabbisogno di manutenzione di queste navi sta spingendo importanti compagnie armatoriali, sia del settore mercantile che del settore passeggeri, a investire in capacità produttiva di riparazione.

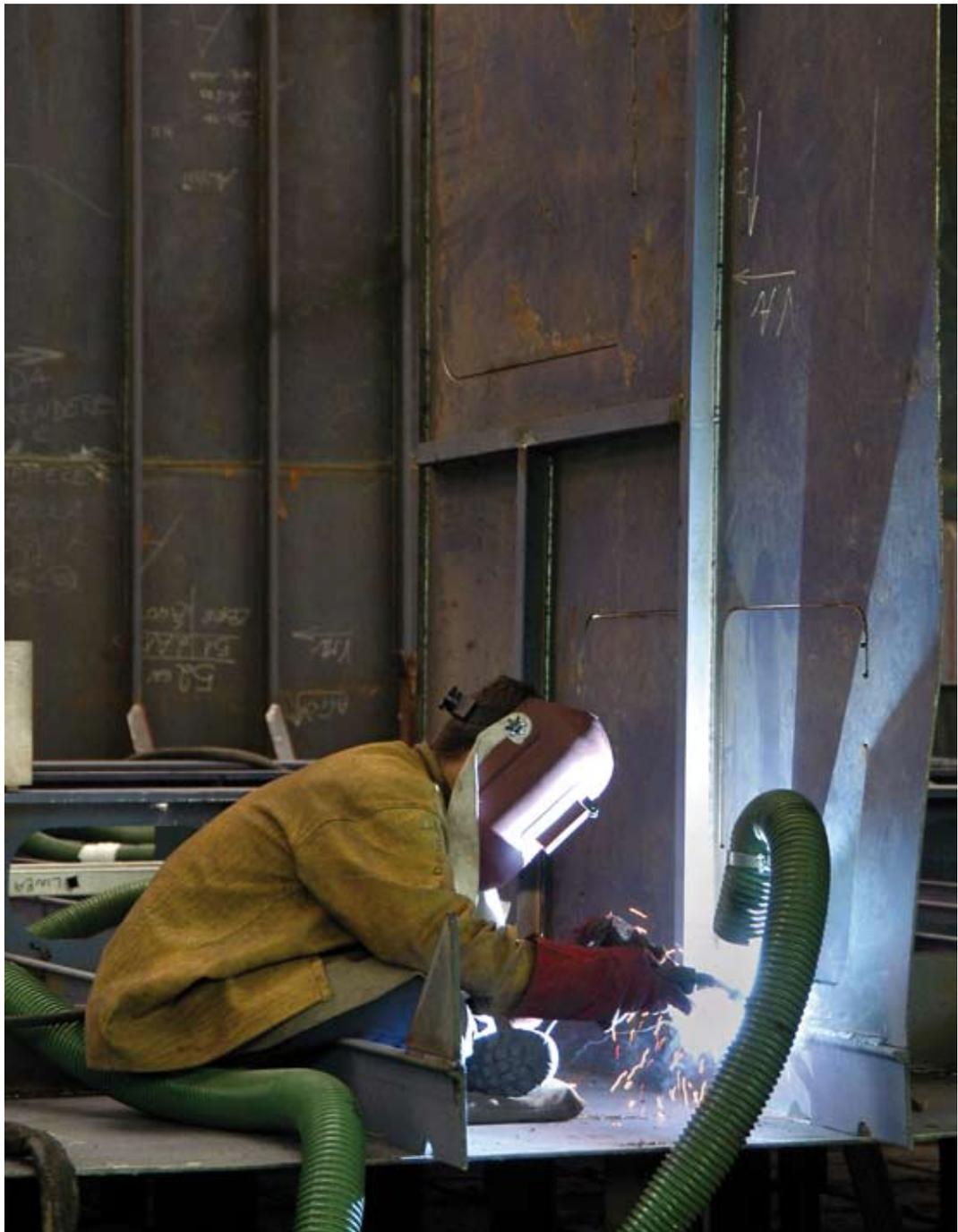
Numerosi sono stati anche gli interventi per attività di manutenzione straordinaria e di *refitting* di navi passeggeri. Questo comparto dovrebbe registrare nei prossimi anni un andamento favorevole sia per il numero di navi ordinate negli anni '90 che necessitano ormai degli interventi di manutenzione di "mezza vita", sia per la maggiore propensione degli armatori a ricorrere al *refitting* e al *refurbishment* piuttosto che investire in nuove costruzioni, in attesa di avere una maggiore visibilità del mercato.

In linea con l'indirizzo di potenziamento della propria capacità di offerta nel settore, nel corso dell'anno il Gruppo Fincantieri ha riattivato il polo di riparazioni di Trieste e ha aperto un ufficio commerciale a Miami: l'azienda intende offrire un servizio globale ai propri clienti appoggiandosi alle strutture proprie o di terzi in base a un criterio di massima flessibilità.

Fincantieri ha deciso di non esercitare l'opzione per l'acquisto della quota di maggioranza del cantiere tedesco Lloyd Werft Bremerhaven (LWB).

Tale decisione è maturata a seguito della mancata accettazione da parte degli altri azionisti e *stakeholders* della proposta promossa da Fincantieri volta a mettere in atto un piano di rilancio e di rafforzamento patrimoniale del cantiere. Tale piano era finalizzato a dotare la società delle risorse finanziarie necessarie a fronteggiare la crisi in atto e a incrementare le performance, attualmente non in linea con il Piano Industriale concordato al momento dell'ingresso di Fincantieri in LWB.

Pertanto, attualmente, la partecipazione detenuta da Fincantieri in LWB rimane pari al 21,05%. Va tuttavia segnalato che, in base agli accordi in essere con gli altri azionisti, il socio BIG ha facoltà entro il 31 dicembre 2009 di acquisire le azioni detenute da Fincantieri (*"Call Option"*) a un prezzo pari all'investimento iniziale di Fincantieri maggiorato di interessi (Euribor + 50 bps). Nel caso in cui BIG non eserciti tale diritto la *Call Option* sarà trasferita al socio LPS, che avrà facoltà di esercitarla entro il 31 dicembre 2010.



LA GESTIONE

(Euro/milioni)	2008	2007
Ordini	313	3.691
Portafoglio ordini	6.307	8.009
Carico di lavoro	4.547	6.226
Investimenti	82	88
Navi consegnate (numero)	7	8

Gli ordini

Nel 2008 Fincantieri vede l'entrata di un nuovo importante *brand* all'interno del proprio portafoglio clienti grazie all'acquisizione dell'ordine per la realizzazione di 2 navi extra-lusso da 10.700 tonnellate di stazza lorda (Tsl) da parte della società francese Compagnie des Iles du Ponant (Gruppo CMA-CGM, terzo gruppo armatoriale al mondo e primo in Francia nel settore del trasporto container).

Nel comparto delle Riparazioni e Trasformazioni navali si segnalano inoltre ordini per un totale di 75 Euro/milioni: i principali interventi sono relativi alla trasformazione della nave da crociera World Discoverer dalla compagnia Silversea Cruises, ai lavori di trasformazione sul rimorchiatore d'altura "Sputnik" di proprietà della compagnia Belmer System Inc. C&P Corporation e dal proseguimento dei lavori sullo Scarabeo 8 che ha richiesto alcuni lavori addizionali rispetto all'ordine iniziale da parte del committente Saipem Portugal.

Il portafoglio

Alla fine dell'anno il carico di lavoro nell'area mercantile, che ammonta ad Euro/Milioni 4.547 contro gli Euro/Milioni 6.226 di fine 2007, pur mantenendosi a livelli elevati, in alcuni cantieri non è in grado di saturare la capacità produttiva dei prossimi due esercizi.

A tale carico di lavoro va aggiunto l'impegno del cantiere di Palermo nella costruzione di 4 *supply vessels* (AHTS) affidatigli dalla Direzione Navi Militari.

Il portafoglio ordini (valore totale delle commesse ancora da consegnare) risulta pari a Euro/Milioni 6.307 contro gli 8.009 Euro/Milioni di fine 2007.

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare:

- Nello stabilimento di Monfalcone, il completamento degli interventi per la realizzazione di una nuova linea pannelli e blocchi piani tecnologicamente avanzata, la prosecuzione delle attività di realizzazione della nuova area di premontaggio scafo e delle iniziative di ammodernamento delle infrastrutture di servizio e di potenziamento dei mezzi logistici per la movimentazione interna.
- Nello stabilimento di Marghera, la prosecuzione dei programmi di riassetto logistico e produttivo delle aree di allestimento e degli interventi in materia di sicurezza e adeguamento alle normative vigenti, oltre all'ammodernamento dell'impiantistica di illuminazione dello stabilimento per il contenimento dei consumi energetici.
- Nello stabilimento di Sestri, la prosecuzione del programma di efficientamento delle officine di scafo per la realizzazione delle navi di lusso di media dimensione, gli interventi di ammoderna-

mento impiantistico e di servizio alla produzione e gli interventi in materia di sicurezza e adeguamento alle normative vigenti.

- Nello stabilimento di Ancona, la prosecuzione delle attività di riassetto delle aree/fabbricati per uso produttivo e delle strutture impiantistiche, e gli interventi in tema di sicurezza e ambiente.
- Nello stabilimento di Castellammare, la prosecuzione delle attività di ampliamento delle officine, gli interventi di potenziamento dei mezzi di movimentazione dei sottoassiemi e le iniziative di ammodernamento e adeguamento delle infrastrutture impiantistiche produttive e di servizio.
- Nello stabilimento di Palermo, la prosecuzione degli interventi sull'impiantistica produttiva, di servizio e di adeguamento delle dotazioni di attrezzature, il *refitting* dell'impianto di taglio al plasma e gli interventi in materia di sicurezza e adeguamento alle normative vigenti.

La produzione

Gli eventi più rappresentativi della produzione del 2008 sono sintetizzati di seguito:

(numero)	Impostazioni	Vari	Consegne
Navi da crociera	5	4	4
Cruise Ferries	1	1	3
Riparazioni e Trasformazioni			43 (*)

(*) completamenti di commesse di riparazioni e trasformazioni

Le navi consegnate sono:

- Ventura, nave da crociera da 113.500 tsl, nuova ammiraglia della flotta P&O Cruises (Gruppo Carnival) consegnata nel cantiere di Monfalcone.
- Carnival Splendor, nave da crociera da 113.500 tsl, consegnata nel cantiere di Sestri all'armatore Carnival Cruise Lines.
- Eurodam, nave da crociera da 86.000 tsl, consegnata nel cantiere di Marghera all'armatore H.A.L Antillen N.V. (Gruppo Carnival).
- Ruby Princess, nave da crociera da 113.500 tsl, consegnata nel cantiere di Monfalcone all'armatore Princess Cruise Lines (Gruppo Carnival).
- Tallink Superstar, cruise ferry da 36.000 tsl consegnato nel cantiere di Ancona all'armatore Tallink Superfast.
- Cruise Roma, cruise ferry da 55.000 tsl consegnato nel cantiere di Castellammare all'armatore IN.AR.ME. (Gruppo Grimaldi Napoli).
- Cruise Barcellona, cruise ferry da 55.000 tsl consegnato nel cantiere di Castellammare all'armatore IN.AR.ME (Gruppo Grimaldi Napoli).

Lo stabilimento di Palermo ha gestito nell'anno la riparazione di 39 navi e 4 trasformazioni.

NAVI MILITARI, SPECIALI E MEGA-YACHTS



I MERCATI

Le navi militari

Nel corso del 2008 sono stati siglati a livello mondiale 16 contratti relativi alla costruzione di 29 nuove navi per complessivi Euro/miliardi 12, registrando una riduzione del 25% in termini di valore rispetto al dato del 2007. La riduzione è imputabile soprattutto alla contrazione degli ordini emessi da Marine di Paesi autoproduttori che si attestano a circa Euro/miliardi 9, due terzi dei quali riconducibili agli U.S.A., da sempre leader nel mercato mondiale della difesa.

Sul mercato nazionale, nel 2008 Fincantieri ha formalizzato l'acquisizione di 4 unità relative alla seconda tranche del programma FREMM e due unità sommergibili tipo U212 nell'ambito del programma di cooperazione con il German Submarine Consortium; sul mercato estero si segnala la formalizzazione del contratto con la Marina Militare Indiana per la costruzione di una nave rifornitrice di squadra e l'acquisizione dell'ordine per il *refitting* di due unità veloci lanciamissili commissionato dal Ministero della Difesa del Kenya.

Nel corso dell'anno Fincantieri ha inoltre raggiunto un accordo con il cantiere britannico Northwestern Shiprepairs and Shipbuilding Ltd (NSL) per partecipare all'offerta per il programma MARS (Military Afloat Reach and Sustainability) relativo alla realizzazione di 6 navi rifornitrici di squadra per la Royal Navy.

Nel corso del 2008 Fincantieri, come meglio dettagliato in seguito, ha definito l'operazione per l'acquisizione di Manitowoc Marine Group (rinominato Fincantieri Marine Group), uno dei principali costruttori di navi di medie dimensioni che opera per clienti civili ed enti governativi, tra i quali la US Navy; all'operazione partecipa la società statunitense Lockheed Martin Corporation con una quota di minoranza.

Sul fronte competitivo, in Gran Bretagna si è completato il processo di consolidamento dell'industria nazionale che ha portato alla costituzione della BVT Surface Fleet Limited, nata dalla joint venture tra BAE Systems (55%) e VT Group (45%); in Germania ThyssenKrupp Technologies ha riacquisito il residuo 25% di ThyssenKrupp Marine Systems AG dalla società di investimenti statunitense One Equity Partners (OEP) riportando in ambito nazionale il pieno controllo della propria industria navale militare; in Francia si è riaperto invece il dibattito relativo all'ipotesi di riunificazione dell'industria cantieristica civile (ex Chantiers de l'Atlantique) e militare (DCNS) cercando nel contempo di anticipare il perfezionamento di alcuni programmi navali militari per garantire il carico di lavoro ai cantieri mercantili nell'ambito delle misure di supporto all'economia.

A livello europeo continuano inoltre le iniziative dell'EDA finalizzate a una maggiore aggregazione della domanda espressa dagli stati membri e all'incremento dell'efficienza della base industriale. A tal fine il Parlamento Europeo, nell'ambito del *Defence Package*, ha recentemente approvato due direttive sulle procedure di acquisto di beni e servizi nel campo della difesa e della sicurezza e sulla semplificazione dei controlli sui trasferimenti intracomunitari di prodotti e servizi militari.



Le unità speciali

Nel corso del 2008 i nuovi ordini di Anchor Handling Tug Supply vessels (AHTS) sono stati pari a 58 mezzi per circa 388.000 Tslc, contro le 68 unità commissionate nel 2007, evidenziando una flessione del 26%. Circa il 70% dei contratti sono stati acquisiti dai cantieri dell'Estremo Oriente (Cina, Indonesia e Singapore) che consolidano ulteriormente la loro presenza nel comparto.

Il rallentamento della domanda era in parte atteso in quanto, prima dell'entrata in vigore delle nuove normative che rendono più complessa e costosa la costruzione di questi mezzi, molte compagnie armatoriali avevano preferito anticipare i loro programmi di investimento. Inoltre la discesa del prezzo del greggio, dai livelli record di Dollari 130 al barile dei primi mesi del 2008 agli attuali Dollari 40 al barile, ha mutato lo scenario di riferimento del comparto offshore. È pertanto prevedibile che anche in questo settore la crisi economica possa determinare la cancellazione o quantomeno il posticipo di alcuni progetti di ricerca ed estrazione la cui fattibilità economica era giustificata dall'alto prezzo del petrolio.

Il portafoglio ordini a dicembre 2008 conta 172 mezzi, corrispondenti a 1.260 milioni di Tslc e a circa Dollari/miliardi 9,1 in valore. STX Europe (ex Aker Yards) detiene la leadership del comparto seguito da Kleven Verft.

Il portafoglio ordini dell'azienda si attesta a 12 unità al netto della consegna di 2 unità per Finarge.



I mega-yachts

Il segmento di interesse di Fincantieri, ovvero le unità con lunghezza superiore ai 70 metri, ha fatto registrare nel 2008 21 nuovi ordini contro le 29 nuove unità ordinate nel 2007.

Anche se gli analisti ritengono che il comparto più colpito dalla crisi sarà quello delle unità di dimensione inferiore, anche l'esclusivo mercato dei mega-yachts subirà qualche ripercussione, pur restando positive le prospettive di medio-lungo periodo.

Negli scorsi anni il settore è stato pervaso da una grande euforia che ha portato all'ingresso di nuovi operatori o al tentativo di società consolidate di ampliare la gamma verso mezzi di maggiori dimensioni o, comunque, di acquisire carichi di lavoro particolarmente sfidanti sotto il profilo tecnico ed economico. Nonostante la numerosità dei concorrenti oggi attivi permane il convincimento che, a fronte delle difficoltà evidenziate, siano in realtà poche le società in grado di operare stabilmente e con successo in questo business.

A dicembre 2008 il portafoglio ordini degli yachts superiori ai 70 mt di lunghezza ammonta a 75 mezzi, pari a circa 6.483 metri lineari. Il portafoglio ordini dell'Azienda è composto da 1 unità.

LA GESTIONE

(Euro/milioni)	2008	2007
Ordini	2.211	546
Portafoglio ordini	4.540	4.003
Carico di lavoro	3.396	1.841
Investimenti	21	18
Navi consegnate (numero)	3	3

Gli ordini

Nel 2008 l'area militare segnala diverse importanti acquisizioni. Nel dettaglio:

- 4 fregate multimissione FREMM per la Marina Militare Italiana; l'ordine rientra nell'ambito del programma di cooperazione italo-francese FREMM che prevede la costruzione da parte delle rispettive industrie nazionali di 27 fregate, di cui 10 per la Marina Militare Italiana, impegnando le strutture produttive di Fincantieri fino al 2020. Tale ordine si va ad aggiungere alla prima tranche del contratto, che prevedeva la realizzazione delle prime due unità Italiane, diventata operativa nel maggio 2006.
- 2 sommergibili classe U212 per la Marina Militare Italiana; l'ordine rientra nell'ambito del programma di cooperazione con il German Submarine Consortium e segue le due unità Todaro e Scirè, da poco entrate nella flotta della Marina Militare Italiana.
- 1 nave rifornitrice di squadra per la Marina Militare Indiana.
- Il contratto per la fornitura di componenti e *know-how* per la costruzione di 4 pattugliatori per la Guardia Costiera Turca; questo contratto, in particolare, rappresenta un notevole successo commerciale non solo per Fincantieri ma per l'industria italiana nel suo complesso, considerando che il mercato turco è tradizionalmente legato agli Stati Uniti e alla Germania, che negli ultimi anni hanno fornito alla Marina Turca la quasi totalità delle unità di superficie e subacquee. Il contratto prevede la fornitura di progetto, componenti navali, trasferimento di tecnologia e *know-how*, oltre al relativo supporto logistico e all'addestramento degli equipaggi e del personale del cantiere turco RMK Marine (Gruppo KOC), partner industriale di Fincantieri.
- L'ordine per il *refitting* di 2 unità veloci lanciamissili commissionato dal Ministero della Difesa del Kenya.

Si segnalano inoltre le acquisizioni di:

- 1 nave speciale, commissionata dal Ministero dello Sviluppo Economico a seguito di un accordo di cooperazione fra il Governo Italiano e la Federazione Russa, destinata al trasporto verso i siti di trattamento e stoccaggio di combustibile nucleare esausto e rifiuti radioattivi derivanti dallo smantellamento dei sommergibili nucleari russi.
- Nuovi ordini per Euro/milioni 140,6 nel comparto dei sistemi e componenti, di cui Euro/milioni 34,5 destinati a produzioni per il Gruppo e Euro/milioni 106,1 a clienti terzi.

Il portafoglio

Alla fine dell'anno il portafoglio dell'Area Militare risulta adeguato a impegnare la capacità produttiva degli stabilimenti per un lungo periodo ed è pertanto pari ad Euro/milioni 3.396 contro i Euro/milioni 1.841 di fine 2007.

Il portafoglio ordini (valore delle commesse ancora da consegnare) risulta pari a Euro/milioni 4.540 contro gli Euro/milioni 4.003 di fine 2007.

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare:

- Nello stabilimento di Riva Trigoso, le attività di potenziamento dell'officina montaggio e delle aree esterne da adibire alla prefabbricazione di blocchi e al montaggio di unità navali, gli interventi di miglioramento delle infrastrutture impiantistiche, logistiche e produttive per le produzioni meccaniche.
- Nello stabilimento di Muggiano, il proseguimento dei lavori di realizzazioni degli uffici, del capannone e dell'impiantistica destinati alla produzione dei mega-yachts, nonché l'adeguamento delle attrezzature e delle dotazioni del cantiere.
- Nello stabilimento della società controllata Isotta Fraschini Motori, le attività di realizzazione di un nuovo capannone, della sala prova per motori e gruppi elettrogeni, nonché del nuovo centro di lavoro per i motori serie 1700; sono stati inoltre eseguiti interventi per l'adeguamento dell'impiantistica di stabilimento alle norme di sicurezza e ambientali.

La produzione

Gli eventi più rappresentativi della produzione dell'anno 2008 sono sintetizzati di seguito.

(numero)	Impostazioni	Vari	Consegne
Navi militari	6		1
Unità speciali	5	3	2
Mega-yachts		1	
Motori			96 (*)
Assistenza Postvendita			24 (**)

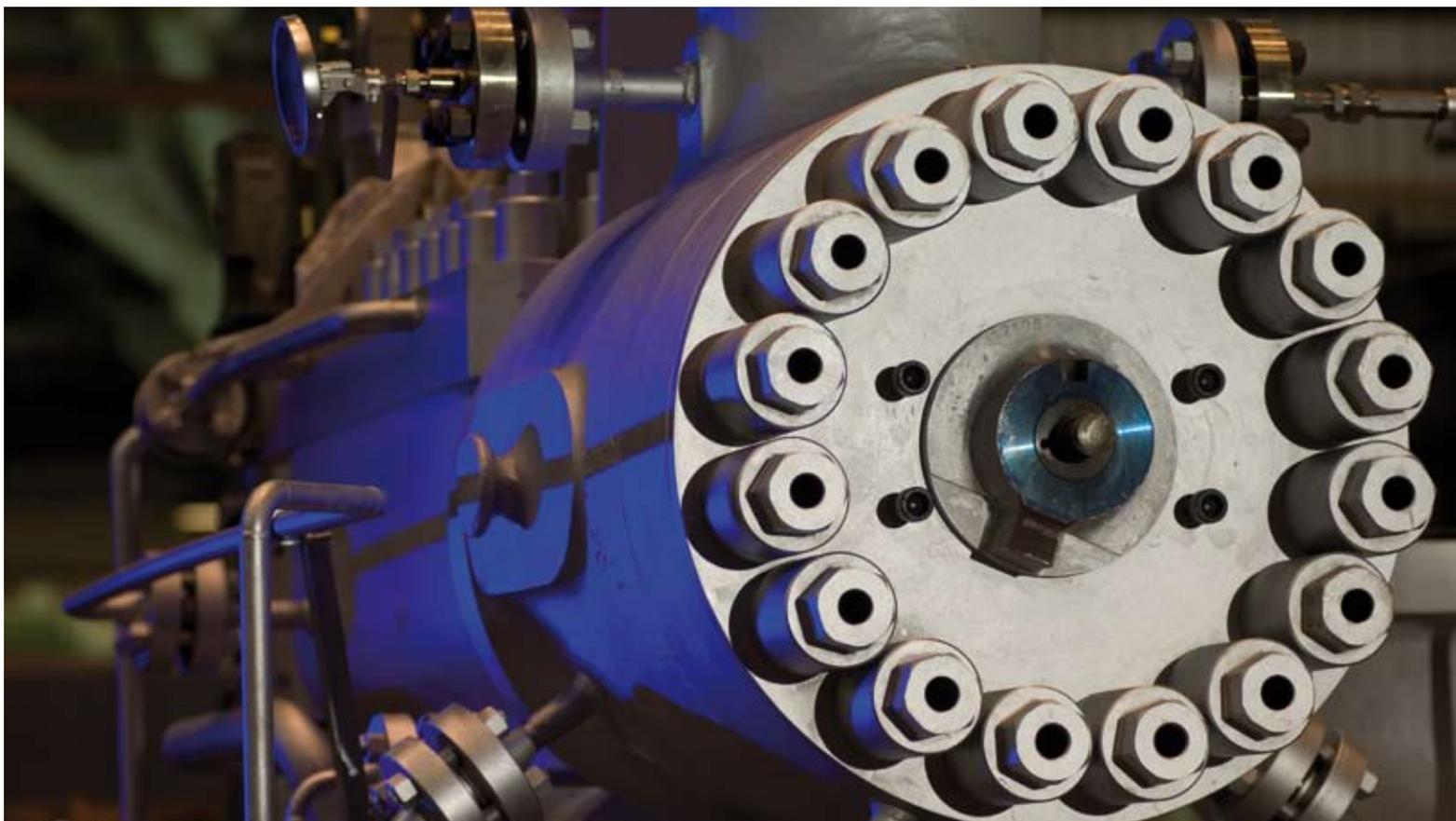
(*) Numero di motori prodotti in officina; (**) Fatturato a terzi

Le navi consegnate sono:

- La portaerei Cavour per la Marina Militare Italiana.
- 2 rimorchiatori d'altura, AH Liguria e AH Camogli, per la Finarge (Gruppo Rimorchiatori Riuniti), che verranno impiegati per l'assistenza alle piattaforme off-shore al largo del Brasile.

È inoltre intervenuta la formula contrattuale dell'accettazione per il sommergibile Scirè (secondo della coppia U212) e per il cacciatorpediniere Andrea Doria (prima unità del programma Orizzonte) che già lo scorso anno erano state messe a disposizione della Marina Militare Italiana.

ALTRE ATTIVITÀ



Oltre alle due aree di business – “navi mercantili” e “navi militari, speciali e mega-yachts” – il Gruppo Fincantieri è articolato in un terzo aggregato, comprendente le attività delle Società che operano trasversalmente:

- Il centro di ricerca CETENA.
- Le società di gestione dei bacini di carenaggio Bacini di Palermo e Gestione Bacini La Spezia.
- La compagnia armatrice ELNAV.
- La Fincantieri Holding, che gestisce le partecipazioni azionarie in società estere.
- La finanziaria SEAF.
- Attività istituzionali della Capogruppo aventi carattere di indirizzo e coordinamento.

LA GESTIONE

(Euro/milioni)	2008	2007
Ordini	12	12
Portafoglio ordini	1	1
Carico di lavoro	1	1
Investimenti	9	9

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare:

- Presso il CETENA, ammodernamenti e aggiornamenti di prodotti e licenze EDP di natura tecnica e gestionale, nonché strumentazioni di laboratorio.
- Presso la Bacini di Palermo, il risanamento del bacino da 400.000 tonn., adeguamenti normativi e interventi sulle strutture delle gru, nonché interventi a salvaguardia della barcaporta.

Gli investimenti comprendono anche quelli relativi alle attività istituzionali della Capogruppo Fincantieri, avente carattere trasversale.

La produzione

- Il CETENA svolge e promuove, soprattutto per conto della Capogruppo Fincantieri, attività di ricerca fondamentale, di base e applicata nel settore della costruzione e propulsione navale, nonché nel comparto marino in generale e opera come coordinatore o partner all'interno di consorzi di ricerca europei, anche in collaborazione con Università, istituzioni scientifiche e centri di ricerca sia nazionali che esteri. La società assicura anche prove di collaudo per navi in costruzione e di laboratorio per piccole e medie imprese autorizzato dal Ministero della Ricerca. Si è inoltre consolidato l'orientamento a svolgere anche attività di ricerca applicata e sviluppo pre-competitivo e a proporsi all'industria navale e marittima con un'ampia offerta di servizi. Gli uffici di Napoli, Palermo, Muggiano e Trieste assicurano inoltre la partecipazione del CETENA alle attività dei Distretti Tecnologici.
- Le due società di gestione dei bacini di carenaggio supportano l'attività del cantiere di Palermo, soprattutto per quanto concerne le lavorazioni di riparazione e trasformazione, e di quello di Muggiano.
- L'ELNAV ha proseguito la gestione della flotta costituita da 2 bulk carrier tramite un contratto di noleggio a "scafo nudo" con l'armatore Bottiglieri.
- La Fincantieri Holding prosegue la gestione della partecipazione nella Fincantieri Marine Systems North America (100%) e nella società tedesca Lloyd Werft Bremerhaven (21,05% comprensivo di quote azionarie e altri diritti), avente per oggetto attività di riparazione e trasformazione.
- La SEAF svolge la propria attività di supporto tecnico-finanziario nell'esclusivo interesse della controllante.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/milioni)	2008	2007
Ricavi	2.932	2.714
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-2.281	-2.074
Costo del lavoro	-467	-431
Accantonamenti e svalutazioni	-60	-17
Costi per lavori interni capitalizzati	10	2
EBITDA	134	194
Ammortamenti	-61	-60
Risultato operativo rettificato (EBIT <i>adjusted</i>)	73	134
Proventi e oneri non ricorrenti	-18	-5
Risultato operativo (EBIT)	55	129
Proventi e oneri finanziari	-14	-43
Proventi e oneri su partecipazioni	2	1
Risultato prima delle imposte	43	87
Imposte sul reddito	-33	-51
UTILE D'ESERCIZIO	10	36

Nel ricordare che il bilancio consolidato è redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), si precisa che i commenti esposti di seguito sono riferiti al confronto dell'esercizio 2008 con il 2007.

- **Ricavi:** sono costituiti dai ricavi della gestione e dagli altri ricavi e proventi, e risultano pari a Euro/milioni 2.932, con un incremento dell'8% rispetto al 2007. Tale aumento è riconducibile alla maggiore attività produttiva sviluppata da tutte le unità di business del Gruppo.
- **EBITDA:** si attesta a Euro/milioni 134 con un'incidenza sui ricavi (EBITDA Margin) pari al 4,6% (contro il 7,1% nel 2007), scontando l'effetto negativo portato dalle tensioni sui mercati delle materie prime (acciaio e petrolio in primis) e dei servizi. In particolare, si è registrato un forte incremento nel prezzo delle lamiere d'acciaio (+27%) nel periodo 2006 – 2008, durante il quale sono stati perfezionati la maggior parte degli ordini attualmente caricati sulle navi in lavorazione. Da segnalare inoltre che l'incremento del costo del lavoro, pari a +8,4% rispetto al 2007, risente dell'incremento del costo del T.F.R. calcolato con il metodo attuariale. Se si adottasse il metodo contrattuale l'incremento percentuale si sarebbe ridotto al +4%, correlabile al rinnovo del contratto collettivo oltre che, in minima parte, alla variazione della forza media.
- **Risultato operativo (EBIT):** pari a Euro/milioni 55 contro Euro/milioni 129 del Bilancio 2007, registra un'incidenza dell'1,9% sui ricavi (4,8% nel 2007). Il risultato operativo rettificato – che escludendo i proventi e oneri non ricorrenti rappresenta il risultato della gestione caratteristica – ammonta invece a Euro/milioni 73 ed è in calo rispetto agli Euro/milioni 134 del 2007.
- **Gestione Finanziaria:** presenta un saldo negativo pari a Euro/milioni 12. I proventi e oneri finanziari sono negativi per Euro/milioni 14 e sono generati principalmente da oneri da finanza derivata (Euro/milioni 27), solo in parte compensati da proventi finanziari da investimenti a breve termine (Euro/milioni 10) e dal saldo delle altre voci (Euro/milioni 3). I proventi e oneri su partecipazioni

sono positivi per Euro/milioni 2 e sono relativi alla quota di utile di competenza della controllata Orizzonte Sistemi Navali e all'alienazione della partecipazione nella società Ansaldo Fuel Cell.

- **Gestione Fiscale:** valutata per il 2008 in Euro/milioni 33, comprende le imposte correnti e la fiscalità differita principalmente dell'IRES (Euro/milioni 15) e dell'IRAP (Euro/milioni 14) e riflette il ridotto reddito imponibile rispetto al valore di Bilancio 2007.
- **Utile d'esercizio:** come conseguenza di quanto sopra indicato, si attesta a Euro/milioni 10, in calo rispetto a quello dell'esercizio precedente.

In coda alla Relazione viene proposto un prospetto di riconciliazione del Conto economico riclassificato appena analizzato con gli schemi obbligatori descritti nelle Note al presente Bilancio.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(Euro/milioni)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Attività immateriali	17	18	-1
Immobili, impianti e macchinari	489	437	52
Partecipazioni e altre attività finanziarie	189	106	83
Capitale immobilizzato	695	561	134
Rimanenze di magazzino e acconti	348	274	74
Lavori in corso su ordinazione	713	521	192
Crediti commerciali	184	290	-106
Altre attività	189	450	-261
Anticipi da clienti	-87	-39	-48
Debiti commerciali	-784	-799	15
Fondi per rischi e oneri diversi	-102	-106	4
Altre passività	-173	-350	177
Capitale d'esercizio	288	241	47
Fondo trattamento di fine rapporto	-84	-90	6
CAPITALE INVESTITO NETTO	899	712	187
Capitale proprio	835	835	-
Posizione finanziaria netta	64	-123	187
Attività/passività (-/+) nette destinate alla vendita	-	-	-

La Struttura patrimoniale consolidata della Società evidenzia un consistente incremento del capitale investito netto (Euro/milioni 187), dovuto ai seguenti fattori:

Scendendo nel dettaglio delle voci che hanno contribuito al suddetto andamento, si rileva quanto segue:

- **Attività immateriali:** segnano una leggera riduzione (Euro/milione 1).
- **Immobili, impianti e macchinari:** registrano un incremento (Euro/milioni 52) dovuto a investimenti superiori ad ammortamenti e realizzi.
- **Partecipazioni e altre attività finanziarie:** segnano un consistente incremento (Euro/milioni 83), riconducibile al versamento in conto acquisizione di Manitowoc Marine Group LLC (ora Fincantieri Marine Group LLC).
- **Capitale di esercizio:** aumenta per Euro/milioni 47 come conseguenza dell'aumento dei lavori in corso su ordinazione (Euro/milioni 192) e delle rimanenze di magazzino (Euro/milioni 74), solo in

parte compensato dalla riduzione dei crediti commerciali (Euro/milioni 106) e dall'aumento degli anticipi da clienti (Euro/milioni 48). La consistente variazione registrata nelle altre attività/passività è riconducibile alla cancellazione delle poste relative al contenzioso Iraq (per i dettagli si rimanda alla Nota al bilancio).

- **Fondo trattamento di fine rapporto:** calo di Euro/milioni 6 come conseguenza degli utilizzi e della valutazione attuariale alla data di riferimento del bilancio.

Quanto sopra descritto ha determinato un considerevole decremento della **posizione finanziaria netta** (Euro/milioni 187), che registra un valore negativo di Euro/milioni 64.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

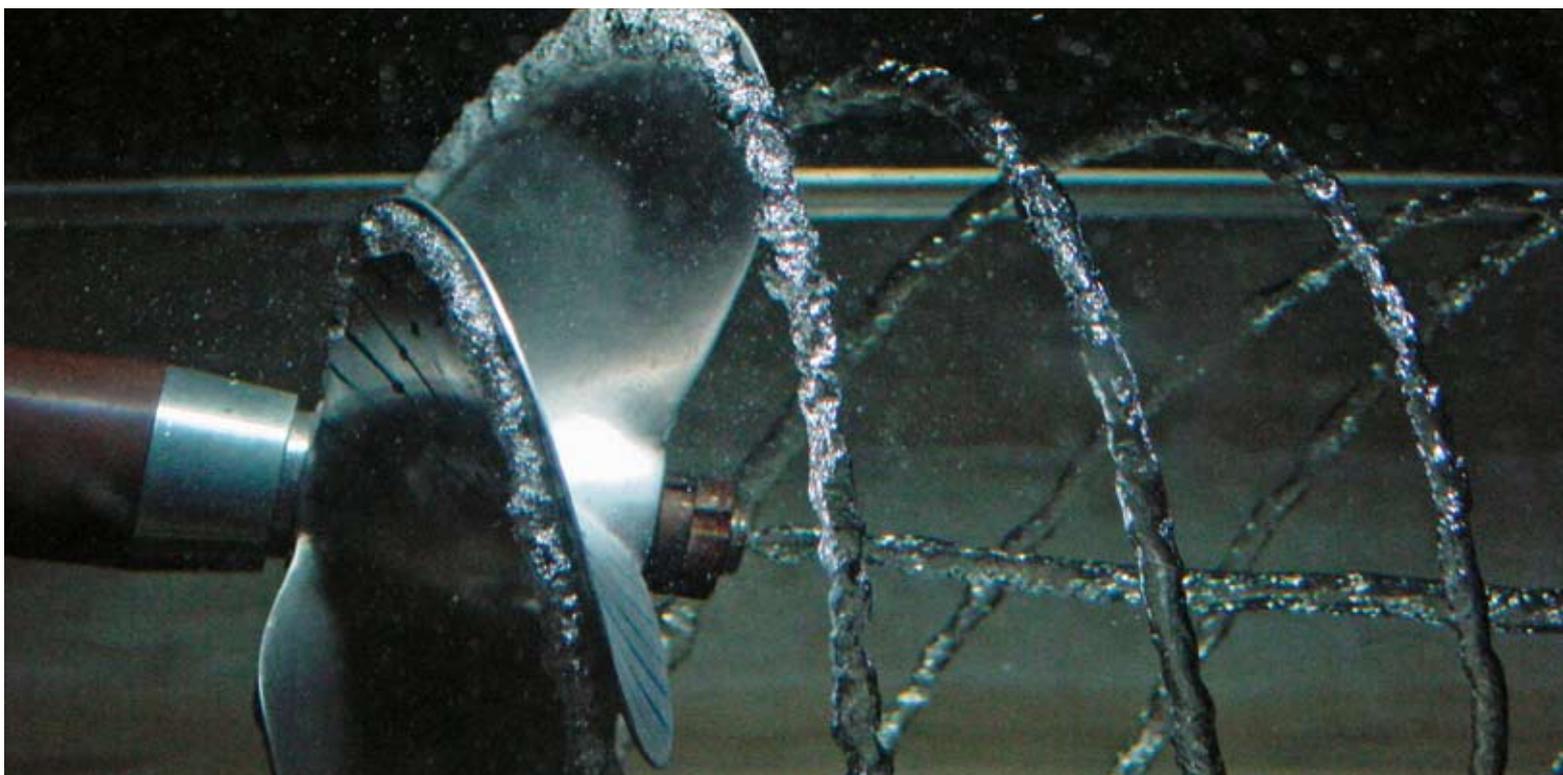
(Euro/milioni)	2008	2007
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	57	199
Liquidità	57	199
Crediti finanziari correnti	13	20
Debiti bancari correnti	-89	-2
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-12	-10
Altri debiti finanziari correnti	-7	-54
Indebitamento finanziario corrente	-108	-66
Indebitamento finanziario corrente netto	-38	153
Crediti finanziari non correnti	68	73
Finanziamenti da banche	-88	-96
Altri debiti non correnti	-6	-7
Indebitamento finanziario non corrente	-94	-103
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE NETTO	-26	-30
Posizione finanziaria netta	-64	123

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro/milioni)	2008	2007
Utile d'esercizio	10	36
Ammortamenti e altre poste non monetarie	87	57
Minusvalenze e plusvalenze, svalutazioni e rivalutazioni	2	-1
Dividendi, interessi, imposte sul reddito e altre variazioni	25	57
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	124	149
Variazioni del capitale d'esercizio	-86	-3
Dividendi incassati, imposte e interessi (pagati) e incassati	2	-51
Utilizzo fondi rischio e TFR	-35	-22
Flusso monetario netto da attività di esercizio	5	73
Flusso monetario da investimenti in attività immateriali	-9	-9
Flusso monetario da investimenti in Immobili, impianti e macchinari	-104	-106
Flusso monetario da investimenti in partecipazioni	-76	4
Flusso monetario da crediti e altre attività finanziarie	5	16
Free cash flow	-179	-22
Dividendi pagati	-10	-10
Flusso monetario da attività di finanziamento	47	54
Flusso monetario netto del periodo	-142	22
Disponibilità liquide a inizio periodo	199	177
Disponibilità liquide a fine periodo	57	199

Il **Rendiconto finanziario** evidenzia un *Free cash flow* negativo di Euro/milioni 179. Lo scostamento rispetto al 2007 è riconducibile, prevalentemente, alla riduzione del flusso monetario lordo da attività di esercizio (Euro/milioni 25), all'aumento delle risorse assorbite dal capitale di esercizio (Euro/milioni 83) e all'incremento del fabbisogno per gli investimenti in partecipazioni (Euro/milioni 80).

A parziale copertura del *Free cash flow* le attività di finanziamento hanno generato risorse in misura leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (Euro/milioni 47 contro Euro/milioni 54).



Il Gruppo Fincantieri al fine di assicurare e migliorare la propria posizione competitiva in un mercato particolarmente sfidante come quello attuale, ha mantenuto, nel corso dell'esercizio, uno sforzo significativo verso le attività strategiche di ricerca, sviluppo e innovazione.

Le società maggiormente impegnate in queste attività hanno investito Euro/Milioni 53 contro gli Euro/Milioni 51 investiti nell'esercizio precedente. I progetti principali – sviluppati dalla Capogruppo e dalle partecipate CETENA e Isotta Fraschini Motori, che in alcuni casi hanno potuto contare su fondi europei e nazionali – sono descritti di seguito.

PROGRAMMI IN CAMPO EUROPEO

- In ambito Euroyards è stato approvato un nuovo *"collaborative project"* (*"BESST" – Breakthrough in European Ship and Shipbuilding Technologies*) presentato all'interno del 7° Programma Quadro Europeo e relativo a nuove soluzioni tecnologiche per la competitività della nave. Tale progetto vede Fincantieri leader e coordinatore di una partnership di circa 70 membri tra cantieri, fornitori, enti di classifica, università e centri di ricerca. Particolare è l'attenzione dedicata ai temi collegati al *"life cycle cost"* del prodotto nave di maggior interesse non solo per i costruttori navali ma anche per le società armatrici, come i risparmi energetici, il miglior impiego e contributo al business degli spazi hotel e il comfort in condizioni meteo ostili.
- Il progetto SAFEDOR – finalizzato alla definizione di un nuovo quadro di regole internazionali basato sull'analisi del rischio e inserito nel 6° Programma Quadro Europeo – sta concludendo le proprie attività avendo individuato le metodologie per valutare la performance, in termini di sicurezza, del prodotto nave.

PROGRAMMI IN CAMPO NAZIONALE

- Il progetto EOLON, relativo a “Criteri avanzati di estensione e ottimizzazione del livello di operatività della nave”, ha concluso nell’anno con successo le proprie attività, avendo sviluppato un sistema di monitoraggio, diagnosi e ottimizzazione della manutenzione che ha già visto una prima applicazione su un’unità prototipo costruita presso il cantiere di Muggiano.
- Il progetto SIS-PRECODE, finalizzato alla realizzazione di nuove protezioni e finiture delle strutture navali, ha intrapreso la fase di sperimentazione presso gli stabilimenti di Monfalcone e Muggiano.
- Nell’ambito del progetto di innovazione industriale “Mobilità Sostenibile” il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato nell’anno l’iniziativa denominata “Sistemi navali di nuova generazione”, che si pone l’obiettivo di innovare i sistemi e gli impianti di bordo e che vede impegnata Fincantieri come capofila assieme alla filiera industriale dei fornitori.

INNOVAZIONE

Nel 2007 la legge finanziaria ha reso operativa la disciplina comunitaria di supporto alle attività di innovazione, assegnando le risorse per contribuire ai costi nella misura del 20%. Nel corso del 2008 sono stati definiti 10 progetti e sono state approvate 3 ulteriori domande, per un valore complessivo dei costi eleggibili pari a circa Euro/milioni 120.

DISTRETTI TECNOLOGICI

Lo strumento dei distretti tecnologici è funzionale alla crescita di tutta la filiera della cantieristica navale: l’Azienda partecipa attivamente alle iniziative sostenute dai distretti, considerati strutture “a rete” in grado di agevolare il trasferimento di conoscenze e tecnologie e di diffondere la cultura dell’innovazione che, insieme a ricerca e formazione, sono le tre anime che coinvolgono sinergicamente industria, poli scientifici (università, centri di ricerca e di eccellenza, tra i quali il CETENA) e finanziatori con il supporto delle autorità regionali.

In dettaglio si citano:

- Il Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia, per il quale il 25 marzo 2008 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma per la definizione del modello organizzativo, della *governance* e delle modalità operative.
- Il Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati, in cui il CETENA si occupa di automazione avanzata e sistemi di controllo di bordo.
- Il Distretto Ligure delle Tecnologie del Mare, per la cui realizzazione è stato sottoscritto il Protocollo d’intesa fra il Ministero della Ricerca e la Regione Liguria nello scorso mese di marzo; nel mese di dicembre, inoltre, è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Ricerca e Regione Liguria per la dotazione a favore del distretto di Euro/milioni 21 finalizzati allo sviluppo di futuri progetti di ricerca.
- Il Distretto Tecnologico Siciliano sui Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto, in cui Fincantieri ha interessi per lo sviluppo di temi inerenti il *refitting* e la costruzione di mezzi offshore.
- Il Distretto Tecnologico Campano sull’Ingegneria dei Materiali Polimerici e Compositi e Strutture, che in campo cantieristico sta concentrando la ricerca sulle costruzioni non metalliche.

Parallelamente agli interventi in ambito locale è proseguita la partecipazione attiva alla “Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima” che ha raggiunto un significativo livello di riconoscimento da parte delle Amministrazioni quale organismo di riferimento, grazie anche alla credibilità delle attività sviluppate, tra le quali sono certamente da menzionare:

- La definizione dell’“Agenda Strategica della Ricerca Marittima Nazionale”, documento che sintetizza e integra le necessità espresse da tutti i settori del comparto dell’economia del mare.
- Il coordinamento della partecipazione industriale al bando per i progetti sulla Mobilità Sostenibile del programma “Industria 2015” del Ministero dello Sviluppo Economico.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI



OCCUPAZIONE

(numero)	2008	2007
Occupazione a fine periodo		
- Dirigenti	211	208
- Quadri	298	275
- Impiegati	3.678	3.618
- Operai	4.998	5.257
Totale a fine periodo	9.185	9.358
- di cui Capogruppo	8.889	9.055
Occupazione media retribuita	9.146	9.115
- di cui Capogruppo	8.855	8.840

Il Gruppo Fincantieri ha chiuso l'esercizio 2008 con un organico che si è attestato a 9.185 unità, con una riduzione pari al 1,8% rispetto all'anno precedente; tale riduzione non si apprezza a livello di forza media retribuita, che per l'anno 2007 si era attestata a valori più bassi a seguito della consuntivazione di diversi eventi di cassa integrazione, pari a circa 40 unità equivalenti. Se si considera la forza media a libro matricola, infatti, si registra un decremento rispetto all'anno 2007 pari a 6 unità equivalenti. Nel corso dell'anno sono state inserite 265 nuove risorse, di cui 47 operai e 218 tra impiegati, quadri e dirigenti; sono usciti 438 dipendenti.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso dell'anno le relazioni industriali sono state caratterizzate, per la prima parte, dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale e, negli ultimi mesi, dall'apertura delle trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo, vertenza il cui sviluppo è diventato via via più complesso, non solo per la decisione da parte delle Organizzazioni Sindacali di presentare separatamente tre ipotesi di rinnovo, ma, soprattutto, per il progressivo manifestarsi della crisi internazionale, che, di fatto, ha reso superate molte delle richieste a suo tempo presentate. In tale ambito Fincantieri ha voluto porre ferma attenzione agli aspetti riguardanti il recupero di efficienza da assicurare al sistema aziendale nel suo complesso, quale obiettivo irrinunciabile per rafforzarne il profilo competitivo verso i mercati di riferimento, rappresentando il contratto integrativo un'opportunità irripetibile per garantire il più ampio consenso verso tali importanti obiettivi.

Per il resto non si sono manifestati altri fenomeni di particolare rilievo, come dimostrato anche dalla diminuzione delle astensioni dal lavoro per sciopero, in calo rispetto all'anno precedente.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Le attività collegate alla formazione e allo sviluppo del personale realizzate nell'anno 2008 si sono concentrate soprattutto sulle attività a carattere istituzionale.

Nel complesso sono state realizzate, nell'ambito del gruppo Fincantieri, 620 iniziative formative, che hanno visto la partecipazione di circa 6.500 dipendenti, per un totale di 92.000 ore di formazione erogate.

Fra gli interventi più significativi:

- Il primo progetto "High Flyers", dedicato allo sviluppo manageriale di giovani laureati di alto potenziale.
- I seminari di approfondimento delle competenze gestionali, dedicati ai Quadri.
- I corsi di formazione per Sovrintendenti di produzione di recente nomina.

Dal punto di vista tecnico, invece, particolare rilevanza ha avuto il programma intensivo relativo all'avviamento e conduzione degli impianti in apparato motore; non meno importanti, infine, i corsi dedicati alla sicurezza sui luoghi di lavoro che, nelle diverse articolazioni, hanno coinvolto il personale sia di Fincantieri sia delle ditte terze.

Sul versante della Comunicazione interna, infine, il 2008 ha visto la realizzazione di importanti iniziative quali il completo rifacimento del sito intranet aziendale e, soprattutto, il lancio di un nuovo progetto editoriale rivolto ai dipendenti, Fincantieri News, mensile di informazione e diffusione di notizie, fatti ed eventi di interesse aziendale.

SICUREZZA SUL LAVORO

Nonostante il miglioramento dei dati relativi agli infortuni registrato anche nel 2008, i due incidenti mortali verificatisi nello stabilimento di Monfalcone hanno sostanzialmente vanificato quanto di positivo è stato posto in atto in materia di prevenzione, ma hanno anche spinto l'Azienda a proseguire con rinnovato impegno e con la massima determinazione sulla strada della prevenzione degli incidenti, nella convinzione che, se molto è stato fatto, altro si può ancora fare, soprattutto affinché la cultura della sicurezza si diffonda capillarmente e si radichi nel modo di operare di ognuno.

In tale contesto l'Azienda, come da precedente delibera del CdA su proposta dell'Amministratore Delegato, relativa alla costituzione di un Comitato di esperti sul tema della sicurezza, in collaborazione con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, l'Ispels (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro) e l'Inail, hanno firmato un importante accordo operativo in materia di sicurezza e salute dei lavoratori del Gruppo Fincantieri. La convenzione dà piena attuazione al testo unico in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e prevede l'applicazione, in tutti gli stabilimenti

aziendali, di un nuovo sistema di procedure, che potranno essere estese ad altre aziende del comparto navalmeccanico.

Si tratta del primo accordo di questo tipo promosso insieme agli enti deputati ai controlli e siglato da un'azienda in Italia, che valorizzerà gli aspetti di prevenzione e cooperazione finalizzati alla tutela della salute e della sicurezza, con il coinvolgimento pieno e attivo di tutti lavoratori, diretti e indiretti. Il comparto industriale della cantieristica navale ricorre notevolmente all'apporto dell'indotto; con questo accordo Fincantieri, in collaborazione con il dicastero del Welfare, Ispesl, Inail e rappresentanti dei lavoratori, si impegna inoltre a ottimizzare la gestione degli appalti e la sicurezza dei lavoratori dell'indotto.

L'Azienda, che da sempre promuove la formazione, la ricerca e l'innovazione tecnologica e scientifica finalizzate a migliorare i processi relativi alla salute e alla sicurezza dei propri lavoratori, favorirà il libero accesso di Inail e Ispesl ai siti produttivi e fornirà loro i dati costantemente monitorati e aggiornati di tutte le ditte che collaborano alle attività produttive dell'azienda, nonché gli indici e gli episodi di infortuni sul lavoro. Inoltre, l'accordo implementerà la selezione dei requisiti legali, finanziari e produttivi dei fornitori, la prevenzione dei fattori di rischio, l'aggiornamento formativo e la specializzazione del personale, l'efficientamento e l'ammodernamento dei sistemi di protezione ambientale.

Tali attività saranno programmate e coordinate da un Comitato di Gestione costituito dai rappresentanti di Fincantieri, Inail e Ispesl.

Le scelte aziendali in tema, pertanto, hanno inteso confermare la consapevolezza che la tutela e la salvaguardia dei lavoratori non possano essere attuate attraverso il mero rispetto degli obblighi di legge, ma debbano essere vissute e diffuse, a tutti i livelli, nell'ambito di una visione culturale che consideri la sicurezza sul lavoro un fattore di successo e di sviluppo dell'impresa.

Altre iniziative hanno riguardato, oltre ai già citati programmi di formazione, anche l'aggiornamento della valutazione dei rischi, tramite il monitoraggio di specifiche attività lavorative, quali per esempio quelle che danno luogo a interferenze di lavorazione o che riguardano i processi di saldatura, e il proseguimento del programma di miglioramento della prevenzione degli incendi a bordo nave, che per il 2008 ha consentito di raggiungere ulteriori livelli di sicurezza certificata agli stabilimenti di Castellammare, Ancona e Monfalcone.

Per quanto attiene l'andamento infortunistico, i casi di durata superiore a 3 giorni sono stati 882, con una riduzione rispetto al 2007 dell'11%, mentre gli infortuni di durata inferiore a 3 giorni hanno subito un aumento, seppur contenuto al di sotto del 4%. Complessivamente si sono registrati 90 infortuni in meno rispetto al 2007.

CONTENZIOSO E PRIVACY

È proseguita, nel corso dell'anno, la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle controversie collegate alla problematica amianto. In tale ambito, per le posizioni ancora in essere sono stati effettuati stanziamenti cautelativi.

Per quanto concerne la specifica normativa sulla privacy si è operato, in particolare, sul versante informatico, al fine di assicurare adeguati livelli di sicurezza a tutti i processi relativi al trattamento dei dati personali.

IL RISPETTO DELL'AMBIENTE



Per Fincantieri il rispetto dell'ambiente è un valore fondamentale che non entra in conflitto con gli obiettivi dell'azienda, anzi la specifica "green" è considerata un'opportunità sia nel processo sia nel prodotto.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL CICLO INDUSTRIALE

Fincantieri ha da sempre posto in essere una politica aziendale rivolta alla tutela dell'ambiente, in accordo con gli indirizzi richiamati dalle norme di legge e tenuto conto delle conoscenze acquisite e del progresso tecnico.

In particolare nel corso del 2008 sono stati attuati interventi mirati al miglioramento/ottimizzazione del ciclo di raccolta dei residui di lavorazione. Tali interventi hanno riguardato la logistica dei siti destinati a tale funzione e l'attività di separazione dei materiali e rifiuti al fine di incrementare i quantitativi destinati al recupero e di ridurre quelli avviati al solo smaltimento.

Con riferimento alle recenti normative in materia di valutazione e restrizione nell'impiego di prodotti chimici (Direttiva CE 1907/06), recepita dallo Stato italiano con D.M. 22/11/07, la politica aziendale mira a eliminare o sostituire i prodotti pericolosi con altri a ridotto impatto ambientale all'interno dei cicli produttivi. Parallelamente sono proseguiti gli interventi di miglioramento dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera con particolare riferimento agli impianti destinati alle attività di verniciatura e sabbiatura.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL PRODOTTO

Così come nel processo produttivo, anche per il prodotto nave le parole d'ordine sono ridurre le emissioni inquinanti nell'ambiente e risparmiare energia attraverso l'adozione di macchinari e materiali più performanti e un utilizzo più attento degli stessi. Fincantieri è in prima linea nella ricerca di nuove soluzioni in questo campo e gli stessi Registri di Classifica sono orientati a introdurre, nelle nuove normative, concetti di efficienza della combustione, dell'impiantistica e della struttura. In questi campi l'Azienda vanta competenze e referenze significative riconosciute a livello internazionale. In tema di riduzione delle emissioni inquinanti verso l'aria, Fincantieri ha investito sullo sviluppo di tecnologie per la generazione di potenza a bassa o nulla emissione, come quella impiegata sui sommergibili convenzionali (*fuell cell*) o quelle ricavabili dalle fonti di energia alternativa. Per quanto riguarda le emissioni di inquinanti in mare, il loro valore è ormai prossimo allo zero grazie anche all'adozione di pitture di ultima generazione che non rilasciano sostanze tossiche. Infine, in merito all'inquinamento acustico, Fincantieri è già all'avanguardia nella tecnologia del "contro rumore" che consiste nella produzione di un "contro rumore" in grado di contrastare e quindi annullare quello prodotto dai macchinari di bordo. L'impegno in materia ambientale è continuo e ogni nave realizzata recepisce un miglioramento incrementale sotto l'aspetto "green" rispetto all'unità precedente. L'Azienda inoltre si sta concentrando anche su altri aspetti complementari a quelli di prodotto, come la gestione delle unità in porto o in contesti urbani/monumentali e ad alta valenza ambientale. In tal senso Fincantieri ha offerto la sua collaborazione tecnica per l'elaborazione di un progetto pilota a Civitavecchia che consentirà alle navi da crociera in porto di spegnere i generatori elettrici di bordo e di utilizzare energia prodotta da fonti rinnovabili con la High Voltage Shore Connection Technology, azzerando le emissioni. Il progetto, redatto dall'Autorità portuale di Civitavecchia-Fiumicino, Gaeta e ENEL, è il primo di questo genere nel Mediterraneo.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Nel corso del 2008 il Gruppo Fincantieri ha intrattenuto rapporti con la Fintecna, Società controllante, e con alcune società del Gruppo Fintecna.

Sono stati del pari intrattenuti rapporti con imprese collegate che, coerentemente con il criterio di consolidamento adottato, non sono soggetti a elisioni.

Tutti i suddetti rapporti – dettagliatamente indicati nelle “Note al Bilancio” – sono sempre improntati a logiche di mercato.

RISULTATI ECONOMICI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO FINCANTIERI

(Euro/milioni)	2008	2007
Fincantieri	8,2	37,0
Bacini Palermo	-	-
CETENA	-	0,1
ELNAV	-	-0,1
Fincantieri Holding	-0,1	-
Fincantieri Marine Systems	0,9	0,4
Gestione Bacini La Spezia	-	-
Isotta Fraschini Motori	-3,8	-7,4
Orizzonte Sistemi Navali (*)	-	-
SEAF	-	-
Delfi (**)	-	-
Consolidamenti e elisioni	5,0	6,3
CONSOLIDATO	10,2	36,3

(*) Consolidata con il metodo del patrimonio netto; (**) Società costituita nel 2008

GESTIONE DEI RISCHI DI IMPRESA

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA E MANTENIMENTO DEL PORTAFOGLIO ORDINI FUTURO

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico dei mercati europeo e nord-americano (che rappresentano le aree in cui l'Azienda e il suo principale cliente operano), quali il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, la crisi di liquidità del sistema bancario, il costo delle materie prime.

Il comparto armatoriale ha conservato una notevole inerzia rispetto ad altri settori per i quali i segnali di forte rallentamento erano evidenti già nella prima parte dell'anno. Fino a settembre, infatti, la domanda di nuove costruzioni è rimasta sostenuta; lo scenario di settore è poi bruscamente mutato tra fine settembre e ottobre, riflettendo i primi segnali della crisi in alcuni indicatori importanti, con conseguenze sull'industria cantieristica di difficile quantificazione.

La crisi del credito e il rallentamento dei consumi e dell'economia reale in generale hanno ripercussioni importanti sullo *shipping* poiché numerosi ordini annunciati, non essendo ancora stati finanziati, potrebbero tradursi in cancellazioni. Qualora Fincantieri non ricevesse uno o più ordini attesi o li ricevesse con significativo ritardo rispetto alle previsioni, potrebbero manifestarsi delle ripercussioni sull'impiego della capacità produttiva con conseguenti costi che potrebbero influenzare negativamente i risultati di esercizio e le situazioni patrimoniali e finanziarie.

RISCHI CONNESSI AL MANTENIMENTO DEL LIVELLO DI COMPETITIVITÀ NEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Le produzioni standard sono ormai dominate dai cantieri asiatici, pertanto il mantenimento dei livelli di competitività non può che avvenire attraverso la specializzazione in segmenti di mercato ad alto valore aggiunto. Nell'ambito delle produzioni civili, Fincantieri ha concentrato la propria attenzione sul segmento delle navi da crociera e dei cruise-ferry, nei quali è storicamente attiva. Nell'ambito delle produzioni militari, è in atto uno sforzo per incrementare il business sul mercato internazionale attraverso una presenza attiva nelle produzioni militari statunitensi e di altri Paesi, come l'India, che non dispongono di produttori nazionali o che, pur avendoli, sono però privi delle *skills* tecnologiche, di *know-how* e infrastrutturali adeguate per far fronte a simili produzioni.

RISCHI CONNESSI ALLA CONFORMAZIONE DEL MERCATO

Fincantieri vanta una collaborazione pluriennale nel segmento della costruzione di navi da crociera con l'armatore statunitense Carnival, *player* di riferimento del settore crocieristico, che annovera, oltre al *brand* omonimo, compagnie dai marchi prestigiosi quali P&O Princess, Holland American Lines, Cunard, Costa Crociere.

Il rapporto con il Gruppo Carnival costituisce sicuramente un punto di forza per Fincantieri in quanto garantisce una continuità di carico di lavoro e una pianificazione ottimale dell'attività dell'Azienda.

Inoltre tale rapporto non rappresenta una limitazione alla diversificazione della clientela, come testimoniato dal fatto che nel corso del 2008 è continuata la strategia di diversificazione con altre società armatrici.

Nel settore militare la quota principale del fatturato è storicamente legata alle produzioni per la Marina Militare Italiana, la cui domanda di costruzioni navali dedicate alla difesa risente fortemente delle politiche di finanziamento della spesa militare. In questo senso, la carenza di risorse da dedicare a

tale spesa rappresenta una variabile che può influenzare le performance economiche e finanziarie dell'Azienda.

In tempi recenti, la partecipazione a progetti internazionali – quali il programma FREMM fra Italia e Francia –, essenzialmente dettata da esigenze di condivisione/riduzione dei costi di progettazione, ha contribuito a fornire maggiori certezze circa alcuni programmi di rinnovamento della flotta militare italiana proprio in funzione dell'impegno in comune con un altro Paese europeo.

RISCHI FINANZIARI

L'Azienda sta affrontando le conseguenze sull'economia reale della profonda crisi finanziaria scoppia- ta negli Stati Uniti nel corso del 2008, soffrendo in aggiunta per il mancato aumento di capitale previsto dal Piano Industriale 2007-2011 che avrebbe garantito, in prospettiva, un significativo rafforzamento patrimoniale e quindi una maggiore tranquillità per sostenere l'intensa crescita produttiva. Tale situa- zione impatterà in maniera maggiore sul prossimo esercizio che, come previsto dal Piano 2007-2011, manifesterà maggiori fabbisogni di finanziamento del capitale investito. In questo contesto il previsto aumento di capitale porterebbe un miglioramento della posizione finanziaria dell'Azienda.

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo Fincantieri non è esposto al rischio di cambio legato a commesse navali in quanto, a tale data, non vi sono in portafoglio commesse denominate in valuta estera.

Il Gruppo ha iscritto passività la cui variazione di valore è indotta dall'oscillazione dei tassi di interesse. Queste variazioni sono compensate, per una parte significativa, da analoghe variazioni di valore di attività finanziarie. Gli scostamenti sulle passività, non compensati da variazioni sulle attività, avreb- bero comunque un impatto positivo in quanto trattandosi di tassi agevolati l'attuale livello dei tassi è superiore a quello fissato contrattualmente.

RISCHI CONNESSI ALL'ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E AI RAP- PORTI CON I FORNITORI

La scelta di Fincantieri di esternalizzare alcune attività aziendali risponde a esigenze strategiche ed è riconducibile essenzialmente a due criteri: a) esternalizzare le attività per cui non si hanno risorse adeguate pur possedendo le competenze ; b) esternalizzare le attività per le quali l'Azienda non pos- siede competenze interne e ritiene oneroso e inefficiente lo sviluppo interno delle stesse.

In considerazione del fatto che le attività esternalizzate costituiscono una parte significativa del pro- dotto nave, il Gruppo si occupa di presidiare attentamente il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sotto-insiemi di produzione esterna attraverso strutture dedicate. Inoltre il Gruppo Fincantieri seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire standard di prestazioni di assoluto livello e che costituiscono un *network* di importanza strategica con caratte- ristiche di elevata integrazione con i processi aziendali propri dell'Azienda.

RISCHI CONNESSI AL KNOWLEDGE MANAGEMENT

La Fincantieri, in quanto realtà storica nel panorama italiano delle costruzioni navali, ha sviluppato una serie di esperienze, una conoscenza del business e un *know-how* significativi. L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze dell'Azienda potrebbero influire negativamente sui risultati dell'Azienda stessa.

Sul fronte delle maestranze, il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esi- genze di risorse adeguate per la produzione, sia in termini di numero che di competenze.

La Direzione del Personale monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con le Università, le scuole professionali e gli enti di formazione. È previsto inoltre il monitoraggio del turn over ai fini di mantenere in Azienda le risorse chiave e formare la futura classe dirigente.

RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA NORMATIVA AMBIENTALE E SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Il Gruppo Fincantieri è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati.

Le attività dell'Azienda sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente, e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Eventuali mutamenti degli standard di sicurezza o dei limiti in materia di tutela dell'ambiente nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare l'Azienda a sostenere spese straordinarie in materia ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

La Fincantieri-Cantieri Navali S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo stesso.

ALTRE INFORMAZIONI

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DI BILANCIO

Produzione e attività commerciale

I mesi iniziali del 2009 hanno visto il protrarsi di svariate trattative commerciali sviluppate nell'anno precedente e nei primi mesi dell'esercizio 2009 in tutti i segmenti di prodotto in cui Fincantieri è operativa. Tale fattore rappresenta sicuramente un segnale interessante, nonostante la pesante crisi che sta attraversando il settore.

La programmazione produttiva registra la consegna della prima delle 12 navi polivalenti da rimorchio e supporto offshore (AHTS) in fase di realizzazione nei cantieri di Riva Trigoso, del Muggiano e di Palermo per conto dell'armatore tedesco Hartmann Logistik GmbH (Gruppo Hartmann Reederei); le altre 11 unità saranno consegnate entro la metà del 2010.

Acquisizione Fincantieri Marine Group

In data 2 gennaio 2009 Fincantieri ha annunciato il perfezionamento dell'acquisizione del gruppo cantieristico Americano Manitowoc Marine Group dalla società controllante The Manitowoc Company, Inc. All'operazione ha partecipato come azionista di minoranza la società Americana Lockheed Martin Co., uno dei principali *player* mondiali nel settore della difesa. Il controvalore complessivo della transazione è di circa USD/milioni 120.

Per quanto concerne la struttura societaria, sono state costituite nel corso del 2008 due nuove società nello stato del Delaware (U.S.A.): Fincantieri USA Inc., controllata da Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A. e Fincantieri Marine Group Holdings Inc., la cui quota di maggioranza è detenuta da Fincantieri USA Inc. e nella quale ha investito come azionista di minoranza Lockheed Martin con una quota del 12,66%.

Al closing entrambe le società hanno provveduto a deliberare un aumento di capitale nella misura necessaria al perfezionamento dell'operazione. Successivamente Fincantieri Marine Group Holdings

Inc. ha provveduto all'acquisizione del 100% della Manitowoc Marine Group LLC. In data 5 gennaio 2009 quest'ultima è stata poi rinominata in Fincantieri Marine Group LLC (FMG).

Da un punto di vista finanziario, Fincantieri ha fronteggiato il fabbisogno per il *funding* dell'acquisizione utilizzando le linee di credito a breve termine disponibili presso le banche. Successivamente, nel mese di febbraio, ha stipulato un finanziamento a medio/lungo termine per il valore dell'acquisizione, con la finalità di ribilanciare la struttura finanziaria.

FMG è oggi un rilevante *player* nel mercato americano delle navi di medie dimensioni e opera per clienti civili ed enti governativi, tra i quali la Marina e la Guardia Costiera Statunitensi. FMG controlla direttamente i cantieri di Bay Shipbuilding Company (a Sturgeon Bay, Wisconsin, per la costruzione e riparazione di navi commerciali) e un cantiere per riparazioni a Cleveland, Ohio. FMG inoltre controlla il 100% della società Marinette Marine Corporation, proprietaria di un cantiere basato a Marinette, Wisconsin, specializzato nella costruzione di navi militari e facente parte del consorzio, guidato da Lockheed Martin, che partecipa al programma Littoral Combat Ship (LCS), relativo alla costruzione di 55 navi per la U.S. Navy. Recentemente FMG ha inoltre inaugurato un nuovo stabilimento a Green Bay, Wisconsin, controllato tramite la società ACE Marine LLC (detenuta al 100%) e specializzato in natanti di alluminio di piccole e medie dimensioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come precedentemente evidenziato, il protrarsi di alcune importanti trattative commerciali in tutti i segmenti di interesse dell'Azienda lascia comunque lo spazio per poter prevedere un'evoluzione potenzialmente positiva in termini di acquisizione di nuovo carico di lavoro per le strutture produttive, nonostante il deteriorarsi della crisi e nonostante la velocità di acquisizione di nuovo carico di lavoro risulti essere fortemente rallentata rispetto agli esercizi passati.

Attraverso una continua attenzione alla ricerca della massima efficienza dei costi operativi e uno sforzo commerciale straordinario, l'Azienda sta comunque ponendo le basi anche per poter forzare l'attuale situazione di mercato e conseguire per il prossimo esercizio un risultato economico di competenza sostanzialmente in equilibrio.

Come precedentemente menzionato, il rallentamento nell'acquisizione di nuovi ordini ha portato al dilungarsi di alcune trattative che avrebbero assicurato la continuità di lavoro in tutti i cantieri. Tali trattative, che inizialmente dovevano concludersi entro il 2008, risultano essere, invece, ancora in corso. Inoltre la Società è recentemente venuta a conoscenza di alcune situazioni che potrebbero comportare la cancellazione di ordini, ovvero il posticipo di consegne di navi in costruzione.

Tutto ciò comporta l'adozione in alcuni cantieri di provvedimenti idonei a rallentare i volumi produttivi attraverso il ricorso agli strumenti ordinari previsti dalla legge.

La situazione che si verrà a determinare potrebbe interessare non solo il corrente esercizio ma anche il 2010. Ciò determinerà, con la caduta dei volumi, una situazione di sottoassorbimento con i conseguenti oneri aggiuntivi a carico dell'Azienda. La valutazione della situazione con la relativa quantificazione degli oneri collegati è in corso di approfondimento.



RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI A QUELLI OBBLIGATORI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/milioni)	2008		2007	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Ricavi	-	2.932	-	2.714
Ricavi e proventi	2.936	-	2.679	-
Riclassificato a H - Altri proventi non ricorrenti	-4	-	-13	-
Ricavi della gestione: riclassifica	-	-	48	-
B) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-	-2.281	-	-2.074
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-2.288	-	-2.074	-
Per servizi: riclassifica	7	-	-	-
C) Costo del Lavoro	-	-467	-	-431
Costo del Lavoro	-467	-	-431	-
D) Accantonamenti e svalutazioni	-	-60	-	-17
Accantonamenti e svalutazioni	-60	-	-17	-
E) Costi per lavori interni capitalizzati	-	10	-	2
Costi per lavori interni capitalizzati	10	-	2	-
F) Altri costi	-	-	-	-
Altri costi	-15	-	-18	-
Riclassificato a H - Altri oneri non ricorrenti	25	-	21	-
Riclassificato a H - Utilizzo f.do oneri e rischi (P.S.)	-2	-	-2	-
Riclassificato a H - Utilizzo f.do contenziosi legali (P.S.)	-8	-	-1	-
G) Ammortamenti	-	-61	-	-60
Ammortamenti	-61	-	-60	-
H) Proventi e oneri non ricorrenti	-	-18	-	-5
Riclassificato da A - Altri proventi non ricorrenti	4	-	13	-
Riclassificato da F - Altri oneri non ricorrenti	-25	-	-21	-
Riclassificato da F - Utilizzo f.do oneri e rischi (P.S.)	2	-	2	-
Riclassificato da F - Utilizzo f.do contenziosi legali (P.S.)	8	-	1	-
Oneri non ricorrenti: riclassifica	-7	-	-	-
I) Proventi ed oneri finanziari	-	-14	-	-43
Proventi ed oneri finanziari	-14	-	5	-
Oneri finanziari: riclassifica	-	-	-48	-
L) Proventi e oneri su partecipazioni	-	2	-	1
Proventi e oneri su partecipazioni	2	-	1	-
M) Imposte dell'esercizio	-	-33	-	-51
Imposte sul reddito	-33	-	-51	-
UTILE DEL PERIODO	10	10	36	36

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Euro/milioni)	31.12.2008		31.12.2007	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività immateriali	-	17	-	18
Nota 6 - Attività immateriali	17	-	18	-
B) Attività materiali	-	489	-	437
Nota 7 - Immobili, impianti e macchinari	489	-	437	-
C) Partecipazioni ed altre attività finanziarie	-	189	-	106
Nota 8 - Attività finanziarie	262	-	389	-
Ricl. a P) Crediti finanziari immobilizzati riclassificati nella posizione finanziaria netta	-68	-	-73	-
Ricl. a G) Crediti delle attività non correnti (riclassificati nelle altre attività)	-5	-	-210	-
Ricl. a P) Derivati attivi non correnti	-	-	-	-
D) Rimanenze in magazzino e acconti	-	348	-	274
Nota 10 - Rimanenze di magazzino e acconti	348	-	274	-
E) Lavori in corso su ordinazione	-	713	-	521
Nota 11 - Attività per lavori in corso su ordinazione	1.291	-	1.157	-
Ricl. a H) Passività nette per lavori in corso per su ordinazione	-578	-	-636	-
F) Crediti commerciali	-	184	-	290
Nota 12 - Crediti commerciali ed altre attività correnti	296	-	444	-
Ricl. a G) Crediti verso imprese a controllo congiunto (ex. Risconti passivi)	-14	-	-53	-
Ricl. a G) Crediti diversi	-49	-	-55	-
Ricl. a G) Crediti verso altri sovvenzionatori e contribuenti da stato a enti pubblici	-17	-	-11	-
Ricl. a G) Risconti diversi attivi	-32	-	-35	-
Ricl. a G) Ratei diversi attivi	-	-	-	-
Ricl. a G) Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
Ricl. a G) Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-
Ricl. a G) Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-

(Euro/milioni)	31.12.2008		31.12.2007	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
G) Altre attività	-	189	-	450
Nota 9 – Imposte differite attive	34	-	31	-
Ricl. da C) Crediti delle attività non correnti (riclassificati nelle altre attività)	5	-	210	-
Ricl. da F) Crediti verso altri sovvenzionatori e contribuenti da stato a enti pubblici	17	-	11	-
Ricl. Da F) Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
Ricl. Da F) Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-
Ricl. Da F) Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-
Ricl. Da Nota 12) Crediti per imposte correnti	19	-	42	-
Ricl. da F) Crediti verso imprese a controllo congiunto (ex. Risconti passivi)	14	-	53	-
Ricl. Da F) Crediti diversi	49	-	55	-
Ricl. Da F) Risconti diversi attivi	32	-	35	-
Ricl. Da F) Ratei diversi attivi	-	-	-	-
Ricl. da Nota 13) Attività finanziarie correnti (Quota corrente dei crediti non correnti)	19	-	13	-
Ricl. a P) Crediti finanziari a medio/lungo termine quota corrente	-	-	-	-
Ricl. a P) Crediti per canoni di locazione	2	-	2	-
Ricl. Da Nota 13) Attività finanziarie correnti (Risconti passivi)	-2	-	-2	-
H) Anticipi da clienti	-	-87	-	-39
Nota 22 - Passività per lavori in corso su ordinazione	-665	-	-675	-
Ricl. Da E) Passività nette per lavori in corso su ordinazione	578	-	636	-
I) Debiti commerciali	-	-784	-	-799
Nota 21 - Debiti commerciali e altre passività correnti	-900	-	-919	-
Ricl. a M) Saldo altre passività	116	-	120	-
L) Fondi per rischi e oneri diversi	-	-102	-	-106
Nota 17 - Fondi per rischi e oneri	-102	-	-106	-
M) Altre passività	-	-173	-	-350
Ricl. Da I) Saldo altre passività	-116	-	-120	-
Ricl. Da Nota 21) Debiti tributari	-5	-	-	-
Ricl. Da Nota 19) Debiti non correnti	-52	-	-230	-
Ricl. Da Imposte differite	-	-	-	-
N) Fondo trattamento di fine rapporto	-	-84	-	-90
Nota 18 - Fondo TFR	-84	-	-90	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	-	899	-	712
O) Capitale proprio	-	835	-	835
P) Posizione finanziaria netta	-	64	-	-123
COPERTURE	-	899	-	712
Q) (Attività)/passività nette destinate alla vendita	-	-	-	-



Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2008	31.12.2007
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	6	17.402	17.560
Immobili, impianti e macchinari	7	488.826	437.352
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	8	20.090	22.247
Altre partecipazioni	8	91.453	2.882
Attività finanziarie - crediti	8	150.106	363.798
Attività finanziarie - altri titoli	8	-	-
Imposte differite attive	9	34.449	31.483
Totale attività non correnti		802.326	875.322
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino e acconti	10	348.057	273.349
Attività per lavori in corso su ordinazione	11	1.291.406	1.157.322
Crediti commerciali e altre attività correnti	12	296.346	444.339
Crediti per imposte correnti	12	18.597	41.414
Attività finanziarie	13	32.511	32.565
Disponibilità liquide	14	56.966	199.106
Totale attività correnti		2.043.883	2.148.095
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	15	-	-
TOTALE ATTIVO		2.846.209	3.023.417
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
Di pertinenza della Capogruppo	16	-	-
Capitale		337.112	337.112
Riserve e utili a nuovo		476.760	461.410
Utile d'esercizio		10.224	36.264
		824.096	834.786
Di pertinenza di Terzi	16	10.995	165
Totale Patrimonio Netto		835.091	834.951
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	17	102.128	105.519
Fondo TFR	18	84.452	90.330
Debiti di natura finanziaria	19	116.788	103.192
Altri debiti	19	29.057	229.336
Imposte differite passive		-	-
Totale passività non correnti		332.425	528.377
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti e passività finanziarie	20	108.020	65.484
Debiti commerciali e altre passività correnti	21	900.194	919.252
Debiti tributari	21	5.233	45
Passività per lavori in corso su ordinazione	22	665.246	675.308
Totale passività correnti		1.678.693	1.660.089
PASSIVITÀ CORRELATE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.846.209	3.023.417

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/migliaia)	Nota	2008	2007
RICAVI E PROVENTI	23		
Ricavi della gestione		2.805.756	2.572.870
Altri ricavi e proventi		130.646	105.693
Totale ricavi e proventi		2.936.402	2.678.563
COSTI OPERATIVI	24		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		2.287.404	2.073.879
Costo del lavoro		467.325	431.290
Ammortamenti		61.160	59.930
Accantonamenti e svalutazioni		59.796	16.758
Costi per lavori interni capitalizzati		-10.064	-2.387
Altri costi		15.475	18.361
Totale costi operativi		2.881.096	2.597.831
RISULTATO OPERATIVO		55.306	80.732
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	25		
Proventi		62.617	98.236
Oneri		-76.788	-93.077
Totale proventi e oneri finanziari		-14.171	5.159
PROVENTI E ONERI SU PARTECIPAZIONI	26		
Proventi		483	3.580
Oneri		-9	-3.506
Quote di utile/perdita di partecipate valutate a patrimonio netto		1.203	916
Totale proventi e oneri su partecipazioni		1.677	990
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		42.812	86.881
Imposte sul reddito	27	-32.588	-50.606
Proventi/oneri da attività destinate alla vendita		-	-
UTILE NETTO D'ESERCIZIO		10.224	36.275
di pertinenza della Capogruppo		10.224	36.264
di pertinenza di Terzi		-	11
Utile per azione Euro	28	0,01547	0,05486

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

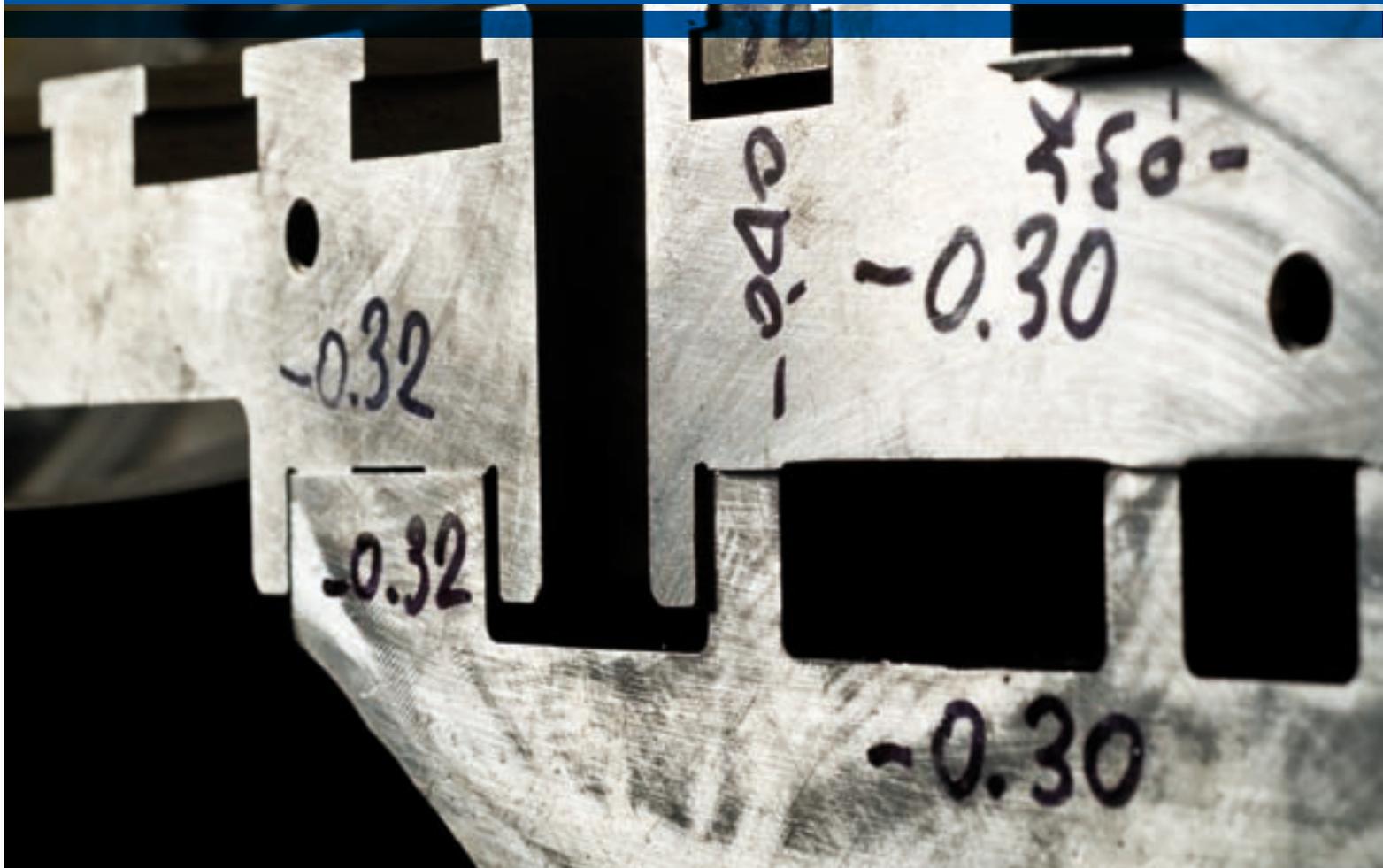
(Euro/migliaia)	Capitale sociale	Riserve e utili a nuovo	Utile netto	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale
31.12.2007	337.112	461.410	36.264	834.786	165	834.951
Riporto a nuovo dell'utile netto		36.264	-36.264			
Distribuzione dividendi		-10.113		-10.113		-10.113
Differenze risultanti dalla conversione in euro dei bilanci delle controllate (*)		798		798		798
Variazione riserva di copertura (*)		-488		-488		-488
Aumento capitale sociale Soci di minoranza					10.830	10.830
Altre variazioni		-11.111		-11.111		-11.111
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo			10.224	10.224		10.224
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi						
31.12.2008	337.112	476.760	10.224	824.096	10.995	835.091

(*) Movimenti non derivanti da partite a Conto economico.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Utile d'esercizio	10.224	36.275
Ammortamenti	61.160	59.930
Plus (-) / Minusvalenze (+) da realizzo di immobilizzazioni	-652	-3.420
Rivalutazioni (-) o svalutazioni (+) di immobilizzazioni	2.165	2.589
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	19.087	4.124
Accantonamento Fondo TFR / Effetto Riforma	7.054	-7.489
Interessi attivi di competenza	-19.587	-23.570
Interessi passivi di competenza	7.688	5.205
Imposte di competenza	32.588	50.606
Effetto variazione cambi sui lavori in corso su ordinazione	4.756	40.508
Proventi e oneri finanziari da operazioni di finanza derivata	-396	-15.456
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	124.087	149.302
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	-74.307	-68.670
- lavori in corso su ordinazione	-192.510	-94.061
- crediti commerciali	105.772	151.831
- altre attività correnti	35.072	-37.341

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
- altre attività non correnti	205.150	-
- acconti - anticipi da clienti	48.364	-30.708
- debiti commerciali	-14.857	68.380
- altre passività correnti	-1.657	9.729
- altre passività non correnti	-200.279	546
- crediti da strumenti finanziari di copertura	3.190	-3.190
- debiti da strumenti finanziari di copertura	-	-
Flusso monetario da attività d'esercizio	38.025	145.818
Dividendi incassati	-	160
Interessi attivi incassati	19.635	23.445
Interessi passivi pagati	-7.550	-5.165
Imposte sul reddito pagate	-10.167	-69.444
Utilizzi fondi rischi e oneri diversi	-22.478	-10.977
Utilizzi Fondo Trattamento Fine Rapporto	-12.932	-10.655
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	4.533	73.182
INVESTIMENTI IN:		
- attività immateriali	-8.861	-9.238
- immobili, impianti e macchinari	-104.191	-106.516
- crediti ed altre attività finanziarie	-16.700	-8.623
- partecipazioni	-78.145	-196
DISINVESTIMENTI IN:		
- attività immateriali	4	-
- immobili, impianti e macchinari	842	424
- crediti ed altre attività finanziarie	21.346	25.408
- partecipazioni	1.740	4.001
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-183.965	-94.740
VARIAZIONE DEBITI A MEDIO/LUNGO TERMINE:		
- erogazioni	3.841	8.454
- rimborsi	-3.625	-1.050
VARIAZIONE DEBITI PER LEASING FINANZIARI:		
- rimborsi	-1.381	-1.328
Variazione altri debiti/crediti finanziari	46.925	38.683
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione	-5.209	3.953
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione	-3.994	5.340
Dividendi pagati	-10.113	-10.113
Variazione del capitale di Terzi	10.830	2
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	37.274	43.941
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO	-142.158	22.383
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO	199.106	176.785
Variazione per conversione partite in valuta	18	-62
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO	56.966	199.106



Note al Bilancio Consolidato

NOTA 1 – FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

NOTIZIE SULLA CAPOGRUPPO

La Capogruppo Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A. è una persona giuridica di diritto italiano. Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale, pari a Euro 337.111.530, era detenuto per il 98,789% dalla Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A.; la restante quota era distribuita tra azionisti privati, tra i quali Citibank International plc, che ne deteneva l'1,21%.

La sede legale è a Trieste, in via Genova n. 1.

In Allegato 1 è riportato un prospetto riepilogativo del bilancio 2007 della Fintecna.

PRINCIPALI ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO

Il Gruppo Fincantieri è impegnato principalmente nel settore delle costruzioni navali, sia mercantili che militari.

L'Azienda è anche presente nelle attività di riparazioni e grandi trasformazioni navali, nella produzione di sistemi e componenti meccanici ed è presente nel mercato dei mega-yachts.

L'attività industriale è distribuita in 9 stabilimenti dislocati in Italia, oltre a una presenza negli Stati Uniti, per attività di trading e after sale, e a una consistente partecipazione in un cantiere navale tedesco.

Così come evidenziato alla nota 29, Fincantieri ha perfezionato, negli Stati Uniti, l'acquisizione di Manitowoc Marine Group (rinominato Fincantieri Marine Group).

CARATTERISTICHE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ELABORATO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)

La Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2007 il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea. La revisione del bilancio consolidato è affidata alla PricewaterhouseCoopers, società incaricata del controllo contabile e della revisione di bilancio della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

APPLICAZIONE DEGLI IFRS

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards (IAS)", tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee (SIC)" adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti pubblicati sino alla data di elaborazione, convenzionalmente fissata al 31 dicembre 2008.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e applicazione. Il bilancio consolidato è stato pertanto elaborato sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2008 NON RILEVANTI

Le seguenti interpretazioni, applicabili a partire da 1° gennaio 2008 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo o non applicabili:

- IFRS 8 – Segmenti operativi;
- IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione;
- IFRIC 14 sullo IAS 19 – Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione;
- Modifiche allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture;
- Modifiche allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate;
- Modifiche allo IAS 40 – Investimenti immobiliari;
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti;
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI NEL 2008

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a *fair value* attraverso il conto economico". L'emendamento permette, inoltre, di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile "disponibili per la vendita" alla categoria contabile "detenuti fino a scadenza", se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1° luglio 2008, tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio, dal momento che il Gruppo non ha operato nessuna delle riclassifiche in esso consentite.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI GIÀ OMOLOGATI DALLA UE, MA NON ADOTTATI DAL GRUPPO NEL PRESENTE ESERCIZIO

Nei prossimi esercizi saranno applicati i seguenti principi e interpretazioni già omologati dall'UE e pubblicati nella G.U.C.E. al 26 marzo 2009:

– IAS 1 *Revised* – Presentazione del bilancio che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (comprehensive income) devono, invece, essere esposte in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei comprehensive income). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

– IAS 23 *Revised* – Oneri finanziari relativo alla capitalizzazione obbligatoria degli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività che necessitano di un determinato periodo di tempo per essere pronte all'uso o alla vendita, applicabile dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico. Il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale emendamento.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L'emendamento sarà applicato in modo prospettico dal Gruppo dal 1° gennaio 2009.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili o quelle che si riferiscono a problematiche non presenti nel Gruppo.

– IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

– IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.

– IAS 19 – Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data, chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che, in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

– IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello Stato concessi a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.

- IAS 23 – Oneri finanziari: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.
- IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che, nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
- IAS 36 – Perdite di valore di attività: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle *cash generating unit* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione. In particolare, l'emendamento richiede alla società di classificare come strumenti di patrimonio netto gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare a un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALLA UE E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Non sono stati applicati i seguenti principi e interpretazioni in quanto al momento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il relativo processo di omologazione:

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, e ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione e il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* e imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

– IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del *fair value* a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati

che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore. Alla data di emissione del presente bilancio, il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale emendamento.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per lo Stato patrimoniale è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

MONETA DI CONTO ADOTTATA

La Capogruppo Fincantieri e tutte le Società del Gruppo redigono i bilanci separati in Euro, con esclusione delle controllate residenti negli USA che lo predispongono in Dollari.

Il bilancio consolidato è redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo Fincantieri prevalentemente opera.

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro; anche le note di commento sono espresse in migliaia di Euro.

Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

NOTA 2 - AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato include i bilanci della Capogruppo e delle Società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

PRINCIPI E METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Le Società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- Nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.
- L'avviamento derivante da acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritte. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a Conto economico. L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. L'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo, pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo dell'acquisizione deve essere rilevata a Conto economico (dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita).
- Eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nell'area di consolidamento, ivi inclusi gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni infragruppo.
- Iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di Azionisti terzi rispettivamente in un'apposita voce del Patrimonio netto e del Conto economico.

Nella Relazione sulla gestione la sezione "Società incluse nell'area di consolidamento" riporta l'elenco delle Società controllate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, del capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.

Si segnala che si è proceduto al consolidamento integrale anche della ELSNAV Esercizio e Locazione Navi S.p.A. (posseduta al 49% e che ha sostanzialmente lo scopo di facilitare l'ordinazione di nuove navi), in considerazione dell'influenza dominante esercitata grazie ad accordi tra la Capogruppo e l'azionista Friulia S.p.A. (che detiene il 35%) per il riacquisto della quota posseduta da quest'ultima.

Società collegate

Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto di seguito descritto:

- Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione.
- Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto.
- Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Joint Venture

Una Joint Venture è rappresentata da una Società caratterizzata dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che stabilisce il controllo congiunto sull'attività economica dell'impresa; viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Diritti di voto potenziali

Qualora il Gruppo Fincantieri detenga delle opzioni di acquisto (call) o sia destinatario di opzioni di vendita (put) da parte di terzi su azioni o strumenti rappresentativi di capitale che sono convertibili in azioni ordinarie, o altri strumenti similari che hanno la potenzialità, se esercitati o convertiti, di dare al Gruppo diritti di voto o ridurre i diritti di voto di terzi ("diritti di voto potenziali"), tali diritti di voto potenziali sono presi in considerazione al fine di valutare se il Gruppo abbia il potere o meno di governare o influenzare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra società.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta Funzionale"). I bilanci consolidati sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale della Società e della presentazione dei bilanci.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- Le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.
- I costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio.
- La "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura, sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.
- L'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una "valuta funzionale" diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	2008		2007	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro USA	1,47076	1,3917	1,37048	1,4721

Società incluse nell'area di consolidamento

Consolidate con il metodo integrale

Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A., Capogruppo
Bacini di Palermo S.p.A.
CETENA S.p.A.
Fincantieri Holding BV (Olanda)
Fincantieri Marine Systems North America Inc. (USA)
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.
Isotta Fraschini Motori S.p.A.
SEAF S.p.A.
ELNAV S.p.A.
DELFI S.r.l.
Fincantieri Usa Inc.
Fincantieri Marine Group Holdings Inc.

Consolidate con il metodo del patrimonio netto

Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.

NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a Conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, cioè sulla base della stimata vita utile.

1.1 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- Il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile.
- È dimostrata la fattibilità tecnica del progetto.
- È dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto.
- Esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale.
- Sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

1.2 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati a Conto economico. I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di

riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento correlato alla durata delle singole concessioni e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach". La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 10
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti all'Azienda i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo nel caso in cui la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a Conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le immobilizzazioni materiali concesse dal Gruppo Fincantieri in locazione in virtù di contratti di leasing finanziario (o di contratti il cui trattamento è analogo al leasing finanziario), attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti all'utilizzatore del bene oggetto del contratto i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rappresentate nello stato patrimoniale come crediti finanziari. Al momento del trasferimento del bene all'utilizzatore si rileva il provento sulla vendita del bene oggetto della locazione. Tale provento è determinato quale differenza tra: i) il *fair value* del bene al momento della stipula del contratto o, se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing che competono al Gruppo, calcolato a un tasso di interesse di mercato; ii) il costo di produzione del bene locato incrementato delle spese legali e dei costi interni direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento del contratto di locazione. Successivamente alla rilevazione del credito finanziario sono rilevati proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sul credito rilevato ripartendo gli stessi sulla durata del leasing con un criterio sistematico e razionale.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint ventures* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello di presumibile realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché delle fatture emesse a titolo d'acconto relative al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato

tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE – STRUMENTI DERIVATI

Le attività finanziarie non rappresentate da strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene conseguentemente ridotto. Le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo per le quote con scadenza superiore a dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti e altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio.

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita e, in misura inferiore, quelli di approvvisionamento denominati in valute diverse dall'Euro.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato finanziario dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, ovvero siano rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte "non efficace" rappresenta un effetto netto iscritto tra le componenti negative/positive del reddito dell'esercizio.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene

immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

I crediti rappresentano strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici – quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo, in quanto sussiste la ragionevole certezza che l'Azienda rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati – sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in "conto impianti" che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "altri debiti" delle passività non correnti e nella voce "debiti commerciali e altre passività correnti" delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore. La voce risulta al netto degli scoperti bancari, qualora questi ultimi non eccedano le disponibilità liquide.

11. BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Gruppo Fincantieri ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

Il debito per piano a benefici definiti è determinato, tra l'altro, sulla vita lavorativa del dipendente. Tale debito viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione originata dal piano, rappresentativi sia della remunerazione del dipendente per il servizio prestato nell'esercizio, sia della componente finanziaria originata dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i costi del personale. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati nel Conto economico del periodo in cui sono rilevati.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

13. RICAVI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata al cambio *spot* del derivato, nel caso di copertura con *forward*, e della componente intrinseca, nel caso di copertura con strumenti derivati complessi.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali, in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

14. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

15. UTILE PER AZIONE

15.1 Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

15.2 Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differi-

re da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte le peculiarità che, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, richiedono con maggiore intensità il ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

16.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale; come pure la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura. I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

16.2 Fondi per rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, determinare significative differenze rispetto alle stime effettuate in sede di redazione del bilancio consolidato.

17. IMPOSTE ANTICIPATE

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dalla Capogruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le sue unità operative e con le altre società del Gruppo Fincantieri e in conformità alle direttive stabilite dal vertice aziendale.

RISCHIO CREDITO

I crediti finanziari di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, e verso lo Stato Italiano a fronte sia di contributi da incassare sia di forniture ai corpi militari.

Con particolare riguardo ai crediti finanziari che si originano verso armatori privati, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che l'ammontare dei crediti verso armatori privati è estremamente limitato, in quanto la dilazione accordata è molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo che rappresenta la quota più rilevante dei pagamenti dovuti.

La massima esposizione creditoria al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono:

(Euro/migliaia)	31.12.2008					Totale
	A scadere	Scaduti (gg)				
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	oltre 90	
CREDITI COMMERCIALI:						
- verso clienti pubblici	83.426	1.727	1.221	275	4.951	91.600
- verso clienti privati	56.218	9.828	36.448	18.676	35.078	156.248
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	139.644	11.555	37.669	18.951	40.029	247.848
Contributi pubblici finanziati da BUIS	76.050					76.050
Contributi pubblici altri	60.701					60.701
Crediti per canoni di locazione	35.070					35.070
Crediti verso società a controllo congiunto	13.562					13.562
Crediti diversi	54.570				14.329	68.899
TOTALE LORDO	379.597	11.555	37.669	18.951	54.358	502.130
Fondo svalutazione						-61.171
TOTALE NETTO						440.959
Anticipi ratei e risconti						51.373
TOTALE						492.332

(Euro/migliaia)	31.12.2007					
	A scadere	Scaduti (gg)				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 a 90	oltre 90	
CREDITI COMMERCIALI:						
- verso clienti pubblici	206.952	1.573	173	174	2.029	210.901
- verso clienti privati	69.852	5.463	2.085	1.136	32.582	111.118
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	276.804	7.036	2.258	1.310	34.611	322.019
Contributi pubblici finanziati da Banca OPI	81.200					81.200
Contributi pubblici altri	64.698					64.698
Crediti per canoni di locazione	36.614					36.614
Crediti verso società a controllo congiunto	52.961					52.961
Crediti diversi	80.195				6.284	86.479
TOTALE LORDO	592.472	7.036	2.258	1.310	40.895	643.971
Fondo svalutazione						-37.303
TOTALE NETTO						606.668
Crediti per ex commessa Irak						209.843
Anticipi ratei e risconti						54.214
TOTALE						870.725

Relativamente ai crediti risultano rilevate svalutazioni per perdite presunte di valore, pari a complessivi Euro/migliaia 61.171 al 31 dicembre 2008 (Euro/migliaia 37.303 al 31 dicembre 2007). Per la rimanente parte dei crediti non sono state rilevate svalutazioni di valore in quanto, sulla base dell'esperienza storica e della conoscenza delle singole posizioni, il Gruppo ritiene vi siano i presupposti per riscuotere gli importi contabilizzati.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie. L'attività operativa del Gruppo Fincantieri, nonostante le non favorevoli condizioni di pagamento praticate nello *shipping*, ha garantito sufficienti risorse di liquidità per l'autofinanziamento, consentendo di fare ricorso solo in minima parte alle linee di credito a sua disposizione.

Tuttavia gli ingenti fabbisogni indotti dall'avanzamento del programma di produzione attualmente in corso e il rallentamento della domanda di nuove costruzioni da parte degli armatori privati determinano una diminuzione delle fonti di autofinanziamento e, di conseguenza, la necessità di ricorrere in maniera più consistente al mercato dei capitali.

La politica di gestione della liquidità prevede l'investimento delle disponibilità liquide eccedenti i normali fabbisogni dell'Azienda in strumenti a breve termine presso primari Istituti finanziari, ripartendo gli investimenti su un considerevole numero di controparti esclusivamente bancarie, ai migliori tassi del mercato monetario.

La maggior parte degli impegni finanziari di medio/lungo termine è fronteggiata da corrispondenti crediti verso lo Stato per contributi pubblici spettanti. In particolare, trattasi di contributi alla produzione riconosciuti ex lege n. 431/91 la cui erogazione è avvenuta attraverso accensione di appositi mutui con Banca BIIS (vedere Nota 19), il cui rimborso è a carico dello Stato e avviene mediante delega irrevocabile all'incasso a Banca BIIS.

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie, diverse da strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza calcolati in base al tasso variabile, aumentato del relativo spread, in essere alla data di bilancio per i finanziamenti per i quali era previsto contrattualmente il tasso variabile e in base al tasso fisso per quei finanziamenti per i quali contrattualmente era previsto tale tasso, è dettagliata come segue:

31.12.2008								
(Euro/migliaia)	A vista	entro 1 mese	tra 2 e 3 mesi	tra 4 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	-275						-275	-275
Debiti verso società a controllo congiunto	-3.824						-3.824	-3.824
Debiti verso banche	-88.564	-788		-3.990	-15.844	-6.721	-115.907	-113.463
Debiti verso BIIS		-4.074		-8.147	-32.590	-49.679	-94.490	-76.050
Debiti verso fornitori		-151.925	-431.481	-200.869			-784.275	-784.275
Debiti per leasing finanziari		-140	-280	-1.260	-5.740		-7.420	-6.913
Altri debiti	-77.706	-16.260	-5.529	-5.146	-834	-22.478	-127.953	-127.953
TOTALE	-170.369	-173.187	-437.290	-219.412	-55.008	-78.878	-1.134.144	-1.112.753
Anticipi ratei e risconti								-43.966
TOTALE								-1.156.719

31.12.2007								
(Euro/migliaia)	A vista	entro 1 mese	tra 2 e 3 mesi	tra 4 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	-225						-225	-225
Debiti verso società controllo congiunto		-39.048					-39.048	-39.048
Debiti verso banche	-1.500	-532		-1.843	-15.341	-9.774	-28.990	-26.182
Debiti verso OPI		-4.072		-8.147	-32.590	-57.827	-102.636	-81.200
Debiti verso fornitori		-156.285	-478.088	-164.460			-798.833	-798.833
Debiti per leasing finanziari		-140	-280	-1.260	-6.720	-827	-9.227	-8.294
Altri debiti	-8.468	-74.420		-15.501		-73	-98.462	-98.462
TOTALE	-10.193	-274.497	-478.368	-191.211	-54.651	-68.501	-1.077.421	-1.052.244
Debiti per ex commessa Iraq								-209.843
Anticipi ratei e risconti								-45.550
TOTALE								-1.307.637

RISCHIO DI MERCATO

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario e in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo Fincantieri non è esposto al rischio di cambio legato a commesse navali in quanto, a tale data, non vi sono in portafoglio commesse denominate in valuta estera.

Le transazioni di acquisto sono prevalentemente denominate in corone svedesi, corone norvegesi e dollari canadesi.

Rischio Tasso

Il Gruppo ha iscritto passività la cui variazione di valore è indotta dall'oscillazione dei tassi d'interesse. Queste variazioni, per una parte significativa, sono compensate da analoghe variazioni di valore di attività finanziarie. Gli scostamenti sulle passività, non compensati da variazioni sulle attività, avrebbero comunque un impatto positivo in quanto l'attuale livello dei tassi è superiore a quello fissato contrattualmente.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come per esempio l'acciaio. Il Gruppo Fincantieri adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere contratti pluriennali e convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella:

(Euro/migliaia)	31.12.2008				31.12.2007			
	Fair Value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair Value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair Value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair Value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)
CASH FLOW HEDGE								
Option (ricavi, USD)					6.539	55.621		
Forward (ricavi, USD)					1.655	14.700		
Forward (acquisti, USD)	6	497						
Forward (acquisti, CAD)			85	4.336				
Forward (acquisti, GBP)			4	306			16	477
Forward (acquisti, NOK)	13	6.960	389	18.560	7	2.424	107	27.840
Forward (acquisti,SEK)			155	48.767				
DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI								
Option (USD)					3.190	25.500		
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE								
Option (USD)							9.549	831.673
Forward (USD)	5.209	90.000	1.940	90.000				

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. Gli ammontari inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri che saranno generati su basi lorde; pertanto gli ammontari evidenziati nelle tabelle sottostanti non sono attualizzati in quanto si riferiscono solo al valore intrinseco. Nel 2007 non vengono riportati i flussi relativi ai derivati a copertura degli acquisti, in quanto non significativi rispetto ai flussi dei derivati a copertura dei ricavi.

(Euro/migliaia)	31.12.2008						
	entro 1 mese	tra 2 e 3 mesi	tra 4 e 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
FORWARD VENDUTO (ACQUISTI)							
Outflow	1.074	1.360	3.160	4.375	1.086		11.055
Inflow	1.058	1.225	2.867	4.173	1.010		10.333
FORWARD							
Outflow	59.515						59.515
Inflow	62.760						62.760

(Euro/migliaia)	31.12.2007						
	entro 1 mese	tra 2 e 3 mesi	tra 4 e 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
EURO CALL (RICAVI)							
Outflow			37.783				37.783
Inflow			44.524				44.524
FORWARD ACQUISTATO (RICAVI)							
Outflow			9.986				9.986
Inflow			11.691				11.691
KI FORWARD ACQUISTATO (RICAVI)							
Outflow			17.322				17.322
Inflow			20.515				20.515

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi d'interesse delle valute alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *Cash Flow*.

(Euro/migliaia)	Patrimonio Netto			Conto Economico
	Lordo	Imposte	Netto	
31.12.2007	-167	53	-114	
Variazione di Fair Value	-852			852
Utilizzi	139			-139
Altri proventi/oneri (+/-) per componente intrinseca derivati di copertura				6.752
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-27.131
31.12.2008	-880	278	-602	-19.666

RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	G	TOTALE	Fair value
31.12.2008									
Attività finanziarie - derivati	5.209		19					5.228	5.228
Attività finanziarie - altri					177.389			177.389	176.516
Crediti commerciali ed altre attività correnti					296.346			296.346	296.346
Crediti per imposte correnti					18.597			18.597	18.597
Disponibilità liquide					56.966			56.966	56.966
Debiti e passività finanziarie - derivati	-1.940		-633					-2.573	-2.573
Debiti e passività finanziarie - altri							-222.235	-222.235	-222.500
Altri debiti non correnti							-29.057	-29.057	-29.057
Debiti commerciali e altre passività correnti							-900.194	-900.194	-900.194
Debiti tributari							-5.233	-5.233	-5.233
Totale	3.269		-614		549.298		-1.156.719	-604.766	-605.904
31.12.2007									
Attività finanziarie - derivati	3.190	8.194	7					11.391	11.391
Attività finanziarie - altri					384.972			384.972	380.063
Crediti commerciali ed altre attività correnti					444.339			444.339	444.339
Crediti per imposte correnti					41.414			41.414	41.414
Disponibilità liquide					199.106			199.106	199.106
Debiti e passività finanziarie - derivati	-9.549		-123					-9.672	-9.672
Debiti e passività finanziarie - altri							-159.004	-159.004	-153.296
Altri debiti non correnti							-229.336	-229.336	-229.336
Debiti commerciali e altre passività correnti							-919.252	-919.252	-919.252
Debiti tributari							-45	-45	-45
Totale	-6.359	8.194	-116		1.069.831		-1.307.637	-241.569	-235.288

Legenda

- A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico (inclusi derivati di negoziazione o di copertura non efficaci)
- B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevate a Conto economico dopo l'iniziale riconoscimento a Equity (inclusi i derivati di copertura)
- C = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
- D = Investimenti posseduti fino a scadenza
- E = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
- F = Attività disponibili per la vendita
- G = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

NOTA 5 - SENSITIVITY ANALISYS SU RISCHIO CAMBIO

Relativamente ai rischi di cambio si evidenziano i potenziali effetti sul patrimonio del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2007, nonché sul risultato dell'esercizio, in due scenari alternativi che tengono in considerazione una variazione del 10% (negativa, quando il Dollaro si apprezza, e positiva, quando invece si deprezza) nei tassi di cambio del Dollaro nei confronti dell'Euro.

Non sono state peraltro considerate le variazioni delle altre valute con le quali il Gruppo opera (principalmente sterline inglesi e corone norvegesi), in quanto le relative variazioni non originerebbero effetti significativi sul patrimonio e sul risultato.

Per il 31 dicembre 2008 non si riporta l'analisi di *sensitivity* in quanto non sono presenti esposizioni significative in valute diverse dall'Euro. Le uniche due posizioni in dollari si sono chiuse nei primi giorni del 2009.

2007				
Rischio cambio				
(Euro/migliaia)	+10%		-10%	
	CE	Altri movimenti PN	CE	Altri movimenti PN
ATTIVITÀ				
Lavori in corso	-37.282		46.493	
Derivati	5.770		-6.682	
Impatto su totale attivo	-31.512		39.811	
PASSIVITÀ				
Lavori in corso				
Derivati	1.798		-19.435	
Impatto su totale passivo	1.798		-19.435	
Impatto su PN al netto effetto fiscale	-22.851		13.978	

NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	Investimenti	Amm.ti	Alienazioni	Differenze cambio	Riclass. /Altro	31.12.2008
Costi di sviluppo	4.825	457	1.725			365	3.922
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	9.186	5.733	7.033		1	1.348	9.235
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	200	204	239			102	267
Altre minori	194		23	1			170
Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	3.155	2.472				-1.819	3.808
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	17.560	8.866	9.020	1	1	-4	17.402
Costo storico di acquisizione	70.017						78.972
Ammortamenti accumulati	52.457						61.570
VALORE NETTO	17.560						17.402

Gli investimenti – che includono incrementi per lavori interni per Euro/migliaia 961 – riguardano principalmente:

- I costi di sviluppo di nuove applicazioni per motori diesel e gruppi, in capo alla società Isotta Fraschini Motori (Euro/migliaia 456).
- I costi sostenuti per l'acquisizione di software (Euro/migliaia 5.733) riguardante prevalentemente licenze di office automation, l'avvio di nuovi programmi tecnici e, infine, il completamento di vari moduli SAP/R3.

Le riclassifiche/altro comprendono gli effetti dei trasferimenti da lavori in corso a cespiti e, per importi minori, della conversione dei saldi di controllate estere con valuta funzionale diversa dall'Euro.

NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	Investimenti	Amm.ti	Alienazioni	Differenze cambio	Riclass. /Altro	31.12.2008
Terreni e fabbricati	124.033	7.163	5.457	117		9.540	135.162
Impianti e macchinari	152.230	34.674	30.596	239		13.617	169.686
Attrezzature industriali e commerciali	9.761	9.209	5.421	2	9	1.268	14.824
Beni gratuitamente devolvibili	50.675	5.954	2.683			4.023	57.969
Fabbricati in locazione finanziaria	15.729	259	419				15.569
Altri beni	41.834	4.938	5.513	235	5	2.591	43.620
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	7.694	424	2.051	1	5	215	6.286
Attività materiali in corso	29.694	34.678				-27.048	37.324
Anticipi a fornitori	5.702	4.982				-2.298	8.386
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	437.352	102.281	52.140	594	19	1.908	488.826
Costo storico di acquisizione	1.172.360						1.256.361
Ammortamenti accumulati	735.008						767.535
VALORE NETTO	437.352						488.826

I principali investimenti effettuati nei cantieri di proprietà del Gruppo Fincantieri nell'esercizio riguardano:

- Nello stabilimento di Marghera, l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati dall'alluvione del settembre 2007 e l'acquisto di nuovi cespiti per la sistemazione dell'area "Alutekna". L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 8.826.
- Nello stabilimento di Monfalcone, il completamento delle ristrutturazioni degli edifici destinati a uso spogliatoio e della nuova linea pannelli, l'acquisto di una gru semovente da 400 tonn. e l'avvio della realizzazione di due gru gommate da 1.000 tonn. ciascuna. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 43.811.
- Nello stabilimento di Sestri, la realizzazione di una nuova linea di fresatura e levigatura in officina navale. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 9.525.
- Nello stabilimento di Ancona, la prosecuzione del programma di riassetto logistico dello stabilimento e la realizzazione di torri attrezzate per impianti provvisori di bordo. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento di Ancona è pari a Euro/migliaia 6.592.
- Nello stabilimento di Castellammare, il completamento dell'impianto di taglio al plasma e la prosecuzione dei programmi di miglioramento della sicurezza. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 6.003.

- Nello stabilimento di Palermo, la prosecuzione dei lavori di efficientamento delle officine scalo e la costruzione della nuova barcaporta a chiusura dello scalo costruzioni. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 5.340.
- Nello stabilimento di Muggiano, il completamento dei lavori di realizzazione del capannone destinato alla linea produttiva dei mega-yachts. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 10.368.
- Nello stabilimento di Riva Trigoso la prosecuzione dei lavori di realizzazione della nuova stazione di prova per le unità da supporto *offshore* e il completamento delle attività di potenziamento dell'officina montaggi. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 4.921.
- Nello stabilimento di Bari della controllata Isotta Fraschini Motori, il completamento dell'adeguamento normativo di impianti e aree, nonché la realizzazione di impiantistica per il capannone dedicato alle commesse FREMM. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 3.147.

Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi cespiti per Euro/migliaia 400 di proprietà della Capogruppo non aventi requisiti di beni gratuitamente devolvibili, ma che – in base all'atto di concessione dell'area su cui insistono – dovranno essere consegnati all'ente concedente allo spirare della relativa concessione, classificati nelle voci: i) Terreni e fabbricati (Euro/migliaia 292); ii) Altri beni (Euro/migliaia 108).

Gli investimenti includono incrementi per lavori interni per Euro/migliaia 9.103.

La voce Riclassifiche/Altro espone l'effetto di allineamento degli ammortamenti sui beni gratuitamente devolvibili, quale sistemazione finale del disinquinamento fiscale operato in esercizi precedenti, oltre ai trasferimenti da lavori in corso a cespiti.

Informativa relativa ai beni in locazione finanziaria

In relazione ai leasing finanziari, di seguito si riporta la riconciliazione tra il debito verso i concedenti i beni in leasing e l'ammontare dei canoni futuri dovuti:

(Euro/migliaia)

1) Valore attuale dei pagamenti minimi futuri	31.12.2008	31.12.2007
Totale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	7.547	9.227
Future quote di interessi (-)	-634	-933
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	6.913	8.294

(Euro/migliaia)

2) Scadenza dei pagamenti minimi futuri	31.12.2008			31.12.2007		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	1.680	5.867		1.680	6.720	827
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	1.436	5.477		1.381	6.095	818

Il valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari al 31 dicembre 2008, pari a complessivi Euro/migliaia 6.913 (Euro/migliaia 8.294 al 31 dicembre 2007), risulta rappresentato nelle voci Debiti e passività finanziarie correnti e Debiti non correnti rispettivamente per Euro/migliaia 1.436 (Euro/migliaia 1.381 al 31 dicembre 2007) e per Euro/migliaia 5.477 (Euro/migliaia 6.913 al 31 dicembre 2007).

NOTA 8 - ATTIVITÀ FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	Investimenti	Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)	Alienazioni	Riclass./Altro	31.12.2008
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO						
Imprese collegate	10.752		-3.360			7.392
Imprese a controllo congiunto	11.495		1.203			12.698
	22.247		-2.157			20.090
ALTRE PARTECIPAZIONI						
Altre imprese	2.882	40	-8	1.336		1.578
Versamenti in conto partecipazione		89.875				89.875
	2.882	89.915	-8	1.336		91.453
TOTALE PARTECIPAZIONI	25.129	89.915	-2.165	1.336		111.543

Tutte le partecipazioni sono in società non quotate in Borsa.

La colonna "Investimenti" rappresenta gli acquisti di quote di partecipazione avvenuti nel corso dell'esercizio 2008, pari a complessivi Euro/migliaia 89.915, principalmente riconducibili all'aumento della voce "Versamenti in conto partecipazione" per il versamento in acconto relativo all'acquisizione del Gruppo statunitense Manitowoc Marine Group, ora Fincantieri Marine Group, per complessivi Euro/migliaia 89.875, inclusi i relativi costi di acquisizione capitalizzabili in base ai principi contabili IAS/IFRS, acquisizione formalmente realizzatasi il 1° gennaio 2009, data dalla quale la società Fincantieri Marine Group Holding (società del Gruppo interamente controllata da Fincantieri Usa Inc., a sua volta controllata dalla capogruppo Fincantieri S.p.a.) esercita il controllo sulla stessa.

La colonna "Rivalutazioni/Svalutazioni" rappresenta le variazioni nel valore delle partecipazioni nella società tedesca Lloyd Werft Bremerhaven (LWB) per Euro/migliaia -3.360 a seguito del venir meno di un debito iscritto al momento dell'acquisizione da parte della società del Gruppo Fincantieri Holding B.V. Si rileva, inoltre, l'adeguamento al valore netto contabile della società Orizzonte Sistemi Navali per Euro/migliaia 1.203.

La colonna "Alienazioni" rappresenta la cessione ad Ansaldo Energia S.p.A. della partecipazione nella società Ansaldo Fuel Cells S.p.A.

Partecipazioni al 31 dicembre 2008

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
Lloyd Werft Bremerhaven GmbH	Bremerhaven	21,05	7.392
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	12.698
			20.090
ALTRE PARTECIPAZIONI			
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Roma	8,33	698
EEIG Euroyards	Bruxelles	16,67	10
CRIV Scarl	Venezia	3,45	3
Accademia Italiana Marina Mercantile Scarl	Genova	4,00	5
Consorzio La Spezia Energia	La Spezia	(*)	2
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio EVIMAR	Copenhagen	9,10	6
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,50	22
SIIT - Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a	Genova	2,30	14
Consorzio Cals Italia	Roma	6,67	10
Consorzio Formazione Internazionale	Roma	5,26	10
Consorzio MIB	Trieste	(*)	3
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4
Venezia Logistics Scarl	Venezia	7,14	3
Consorzio Aeroporto FVG S.p.A.	Ronchi	1,90	3
Consorzio ISICT	Genova	(*)	2
Friulia S.p.A.	Trieste	1,44	740
Cons.Ric.Innov.Tec.Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	30
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
EOS European Org. Sec.	Bruxelles	(*)	2
			1.578
VERSAMENTO IN CONTO PARTECIPAZIONE E COSTI ACCESSORI			
Manitowoc Marine Group LLC	Marinette (USA)		89.875
			89.875

(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione

Informazioni sulle partecipazioni a "patrimonio netto"

Relativamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le principali informazioni finanziarie al 31 dicembre 2008 sono riportate nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	Totale attività	Totale passività	Ricavi della gestione	Utile / (Perdita) dell'esercizio
Lloyd Werft Bremerhaven GmbH	126.128	72.002	218.157	8.505
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	714.011	689.112	204.994	2.359

Le corrispondenti informazioni riferite al 31 dicembre 2007 sono:

(Euro/migliaia)	Totale attività	Totale passività	Ricavi della gestione	Utile / (Perdita) dell'esercizio
Lloyd Werft Bremerhaven GmbH	100.619	54.998	280.961	1.202
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	420.727	398.187	128.069	1.300

CREDITI NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Crediti per canoni di locazione	32.926	34.513
Verso Stato ed Enti Pubblici	103.087	117.341
Diversi	14.093	211.944
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE - CREDITI	150.106	363.798

La voce Crediti per canoni di locazione, pari a Euro/migliaia 32.926 al 31 dicembre 2008 (Euro/migliaia 34.513 al 31 dicembre 2007), rappresenta la parte scadente oltre i 12 mesi dei crediti verso committenti a fronte di noleggio a scafo nudo di navi, attinenti un contratto in essere con armatore italiano. Si precisa al riguardo che la rappresentazione in bilancio del contratto di "noleggio a scafo nudo" è assimilata alle operazioni di leasing finanziario.

In relazione ai crediti per contratti assimilati ai leasing finanziari, di seguito si riporta la riconciliazione tra credito vantato dal Gruppo Fincantieri e l'ammontare dei canoni futuri dovuti dai committenti:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
1) Valore attuale degli incassi minimi futuri		
Totale degli incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari	39.179	42.107
Future quote di interessi (-)	-4.109	-5.493
Valore attuale degli incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari	35.070	36.614

(Euro/migliaia)	31.12.2008			31.12.2007		
2) Scadenza degli incassi minimi futuri	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro l'anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari	2.928	36.251		2.928	39.179	
Valore attuale degli incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari	2.144	32.926		2.101	34.513	

La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici, pari a Euro/migliaia 103.087 (Euro/migliaia 117.341 al 31 dicembre 2007), rappresenta:

- Il valore della parte scadente oltre 12 mesi dei contributi spettanti ai cantieri navali espressi al loro valore nominale, in quanto gli interessi si incassano alle rispettive scadenze.
- Il valore dei contributi armatore ceduti in conto prezzo, in corso di pagamento, considerati al loro valore attuale con un tasso medio di attualizzazione fisso del 4,15%.

Tali poste includono Euro/migliaia 67.959 (Euro/migliaia 73.403 al 31 dicembre 2007) relativi alla quota scadente oltre i 12 mesi dei contributi liquidati mediante accensione, da parte dell'Azienda, di appositi mutui iscritti per pari importo tra i debiti, il cui rimborso è a carico dello Stato. Le variazioni della voce sono legate essenzialmente al graduale rimborso dei crediti in oggetto secondo i relativi piani finanziari che determina la progressiva riclassifica di parte del valore rappresentativo inclu-

so nella presente voce a quella corrispondente riportata nelle attività correnti, pari a Euro/migliaia 8.092 (Euro/migliaia 7.797 al 31 dicembre 2007).

Relativamente ai crediti finanziari rappresentati dalla voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici il dettaglio della ripartizione per scadenza è riportato nella seguente tabella:

(Euro/migliaia)	31.12.2008			31.12.2007		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	14.855		14.855	14.254		14.254
- tra due e tre anni	15.468		15.468	14.854		14.854
- tra tre e quattro anni	16.096		16.096	15.468		15.468
- tra quattro e cinque anni	11.834		11.834	16.096		16.096
- oltre cinque anni	44.834		44.834	56.669		56.669
TOTALE	103.087		103.087	117.341		117.341

La voce Diversi pari a Euro/migliaia 14.093 (Euro/migliaia 211.944 al 31 dicembre 2007) include il credito residuo della Capogruppo verso il Ministero della Difesa Iracheno per Euro/migliaia 12.881, che rispecchia il credito riconosciuto dalla sentenza emessa dal Tribunale di Genova, chiamato a decidere sulla vicenda, con la cancellazione della quota di crediti precedentemente allocata (Euro/migliaia 209.843 al 31 dicembre 2007).

Sono stati, contestualmente, iscritti debiti (Euro/migliaia 4.693) per la parte non direttamente di competenza della Capogruppo.

A fronte della quota di pertinenza diretta della Capogruppo è stato appostato, cautelativamente, pari importo nel fondo svalutazione.

Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 28.

La voce Diversi include, inoltre, Euro/migliaia 21.700 (Euro/migliaia 15.330 al 31 dicembre 2007) costituiti, principalmente, da crediti verso clienti, con importi minori relativi a depositi cauzionali e varie.

Si segnala, infine, che la voce Diversi è al netto dei fondi svalutazione per complessivi Euro/migliaia 20.488 (Euro/migliaia 13.229 al 31 dicembre 2007).

NOTA 9 - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazione rimanenze e LIC	Deduzione extracontabile LIC	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
31.12.2007	28.980	-8.234	7.253	8.151	53	3.232	-7.952	31.483
Variazioni								
- imputate a Conto economico	-3.299	8.234	-233	-199		-2.995	1.212	2.720
- svalutazione								
- imputate a Patrimonio netto e altre cause	-2				225		23	246
31.12.2008	25.679		7.020	7.952	278	237	-6.717	34.449

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle modalità di pianificazione adottate, è prevedibile con ragionevole certezza;

afferiscono agli accantonamenti per fronteggiare gli esiti negativi futuri di alcune commesse, alle svalutazioni delle rimanenze, agli obblighi di garanzia e ad alcune tipologie di rischi, oltre ad alcune differenze temporanee minori. Correlativamente sono state imputate le imposte differite passive sulle differenze temporanee imponibili.

Non è stata rilevata la fiscalità differita attiva sugli stanziamenti a fronte del contenzioso legale e sulle differenze temporanee deducibili afferenti le svalutazioni, oltre che sulle perdite fiscali prive di prospettiva di utilizzo entro il periodo di riportabilità; le imposte differite attive non rilevate ammontano a Euro/migliaia 27.185 (Euro/migliaia 19.234 al 31 dicembre 2007).

NOTA 10 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Materie prime, sussidiarie e di consumo	184.806	142.290
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	486	452
Prodotti finiti	9.721	8.577
Totale rimanenze	195.013	151.319
Anticipi a fornitori	153.044	122.030
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	348.057	273.349

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenute adeguate a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti si riferiscono essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi di Isotta Fraschini Motori e di Fincantieri Marine Systems. Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nelle schema che segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze cambio	31.12.2008
Fondo svalutazione materie prime	6.543	3.149	-1.206		8.486
Fondo svalutazione prodotti finiti	221			13	234

NOTA 11 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008			31.12.2007		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	1.813.279	546.799	1.266.480	2.263.909	1.133.400	1.130.509
Altre commesse per terzi	122.219	97.293	24.926	84.936	58.123	26.813
TOTALE	1.935.498	644.092	1.291.406	2.348.845	1.191.523	1.157.322

Questa posta comprende le singole commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente in accordo con le clausole contrattuali.

I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un decremento rispetto a quelli del precedente esercizio.

I valori sono al netto di appositi fondi che fronteggiano gli esiti negativi di alcune commesse, compresi quelli rinvenienti da aspetti valutari, e i rischi derivanti, secondo le attuali valutazioni, da complessità tecnico contrattuali della produzione.

Tali fondi, compresi quelli attinenti le commesse esposte nella voce del passivo "Passività per lavori in corso su ordinazione", risultano pari a Euro/migliaia 75.936 (Euro/migliaia 89.261 al 31.12.2007); la riduzione è correlata con il completamento e/o l'avanzamento di alcune commesse con margini negativi, anticipati a carico di precedenti esercizi, e di altre per le quali si stimavano oneri definibili in sede di consegna.

NOTA 12 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Crediti verso clienti	184.782	289.887
Crediti verso imprese a controllo congiunto	13.562	52.961
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	16.763	11.627
Crediti diversi	49.431	54.938
Ratei diversi attivi	33	
Risconti diversi attivi	31.775	34.926
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	296.346	444.339
Crediti per imposte correnti	18.597	41.414

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi costituenti le riduzioni di valore a fronte di crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Inoltre, si segnala che a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	Movimenti diretti e altre variazioni	Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	Differenze cambio	31.12.2008
Fondo svalutazione crediti verso clienti	17.061	-299	17.646	4	34.412
Fondo svalutazione crediti verso clienti per interessi di mora	63				63
Fondo svalutazione crediti tributari	39				39
Fondo svalutazione crediti diversi	6.911	-1.609	867		6.169
TOTALE	24.074	-1.908	18.513	4	40.683

La voce Crediti verso clienti evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di Euro/migliaia 105.105 (comprese le variazioni del fondo svalutazione), in larga misura dovuta al consistente rientro di crediti per forniture commissionate da corpi militari dello Stato, che costituiscono la parte più rilevante dell'esposizione verso la clientela.

La voce Crediti verso imprese a controllo congiunto è costituita esclusivamente da rapporti commerciali verso Orizzonte Sistemi Navali.

La voce Crediti da Stato ed Enti pubblici per contributi si riferisce alle agevolazioni all'innovazione tecnologica previste dalla Legge 27.12.2006 n. 296 della Capogruppo e risulta in incremento di Euro/migliaia 5.136 rispetto al 2007.

La voce Crediti diversi risulta dettagliabile come segue:

- Euro/migliaia 4.996 (Euro/migliaia 9.827 al 31 dicembre 2007) per IVA da rimborsare o compensare.
- Euro/migliaia 3.399 (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2007) per richieste di rimborso di imposta di registro in contenzioso.
- Euro/migliaia 6.038 (Euro/migliaia 4.789 al 31 dicembre 2007) per accise, limitatamente alla quota che, in base alle determinazioni dell'Agenzia delle Dogane, costituisce diritto non controverso.
- Euro/migliaia 1.786 (Euro/migliaia 2.937 al 31 dicembre 2007) per anticipazioni diverse e acconti da recuperare essenzialmente verso INAIL.
- Euro/migliaia 838 (Euro/migliaia 1.294 al 31 dicembre 2007) per anticipazioni diverse al personale.
- Euro/migliaia 32.374 (Euro/migliaia 32.692 al 31 dicembre 2007) per crediti vari che includono, principalmente, risarcimenti assicurativi, contributi alla ricerca e anticipi a fornitori della Capogruppo.

I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.

La voce Crediti per imposte correnti, al netto dei relativi fondi rettificativi, pari a Euro/migliaia 18.597 (Euro/migliaia 41.414 al 31 dicembre 2007) si riferisce:

- Per Euro/migliaia 18.433 (Euro/migliaia 34.966 al 31 dicembre 2007) a IRES per acconti versati in eccesso.
- Per Euro/migliaia 148 (Euro/migliaia 6.152 al 31 dicembre 2007) a IRAP per acconti versati in eccesso.
- Per Euro/migliaia 16 (Euro/migliaia 296 al 31 dicembre 2007) a imposte e tasse diverse ridotte del fondo svalutazione.

NOTA 13 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Derivati attivi	5.228	11.391
Crediti per canoni di locazione	2.144	2.101
Crediti diversi	24.992	18.878
Ratei per interessi attivi	147	195
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	32.511	32.565

La variazione della voce Derivati attivi, che presenta un decremento di Euro/migliaia 6.163 al 31 dicembre 2008 rispetto al 31 dicembre 2007, è essenzialmente legata all'andamento dei relativi *fair value*.

La voce Crediti diversi comprende i crediti verso lo Stato ed Enti pubblici che rappresentano la parte scadente entro i 12 mesi delle quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Relativamente alle variazioni della voce in oggetto si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 8, dove è commentato l'andamento delle parte scadente oltre i 12 mesi di detti crediti.

NOTA 14 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Depositi bancari e postali	56.545	203.664
Scoperti temporanei di c/c		-5.323
Assegni	314	632
Denaro e valori nelle casse sociali	107	133
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	56.966	199.106

NOTA 15 - ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce in oggetto non presenta valori per gli esercizi 2008 e 2007.

NOTA 16 - PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Nel corso del 2008 l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Capogruppo ha deliberato: i) di destinare l'utile dell'esercizio 2007 (pari a Euro/migliaia 44.459 in regime di principi contabili italiani) per il 5% alla riserva legale, per complessivi Euro/migliaia 2.223; ii) di distribuire un dividendo di Euro 0,0153 per azione, per complessivi Euro/migliaia 10.113; iii) di destinare l'utile residuo, pari a Euro/migliaia 32.123, alla riserva straordinaria. Rispetto a tali destinazioni la movimentazione delle "Altre riserve e utili non distribuiti" è commentata più avanti.

Di seguito si espone la composizione del patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		
Capitale sociale	337.112	337.112
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	71
Riserva legale	28.045	25.822
Riserva di copertura	-602	-114
Riserva di traduzione	-1.912	-2.710
Riserva di 1ª applicazione IFRS	29.085	32.386
Altre riserve da applicazione IFRS (della Capogruppo)	-7.505	-3.302
Altre riserve e utili non distribuiti	429.578	409.257
Utile d'esercizio	10.224	36.264
	824.096	834.786
DI PERTINENZA DI TERZI		
Capitale e riserve	10.995	154
Utile d'esercizio		11
	10.995	165
TOTALE PATRIMONIO NETTO	835.091	834.951

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2008 è pari a Euro/migliaia 337.112, è interamente versato ed è costituito da n. 661.003.000 azioni ordinarie. A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2004 le azioni sono prive di valore nominale. La situazione dell'ammontare e del numero di azioni risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2007.

RISERVA DI COPERTURA

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI TRADUZIONE

È riferita all'adeguamento al cambio di fine 2008 dei patrimoni netti delle controllate Fincantieri Marine Systems e Fincantieri Usa, presenti nell'area del dollaro; si incrementa di Euro/migliaia 798 rispetto alla quota 2007.

RISERVA DI 1ª APPLICAZIONE IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1.1.2005) con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

ALTRE RISERVE DA APPLICAZIONE IFRS

Sono riportate le differenze di risultati fra principi contabili italiani e IFRS al 31 dicembre degli esercizi precedenti a quelli di riferimento.

ALTRE RISERVE E UTILI INDIVISI

Sono costituiti prevalentemente dalla riserva straordinaria alla quale vengono destinate le quote di utili d'esercizio, dopo le attribuzioni alla riserva legale e, come dividendi, agli Azionisti, la cui movimentazione è così dettagliata:

	Principi contabili		(Euro/migliaia)	
31.12.2007	IFRS		405.955	
Utile 2007 della Capogruppo	ITA	44.459		
Delibere della Capogruppo:				
- alla riserva legale		-2.223		
- dividendi agli Azionisti		-10.113		
- alla riserva straordinaria		32.123	32.123	
Altre variazioni:				
- Capogruppo	ITA/IFRS		-7.505	Nota A
- Altre Società del Gruppo	IFRS		2.279	Nota B
- Riserva minority FMGH			-10.778	Nota C
31.12.2008	IFRS		422.074	

Nota A: differenza dell'utile d'esercizio della Capogruppo tra Principi contabili italiani e IFRS.

Nota B: risultati delle altre Società del Gruppo secondo IFRS e operazioni di consolidamento.

Nota C: risultati dell'applicazione del "two credit approach" alla quota di minoranza della Lockheed Martin nella Fincantieri Marine Group Holding.

QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI

Risulta pari a Euro/migliaia 10.995 (Euro/migliaia 165 al 31 dicembre 2007) principalmente per effetto della quota di terzi nella società Fincantieri Marine Group Holdings.

NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	Accantonam.	Utilizzi	Assorbimenti	Differenze cambio	31.12.2008
Contenziosi legali	47.245	8.388	8.022	2.356		45.255
Garanzia prodotti	26.619	13.430	10.131	4.099		25.819
Indennità suppletiva di clientela	286	9	117			178
Oneri e rischi diversi	31.369	20.717	4.208	17.002		30.876
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	105.519	42.544	22.478	23.457		102.128

Nel corso dell'esercizio 2008 la movimentazione dei Fondi rischi e oneri risulta dettagliabile come segue:

- Per i contenziosi legali la riduzione di Euro/migliaia 1.990 è connessa con l'adeguamento delle valutazioni dell'esercizio precedente. Sono ricompresi in questa voce i contenziosi specifici attinenti l'area dei rapporti di lavoro, di natura contrattuale e non, ancora in essere alla chiusura dell'esercizio.
- Per gli oneri derivanti dall'espletamento di lavori di garanzia – contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate – gli utilizzi e gli assorbimenti (complessivamente Euro/migliaia 14.230), e gli accantonamenti (Euro/migliaia 13.430) hanno determinato una diminuzione pari a Euro/migliaia 800.
- Per gli oneri e rischi diversi – che fronteggiano controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e finanziaria, che potenzialmente possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società – sono stati utilizzati e assorbiti Euro/migliaia 21.210 a fronte degli oneri risultanti dalla definizione di alcuni contenziosi o per la riconsiderazione dei rischi per i quali erano accantonati. Sono stati altresì accantonati ulteriori Euro/migliaia 20.717, determinando in tal modo la diminuzione netta di Euro/migliaia 493.

NOTA 18 - FONDO TFR

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2007	2008
Consistenza al 1° gennaio	108.474	90.330
Prestazioni correnti	1.678	
Interessi sull'obbligazione	4.538	4.922
Utili / perdite attuariali	-5.577	1.804
Effetto riforma	-9.805	
Altri accantonamenti	1.677	328
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	-8.983	-11.198
Trattenute ex lege 297/1982 e imposte sostitutive	-1.672	-1.734
Consistenza al 31 dicembre	90.330	84.452

Il TFR si riferisce alle sole imprese italiane del Gruppo Fincantieri e, come evidenziato dallo schema che precede, diminuisce di Euro/migliaia 5.878.

Al 31 dicembre 2008 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per la valutazione del TFR è stata utilizzata, con l'ausilio di specialisti di calcoli attuariali, la metodologia denominata "project unit credit method" articolata secondo le seguenti fasi:

- Sono state stimate, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, inabilità, dimissioni, ecc. La stima delle future prestazioni tiene conto degli eventuali prevedibili incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio.
- È stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni, alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata.

- È stata definita la passività per ciascuna Società interessata individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Va infine ricordato che, per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, tale esercizio riflette una minore consistenza del Fondo per l'intervenuta devoluzione a terzi – INPS o gestori di altri fondi – delle quote maturate dal 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2008	31.12.2007
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	5,0% annuo	5,45% annuo
Tasso incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 per sesso	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 per sesso
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS per proiezioni al 2010	Tabelle INPS per proiezioni al 2010
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	3,0% annuo	3,0% annuo

In relazione alla controllata estera Fincantieri Marine Systems (USA), alla data di chiusura degli esercizi 2008 e 2007, non si rileva alcun fondo pensione in quanto i piani pensionistici previsti da detta entità sono nella forma di piani a contribuzione definita.

L'ammontare delle somme versate nel 2008 e 2007 a fronte di detti piani risultano, rispettivamente, pari a Euro/migliaia 43 e 40.

Relativamente alle Società italiane, nel corso del 2008 e 2007 sono stati effettuati versamenti, rispettivamente, per Euro/migliaia 21.951 e 17.699, a fronte di piani a contribuzione definita.

NOTA 19 - DEBITI NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso banche	88.591	96.226
Debiti per leasing finanziari	5.477	6.913
Derivati passivi	172	53
Debiti di carattere finanziario	22.548	
Totale debiti di natura finanziaria	116.788	103.192
Altri debiti	29.057	229.336
TOTALE DEBITI NON CORRENTI	145.845	332.528

La voce Debiti verso banche include le rate scadenti oltre 12 mesi dei debiti relativi alle seguenti operazioni:

(Euro/migliaia)

Ente erogante	Data erogazione	Importo erogato	Tasso	Rate		Debito residuo	Data estinzione	Società debitrice
				Oltre 1 anno	Entro 1 anno			
Intesa San Paolo	23/12/03	10.130	1,012% T.F.	6.821	1.663	8.484	05/05/13	Fincantieri
M C C	15/01/04	4.747	1,012% T.F.	1.614	795	2.409	05/08/11	Fincantieri
Medio Credito Friuli Venezia Giulia	20/09/06	5.600	4,15% T.V.	4.480	560	5.040	01/07/17	Fincantieri
Medio Credito Friuli Venezia Giulia	12/03/08	3.500	4,15% T.V.	3.150	350	3.500	01/07/18	Fincantieri
BIIS C. 6077	31/12/04	11.744	3,808% T.F.	8.534	1.027	9.561	31/12/19	Fincantieri
BIIS C. 6078 - 1a erogazione	31/12/04	25.302	3,808% T.F.	18.387	2.212	20.599	31/12/19	Fincantieri
BIIS C. 6078 - 2a erogazione	25/07/05	2.972	3,518% T.F.	2.323	254	2.577	31/12/20	Fincantieri
BIIS C. 6078 - 3a erogazione	17/11/05	124	3,768% T.F.	98	10	108	31/12/20	Fincantieri
BIIS C. 6082 - 1° erogazione	31/12/04	40.620	3,808% T.F.	29.517	3.551	33.068	31/12/19	Fincantieri
BIIS C. 6082 - 2° erogazione	28/04/05	12.051	3,719% T.F.	9.100	1.038	10.138	30/06/20	Fincantieri
Intesa San Paolo	24/12/04	1.246	0,886% T.F.	1.043	203	1.246	27/05/14	Fincantieri
Banca Carispe	21/5/2007	3.000	4,75% T.F.	2.533	304	2.837	31/12/20	Gestione Bacini SP
Banca Carige	28/06/00	2.479	5,30% T.V.	155	299	454	30/06/10	CETENA
M C C	10/03/05	413	0,5% T.F.	311	34	345	01/01/14	Isotta Fraschini Motori
M C C	28/05/07	106	0,5% T.F.	81	9	90	01/01/14	Isotta Fraschini Motori
M C C	14/5/07	158	0,5% T.F.	119	13	132	01/01/14	Isotta Fraschini Motori
M C C	05/07/06	93	0,5% T.F.	70	8	78	01/01/14	Isotta Fraschini Motori
M C C	01/07/08	310	0,5% T.F.	232	25	257	01/01/14	Isotta Fraschini Motori
M C C	01/07/08	32	0,5% T.F.	23	3	26	01/01/14	Isotta Fraschini Motori
TOTALE				88.591	12.358	100.949		

Relativamente alle posizioni dove il soggetto debitore è la Capogruppo, si rileva che le stesse sono in gran parte connesse con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso, solo formalmente effettuato da Fincantieri, è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 8. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

L'esposizione verso Mediocredito Friuli Venezia Giulia, sopra rappresentata, è garantita da privilegio su impianti della Capogruppo ubicati nel cantiere di Monfalcone.

La voce Altri debiti è costituita sostanzialmente dai contributi in conto impianti e innovazione della Capogruppo che negli anni successivi (con esclusione del prossimo) saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.

La quota relativa agli anticipi ricevuti per la commessa Iraq dalla Capogruppo, presente per Euro/migliaia 209.843 al 31 dicembre 2007, è stata annullata, come già commentato alla Nota 8.

NOTA 20 - DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso soci	275	225
Debiti verso banche	100.922	11.156
Debiti per leasing finanziari	1.436	1.381
Debiti verso imprese a controllo congiunto	1.785	38.708
Altri debiti	790	4.122
Derivati passivi	2.401	9.619
Ratei per interessi passivi	411	273
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	108.020	65.484

La voce Debiti verso soci rappresenta esposizioni verso Fintecna S.p.A. sostanzialmente allineate rispetto al 31 dicembre 2007.

La voce Debiti verso banche, che presenta un incremento di Euro/migliaia 89.766 rispetto al 31 dicembre 2007, è costituita prevalentemente da utilizzi di linee di credito in conto corrente, nonché dalle quote correnti dei debiti a medio/lungo termine dettagliate in Nota 19.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro i 12 mesi.

I debiti verso imprese a controllo congiunto si riferiscono ad eccedenze finanziarie che la partecipata Orizzonte Sistemi Navali ha depositato presso la Capogruppo.

NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso fornitori	784.275	798.833
Debiti verso imprese a controllo congiunto	2.039	340
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	28.282	25.125
Altri debiti	80.797	90.962
Ratei diversi passivi	567	478
Risconti diversi passivi	9	8
Contributi in conto impianti	4.225	3.506
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	900.194	919.252
Debiti tributari	5.233	45

Relativamente alla consistenza al 31.12.2008 si precisa quanto segue:

La voce Debiti verso fornitori presenta una diminuzione di Euro/migliaia 14.558 rispetto al precedente esercizio, correlato alla normale dinamica produttiva. Questa voce comprende fatture ricevute e non ancora pagate al 31 dicembre, nonché fatture da ricevere, accertate secondo il principio della competenza.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce: i) agli importi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre; ii) agli importi dovuti all'INAIL, per il conguaglio dell'intero anno che si regola nel successivo mese di febbraio; iii) ai contributi sugli accertamenti di fine anno.

La voce Altri debiti accoglie le seguenti poste principali:

- Euro/migliaia 28.645 (Euro/migliaia 25.403 al 31 dicembre 2007) verso il personale per competenze, ferie e festività non godute.
- Euro/migliaia 10.096 (Euro/migliaia 10.267 al 31 dicembre 2007) per ritenute IRPEF da versare.
- Euro/migliaia 41.701 (Euro/migliaia 54.836 al 31 dicembre 2007) verso creditori diversi, riferiti quasi esclusivamente alla Capogruppo, per premi assicurativi, contributi alla ricerca e in conto capitale a titolo di anticipo e depositi cauzionali.

La voce Contributi in conto impianti accoglie i contributi che nel prossimo esercizio saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.

La voce Debiti tributari è costituita da IRES (Euro/migliaia 3), IRAP (Euro/migliaia 2.558) e dalle residue rate (Euro/migliaia 2.672) dovute a titolo di imposta sostitutiva Legge 244/2007 (per affrancaamento delle deduzioni extracontabili).

NOTA 22 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008			31.12.2007		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	1.408.608	1.971.101	562.493	2.078.663	2.708.088	629.425
Altre commesse per terzi	12.305	28.148	15.843	8.247	15.584	7.337
Anticipi da clienti		86.910	86.910		38.546	38.546
TOTALE	1.420.913	2.086.159	665.246	2.086.910	2.762.218	675.308

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente in accordo con le clausole contrattuali.

I valori sono al netto degli anticipi fatturati ai clienti e del valore dei fondi che fronteggiano gli esiti negativi di alcune commesse, il cui ammontare complessivo alla data di riferimento del bilancio è rappresentato alla Nota 11.

I valori lordi presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2007; le fatture emesse diminuiscono per l'avvenuta chiusura contabile di alcune commesse.

Gli Anticipi da clienti risultano in aumento principalmente per effetto degli anticipi ricevuti dalla Marina Militare Italiana in relazione alle costruzioni FREMM della Capogruppo.

NOTA 23 - RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2008	2007
RICAVI DELLA GESTIONE	2.805.756	2.572.870
Altri ricavi e proventi		
Plusvalenze da alienazione	347	153
Assorbimento fondi	21.077	11.017
Ricavi e proventi diversi	105.048	81.342
Proventi non ricorrenti	4.174	13.181
Totale altri ricavi e proventi	130.646	105.693
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.936.402	2.678.563

L'incremento dei ricavi della gestione (+ 8,9 %) è correlato con i maggiori volumi di produzione della Capogruppo.

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

- L'assorbimento fondi, riguardante principalmente l'eccedenza del Fondo garanzia prodotti.
- I ricavi e proventi diversi per Euro/migliaia 105.048 (Euro/migliaia 81.342 al 31 dicembre 2007), costituiti come segue:

(Euro/migliaia)	2008	2007
Recupero costi (da fornitori che operano prevalentemente all'interno dei cantieri)	17.075	15.751
Contributi conto impianti e su ricerche	18.783	31.713
Penali addebitate a fornitori	3.242	9.745
Risarcimenti assicurativi	7.341	11.352
Diversi	58.607	12.781
TOTALE	105.048	81.342

Nella voce Diversi, pari a Euro/migliaia 58.607, relativamente alla Capogruppo si segnala: l'acquisizione di un deposito cauzionale a fronte di un contratto non perfezionatosi per Euro/migliaia 7.500, proventi relativi a una commessa completata in esercizi precedenti per Euro/migliaia 24.037, l'effetto economico derivante dalla sentenza riguardante l'ex commessa Iraq per Euro/migliaia 8.188 e altri ricavi di importo unitario ridotto.

- I proventi non ricorrenti, in diminuzione di Euro/migliaia 9.007, sono costituiti prevalentemente dall'assorbimento di fondi (oneri e rischi diversi e contenziosi legali).

NOTA 24 - COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2008	2007
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.684.055	1.460.372
Servizi	622.681	597.825
Godimento beni di terzi	22.072	21.650
Variatione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	-42.515	-16.743
Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	-8.671	1.355
Costi diversi di gestione	9.782	9.420
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.287.404	2.073.879
Costo del lavoro:		
- Salari e stipendi	315.842	304.506
- Oneri sociali	116.456	109.832
- Trattamento di fine rapporto	7.054	-7.489
- Costi per piani a contribuzione definita	21.994	17.739
- Altri costi	5.979	6.702
Totale costo del lavoro	467.325	431.290
Ammortamenti:		
- Ammortamenti attività immateriali	9.020	9.410
- Ammortamento immobili, impianti e macchinari	52.140	50.520
Totale ammortamenti	61.160	59.930
Accantonamenti e svalutazioni:		
- Altre svalutazioni delle attività non correnti diverse dalle finanziarie	8.188	
- Svalutazione crediti correnti	18.545	1.351
- Accantonamenti per rischi e oneri	33.063	15.407
Totale accantonamenti e svalutazioni	59.796	16.758
Costi per lavori interni capitalizzati	-10.064	-2.387
Altri costi:		
- Imposte di esercizi precedenti	7	130
- Oneri non ricorrenti	15.468	18.231
Totale altri costi	15.475	18.361
TOTALE COSTI OPERATIVI	2.881.096	2.597.831

I costi di materie prime sussidiarie e di consumo sono costituiti da:

(Euro/migliaia)	2008	2007
Acquisti di materiali	887.436	790.415
Subforniture e appalti con prevalenza di materiali	768.453	645.049
Energia elettrica, acqua, gas e altri acquisti minori	28.166	24.908
Totale	1.684.055	1.460.372

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2008	2007
Subforniture e appalti a prevalenza di manodopera	328.005	298.461
Assicurazioni	48.124	58.734
Costi diversi relativi al personale	20.801	21.172
Prestazioni per manutenzioni	21.208	18.788
Collaudi e prove	5.270	5.055
Progettazione esterna	21.258	14.593
Licenze	1.133	928
Trasporti e logistica	11.965	11.977
Servizi tecnici	13.472	10.789
Pulizie	30.641	27.966
Prestazioni diverse	133.085	136.694
Utilizzi fondi garanzia e vari	-12.281	-7.332
Totale	622.681	597.825

I costi per godimento di beni di terzi, pari a Euro/migliaia 22.072 (Euro/migliaia 21.650 al 31 dicembre 2007), comprendono i corrispettivi per noleggi e per contratti di leasing operativi Euro/migliaia 15.347 (Euro/migliaia 15.301 nel 2007), per locazioni varie Euro/migliaia 5.205 (Euro/migliaia 4.715 nel 2007), per canoni di concessione e oneri analoghi Euro/migliaia 1.520 (Euro/migliaia 1.634 nel 2007).

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è relativa alla consistenza dei magazzini che alimentano la produzione.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione è relativa alle produzioni per lotti di Isotta Fraschini Motori.

I costi diversi di gestione sono costituiti principalmente da contributi associativi, da imposte e tasse diverse e da compensi ad amministratori e sindaci.

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico del Gruppo, dell'indennità di fine rapporto maturata nel periodo, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti essenzialmente dagli stanziamenti al Fondo rischi e oneri per la garanzia contrattuale, effettuati per Euro/migliaia 12.845 dalla Capogruppo (Euro/migliaia 12.738 nel 2007) e per Euro/migliaia 585 dall'Isotta Fraschini Motori (Euro/migliaia 154 nel 2007), nonché dall'accantonamento effettuato dalla Capogruppo per oneri e rischi vari, pari a Euro/migliaia 18.385, derivanti in particolare da un contratto rescisso a fine esercizio.

Gli oneri non ricorrenti sono così dettagliabili:

- Accantonamento al Fondo per rischi e oneri, per complessivi Euro/migliaia 9.452 (Euro/migliaia 2.417 nel 2007), per integrare le coperture di rischi in essere di natura finanziaria e legale.
- Oneri diversi attinenti i rapporti di lavoro per Euro/migliaia 4.937 (Euro/migliaia 4.676 nel 2007), ai quali si sono aggiunte sopravvenienze passive, insussistenze e partite minori per Euro/migliaia 1.079 (Euro/migliaia 1.970 nel 2007).
- Costi per ripristino di impianti danneggiati, presenti solo nel 2007 (Euro/migliaia 9.168).

NOTA 25 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(Euro/migliaia)	2008	2007
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi da altri clienti (crediti non correnti)	4.466	4.472
Interessi da altri (crediti non correnti)	2.907	3.126
Proventi da operazioni di finanza derivata	29.057	22.970
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	13.348	16.401
Utili su cambi	12.839	51.267
Totale proventi finanziari	62.617	98.236
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a controllate	-2.803	-845
Interessi e commissioni a controllanti	-13	-10
Oneri da operazioni di finanza derivata	-56.188	-33.089
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-7.551	-7.398
Perdite su cambi	-10.233	-51.735
Totale oneri finanziari	-76.788	-93.077
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-14.171	5.159

I Proventi finanziari includono quelli erogati dallo Stato formalmente alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati liquidati i contributi statali.

Sia nei Proventi sia negli Oneri sono comprese importanti partite derivanti principalmente da utili e perdite su cambi e da operazioni di finanza derivata connesse alle coperture dei rischi cambio.

NOTA 26 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2008	2007
PROVENTI		
Dividendi da altre imprese	78	160
Altri proventi da partecipazioni	405	3.420
Totale proventi	483	3.580
Svalutazione di partecipazioni	-9	-3.506
UTILI/PERDITE DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
Utili	1.203	916
Perdite		
Quote di utile/perdita di partecipate valutate a patrimonio netto	1.203	916
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	1.677	990

Gli Altri proventi da partecipazioni derivano principalmente dall'alienazione della partecipazione in Ansaldo Fuel Cells S.p.A. per Euro/migliaia 376.

Relativamente alle partecipazioni valutate a patrimonio netto (v. anche Nota 8) gli utili del 2008 si riferiscono alla quota parte di utile di Orizzonte Sistemi Navali di competenza del Gruppo (Euro/migliaia 1.203).

NOTA 27 - IMPOSTE SUL REDDITO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2008	2007
Imposte correnti	35.308	9.507
Imposte anticipate:		
- svalutazione rimanenze e LIC	3.299	34.131
- garanzia prodotti	233	2.421
- oneri e rischi diversi	199	4.469
- perdite a nuovo	2.995	-2.932
- altre partite	207	70
	6.933	38.159
Imposte differite:		
- deduzione extra-contabile LIC	-8.234	369
- altre partite	-1.419	2.571
	-9.653	2.940
Saldo anticipate/differite	-2.720	41.099
IMPOSTE TOTALI	32.588	50.606

Nota metodologica

Il segno "+" indica accantonamenti per imposte differite o assorbimenti per imposte anticipate.

Il segno "-" indica utilizzi di imposte differite o accantonamenti per imposte anticipate.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2008	2007
Aliquota teorica IRES	27,5%	33,0%
Risultato ante imposte	42.812	86.881
IRES teorica	11.773	28.671
Effetto imposte periodi precedenti	-144	-3.138
Effetto perdite fiscali	37	40
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	10.559	3.384
Effetto cambio aliquota IRES		5.809
Effetto netto affrancamento deduzioni extracontabili	-3.302	
Effetto diverse aliquote estere	182	44
IRAP a Conto economico	13.483	15.796
Imposte totali a conto economico.	32.588	50.606
Aliquota effettiva imposte	76%	58%
Imposte correnti	35.308	9.507
Imposte differite	-2.720	41.099

NOTA 28 - ALTRE INFORMAZIONI

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	56.966	199.106
Liquidità	56.966	199.106
Crediti finanziari correnti	13.552	19.533
Debiti bancari correnti	-88.564	-1.500
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-12.358	-9.656
Altri debiti finanziari correnti	-7.098	-54.328
Indebitamento finanziario corrente	-108.020	-65.484
Indebitamento finanziario corrente netto	-37.502	153.155
Crediti finanziari non correnti	67.958	73.403
Finanziamenti da banche	-88.591	-96.226
Altri debiti non correnti	-5.649	-6.966
Indebitamento finanziario non corrente	-94.240	-103.192
Indebitamento finanziario non corrente netto	-26.282	-29.789
Posizione finanziaria netta	-63.784	123.366

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo e quelle con Fintecna e sue controllate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle Società del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

I rapporti della Capogruppo con le imprese collegate e a controllo congiunto che, coerentemente con il relativo criterio di consolidamento, non sono soggetti a elisione sono indicati nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI (*)	13.562	88.528	3.040	99.127
HORIZON (**)	20.818	1	41	55.232
LLOYD WERFT (***)				161
TOTALI	34.380	88.529	3.081	154.520

(*) Consolidata con il metodo del patrimonio netto.

(**) Partecipazione detenuta da Orizzonte Sistemi Navali.

(***) Partecipazione detenuta da Fincantieri Holding BV.

I rapporti del Gruppo Fincantieri con Fintecna e imprese del Gruppo Fintecna sono indicati nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	Stato patrimoniale		Conto economico	
	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
FINTECNA		275	14	
FINTECNA IMMOBILIARE	3.000			
TIRRENIA	350		6	503
SIREMAR	293			1.783
TOREMAR	14			63
SAREMAR	13			14
TOTALI	3.670	275	20	2.363

Si dettagliano di seguito i principali effetti economici, patrimoniali e finanziari sintetizzati nelle tabelle che precedono:

Gruppo Fincantieri

I rapporti patrimoniali di entità più rilevante riguardano a:

- Debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali per eccedenze impiegate presso la Capogruppo.
- Crediti commerciali con Orizzonte Sistemi Navali attinenti il contratto, stipulato nel 2006 tra la partecipata e la MMI, per la realizzazione del programma FREMM, che prevede la costruzione di 10 fregate per la Marina italiana.

I rapporti economici si riferiscono alle medesime operazioni descritte per quelli patrimoniali.

Gruppo Fintecna

I rapporti di maggiore consistenza si riferiscono:

- Crediti verso Fintecna Immobiliare relativi alla cessione di crediti tributari effettuati dalla Capogruppo nei suoi confronti.
- Lavori di riparazione navale eseguiti su unità della Tirrenia e delle sue Compagnie regionali.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica ⁽¹⁾	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
	2008			
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	434	17	380	660
Collegio Sindacale della Capogruppo	110			36
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		51	1.038	3.165
	2007			
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	430	17	380	649
Collegio Sindacale della Capogruppo	128			35
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		39	834	2.439

(1) Esclusi i compensi reversibili

Gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori Generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche non detengono alcuna partecipazione azionaria in Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A. e nelle Società del Gruppo.

Utile per azione

Le assunzioni di base per la determinazione degli utili per azione, base = diluito, sono le seguenti:

		31.12.2008	31.12.2007
Utile netto consolidato	Euro/migliaia	10.224	36.275
Utile di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	10.224	36.264
Azioni in circolazione	Numero	661.003.000	661.003.000
Utile per azione	Euro	0,01547	0,05486

L'utile per azione diluito presenta lo stesso valore dell'utile per azione base in quanto alle date di riferimento dei bilanci consolidati non vi sono elementi diluitivi.

CONTRATTI DI LOCAZIONE

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di locazione, classificabili come leasing operativi, in essere al 31 dicembre 2008:

(Euro/migliaia)	2008	2007
SCADENZA DEI PAGAMENTI MINIMI FUTURI DOVUTI PER LEASING OPERATIVI:		
Entro 1 anno	11.199	13.585
Tra 1 e 5 anni	33.650	37.394
Oltre 5 anni	17.056	9.559
TOTALE	61.905	60.538

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2008	2007
Fidejussioni	10	10
Altre garanzie	28.620	28.620
TOTALE	28.630	28.630

Al 31.12.2008 le fidejussioni sono rappresentate da una garanzia rilasciata a Intesa San Paolo nell'interesse del Consorzio CALS Italia, al quale partecipa la Capogruppo.

Le altre garanzie riguardano manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della difesa francese.

CONTENZIOSI LEGALI

Il contenzioso in cui risultano coinvolte le Società del Gruppo Fincantieri, prevalentemente concentrato presso la Capogruppo Fincantieri, è fronteggiato da un apposito fondo rischi ammontante a Euro/migliaia 45.255 (erano Euro/migliaia 47.245 a fine 2007); i crediti oggetto di controversia sono stati svalutati per allinearli al valore ritenuto realizzabile.

Le controversie più importanti si riferiscono ai seguenti gruppi omogenei:

Contenzioso Iraq

Si tratta di una complessa vicenda, risalente nel tempo, riguardante contratti con il governo dell'Iraq che hanno avuto esecuzione solo parziale, a seguito delle inadempienze del cliente, peraltro colpito da embargo dichiarato in sede ONU e disciplinato da appositi regolamenti in sede europea.

Fincantieri, insieme agli altri cofornitori, ha instaurato davanti al Tribunale di Genova un giudizio per ottenere il risarcimento dei danni subiti; la sentenza di 1° grado – pronunciata da tempo relativamente all'an e nel 2006 relativamente al quantum – è risultata favorevole alla Capogruppo.

Dopo che nel 2007 alcuni cofornitori – per una asserita migliore tutela dei loro interessi riguardanti uno dei tre contratti costituenti l'intera fornitura, ma al quale Fincantieri non partecipa – avevano appellato la suddetta sentenza, nel 2008 il quadro giudiziario ha registrato importanti evoluzioni.

Infatti sia l'appello dei cofornitori, sia il conseguente "appello incidentale tardivo" dell'Iraq, non hanno fatto riferimento ai due contratti in cui è parte la Capogruppo. E, inoltre, nelle udienze iniziali, tenutesi il 9 e il 16 ottobre 2008, è intervenuta la dichiarazione di "completamento del contraddittorio" che, ancora una volta, non chiama in causa i contratti di interesse Fincantieri.

Il collegio di difesa della Capogruppo, a questo punto – pur non potendosi affermare in senso tecnico-processuale che le sentenze sull'an e sul quantum siano passate in giudicato – ritiene del tutto irrealistica una riapertura del contenzioso ex officio, essendo ormai preclusa ogni iniziativa alle parti, italiana e irachena, il cui conclusivo comportamento costituisce reciproca accettazione del contenzioso di 1° grado.

Conseguentemente il pronunciamento del Giudice sui due contratti in cui Fincantieri è il *main contractor* può considerarsi definitivo.

La descritta situazione riverbera nel bilancio della Capogruppo, con la conseguente cancellazione delle partite di credito e debito precedentemente iscritte, residuando il solo credito eccedente la compensazione degli anticipi.

Peraltro, i meccanismi normativi di provenienza internazionale – che ancora oggi impediscono azioni esecutive nei confronti dell'Iraq, ivi compresa la soddisfazione finanziaria derivante da una sentenza – rendono necessaria una corrispondente prudenza per la citata residua partita attiva.

Procedimenti per recupero crediti verso clienti

Questo gruppo comprende giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali.

È stata attentamente valutata la realizzabilità delle rispettive partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Capogruppo ritiene infondate, ovvero per recuperare maggiori costi che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto a uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Nel corso dell'esercizio sono state definite, soprattutto in sede stragiudiziaria, alcune controversie attinenti rapporti di lavoro, sia per profili di natura contrattuale sia, soprattutto, connessi con il noto "problema amianto". Per le posizioni ancora in essere la Capogruppo dispone di stanziamenti cautelativi.

Altri contenziosi

Si tratta di alcuni giudizi di natura diversa: i) nei confronti di società di *factor*; ii) di opposizione a lodi arbitrali; iii) per revocatorie; iv) per solidarietà con compagnie di assicurazione; v) per danni indiretti derivanti da fasi produttive; vi) per vicende attinenti marchi e brevetti; vii) per azioni di rivalsa ecc.

Sono comprese in questo gruppo numerose controversie per asseriti danni derivanti da pitturazioni, riguardanti esclusivamente il cantiere di Castellammare di Stabia. Alcuni reclami sono sfociati in procedimenti davanti al Giudice di pace, relativamente ai quali, stante il carattere pretestuoso delle richieste, la Società sta conducendo una vigorosa azione di contrasto.

Anche per questo gruppo, laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto a corrispondente stanziamento al fondo per rischi e oneri.

La Capogruppo è infine impegnata a gestire controversie con il Ministero dell'Ambiente, riguardanti i cantieri di Marghera e Castellammare di Stabia. Si tratta di rilievi e prescrizioni attinenti temi di inquinamento che Fincantieri contesta radicalmente.

Allo stato la Fincantieri ha promosso ricorsi amministrativi, mentre è stata citata davanti al Tribunale Civile di Venezia dal suddetto Ministero che reclama risarcimenti per pretesi danni ambientali.

POSIZIONE FISCALE

Periodi d'imposta definiti

La Capogruppo e le società italiane del Gruppo hanno definito i rapporti d'imposta a tutto il 31 dicembre 2003, per le imposte dirette e per l'IVA.

Consolidato fiscale nazionale

Nel 2008 è rimasta immutata la composizione del consolidato fiscale nazionale – attivato nel 2007 per il periodo 2007/2009 – al quale partecipano, oltre alla Capogruppo, le controllate Cetena, Isotta Fraschini e Seaf.

Contenzioso tributario e altre informazioni

- Fincantieri

La Società ha in atto alcune controversie riguardanti tributi locali (ICI), richieste di rimborso di imposta di registro, di accise e altri oneri doganali.

Nel corso del 2007 sono state emanate diverse sentenze in materia di accise e altri tributi doganali (con esiti non uniformi) e si è tenuta l'udienza finale in materia di rimborso di imposta di registro (la sentenza non è ancora depositata).

- **CETENA**
La controversia relativa all'anno 1987 non ha avuto sviluppi in quanto il ricorso erariale non è stato ancora trattato.
- **Isotta Fraschini Motori**
È stato avviato il contenzioso tributario contro l'accertamento sul 2004, notificato nel 2007.
- Le altre Società non presentano pendenze, né contenzioso, né, alla data del bilancio, sono interessate da verifiche o accertamenti.

PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo Fincantieri contava 9.185 dipendenti, a fronte dei 9.358 a fine 2007, così distribuiti per categorie contrattuali nonché tra le varie Società:

	2008		2007	
	31.12	Media	31.12	Media
Dirigenti	211	211	208	213
Quadri	298	291	275	261
Impiegati	3.678	3.605	3.618	3.469
Operai	4.998	5.039	5.257	5.172
TOTALE	9.185	9.146	9.358	9.115

	31.12.2008	31.12.2007
Fincantieri (Capogruppo)	8.889	9.055
CETENA	74	73
Fincantieri Marine Systems	50	55
Isotta Fraschini Motori	162	175
Delfi Srl	10	
TOTALE	9.185	9.358

La Orizzonte Sistemi Navali al 31.12.2008 presenta un organico di 96 unità; al 31.12.2007 aveva un organico di 92 unità.

Lloyd Werft mostra al 31.12.2008 un organico di 496 unità, che si rapportano alle 486 unità del 31.12.2007.

Le altre Società non hanno personale dipendente.

NOTA 29 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2008

Acquisizione MMG

Fincantieri S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del gruppo cantieristico americano Manitowoc Marine Group dalla società The Manitowoc Company, Inc. in data 1° gennaio 2009 e pertanto il gruppo americano non è stato consolidato al 31 dicembre 2008.

Il consolidamento, invece, ha riguardato le società costituite nel 2008 per effettuare l'acquisizione e cioè Fincantieri USA Inc., controllata da Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A., e Fincantieri

Marine Group Holdings Inc., la cui quota di maggioranza è detenuta da Fincantieri USA Inc. e nella quale ha investito, come azionista di minoranza, Lockheed Martin.

Schema acquisizione MMG

(Euro/migliaia)	Fair Value	Valore contabile alla data di acquisizione 1.1.2009
ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività immateriali	38.622	
Impianti e macchinari	38.910	18.454
Imposte anticipate	756	756
Totale attività non correnti	78.288	19.210
ATTIVITÀ CORRENTI		
Magazzino	3.407	3.267
Lavori in corso al netto delle fatture di rata - attivi	1.428	1.428
Crediti commerciali e altre attività correnti	10.887	10.887
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	13
Totale attività correnti	15.735	15.595
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Altre passività non correnti	-4.320	-1.827
Imposte differite passive	-19.220	-2.281
Totale passività non correnti	-23.540	-4.108
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti commerciali e altre passività correnti	-16.159	-16.159
Lavori in corso al netto delle fatture di rata - passivi	-17.401	-17.401
Totale passività correnti	-33.560	-33.560
TOTALE ATTIVITÀ NETTE	36.923	-2.863
Goodwill ante acquisizione	33.891	33.891
ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE	70.814	31.028
Goodwill di acquisizione	20.130	
COSTO DELL'ACQUISIZIONE	90.944	
TOTALE GOODWILL	54.021	
COMPONENTI DEL COSTO DI ACQUISIZIONE		
Prezzo di acquisizione	86.225	
Oneri accessori di acquisizione	4.719	
	90.944	

Gli importi evidenziati nel prospetto sopra riportato non sono definitivi in quanto il lavoro svolto dalla società di consulenza incaricata della *price allocation* è ancora in corso e si dovrebbe concludere entro la prima metà del mese di aprile.

DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DELLA FINTECNA

Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A.

I dati essenziali della controllante FINTECNA – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di FINTECNA al 31 dicembre 2007, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

[Euro/migliaia]

STATO PATRIMONIALE	31.12.2007
ATTIVO	
Immobilizzazioni	1.808.759
Attivo circolante	2.990.340
Ratei e risconti	3.106
TOTALE ATTIVO	4.802.205
PASSIVO	
Patrimonio netto	2.645.737
Fondi accantonamento per rischi e oneri	1.893.754
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.739
Debiti	249.331
Ratei e risconti	5.644
TOTALE PASSIVO	4.802.205
CONTI D'ORDINE	7.437.905
CONTO ECONOMICO	2007
Valore della produzione	92.187
Costi della produzione	-61.205
Proventi ed oneri finanziari	161.952
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-4.943
Proventi ed oneri straordinari	105.944
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	293.935
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-53.201
UTILE DELL'ESERCIZIO	240.734





Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

il Gruppo Fincantieri che redige il bilancio consolidato su base volontaria ha predisposto il relativo documento e la relazione sulla gestione.

Il nostro esame ha utilizzato i principi di comportamento peculiari della nostra funzione, con preciso riferimento alle leggi che disciplinano la redazione del documento.

Il bilancio consolidato della Capogruppo Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A è oggetto di revisione da parte della società PricewaterhouseCoopers. I bilanci delle singole controllate sono stati sottoposti ai controlli dei relativi Collegi Sindacali e delle Società di Revisione cui è stato affidato lo specifico incarico. Rimane pertanto escluso ogni diretto controllo da parte di questo Collegio.

Sul bilancio consolidato il Collegio ha accertato quanto segue:

- le imprese incluse nell'area di consolidamento sono state analiticamente e correttamente individuate.
- le informazioni trasmesse dalle imprese incluse nell'area di consolidamento, sono conformi ai criteri di valutazione, alla struttura ed al contenuto così come definiti dall'impresa consolidante: ciò risulta attestato dai legali rappresentanti di ciascuna impresa interna all'area di consolidamento.
- per la formazione del bilancio consolidato, l'impresa consolidante ha correttamente utilizzato le informazioni ricevute, insieme con quelle risultanti dalle proprie scritture contabili.
- i criteri di valutazione ed i principi di consolidamento adottati risultano conformi alla normativa di riferimento.

Gli elementi dell'attivo e del passivo, i costi ed i ricavi delle società incluse nel consolidamento sono confluite integralmente nel bilancio consolidato ad eccezione della società Orizzonte Sistemi Navali per la quale è stato adottato il metodo del patrimonio netto.

Le partite di debito e credito e le operazioni economiche intercorse tra le imprese consolidate sono state oggetto di sterilizzazione.

I beni acquistati in leasing finanziario, in applicazione del cosiddetto metodo finanziario, sono stati ricompresi tra le immobilizzazioni materiali.

La nota al bilancio contiene le informazioni previste dalla normativa di riferimento.

A giudizio del Collegio il bilancio consolidato nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Fincantieri per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il Collegio ha altresì verificato che la Relazione sulla Gestione corrisponde nei contenuti con quanto evidenziato nel bilancio consolidato.

Trieste, lì 7 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE



Relazione della Società di Revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA e sue controllate ("Gruppo FINCANTIERI") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa consolidati della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sull'andamento della gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027765240 Cap. Soc. 3.754.000,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640311 – Bologna 40122 Via delle Lanze 111 Tel. 051526611 – Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulver 23 Tel. 0303697501 – Firenze 50129 Viale Grandi 15 Tel. 0552482811 – Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – Padova 36128 Via Venezia 4 Tel. 049873481 – Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – Parma 43100 Viale Tanara 25/A Tel. 0521242848 – Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 – Trento 38100 Via Giacotti 73 Tel. 0461237004 – Treviso 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422666911 – Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – Udine 33100 Via Porcoffe 43 Tel. 043225789 – Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



agli amministratori della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sull'andamento della gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sull'andamento della gestione è coerente con il bilancio consolidato della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA al 31 dicembre 2008.

Trieste, 14 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore contabile)

Organi Sociali e di controllo di Fincantieri S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[Triennio 2006-2008]

Presidente	ANTONINI Cav. Lav. Dott. Corrado
Amministratore Delegato	BONO Dott. Giuseppe
	GIORGI Av. Giorgio
	OSTILIO Dott. Massimo
	PARLATO Dott. Francesco
	PRATO Dott. Maurizio (*)
	REBULLA Dott. Luciano
	DOMINEDO' Av. Pierpaolo (**)
Segretario	CASTALDO Av. Maurizio
	(*) fino al 7 febbraio 2008
	(**) dal 28 marzo 2008

COLLEGIO SINDACALE

[Triennio 2008-2010]

Presidente	PUCCI Av. Bruno
Sindaci effettivi	ALEMANNI Dott. Pierluigi
	TRAUNER Av. Sergio
Sindaci supplenti	GENTILE Dott. Giancarlo
	MANCINI Dott. Alberto

SOCIETÀ DI REVISIONE

[Triennio 2006-2008]

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Ex D.Lgs. 231/01

Composizione al 31.12.2008

Presidente	ZANARDI Dott. Guido
Componenti	DENTILLI Dott. Stefano
	SARDINA Dott. Giacomo

50

8

6

4

2

80

8

6

4

2

70

8



BILANCIO
2008



FINCANTIERI



Relazione sull'andamento della gestione di Fincantieri S.p.A.

ANDAMENTO OPERATIVO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO

PREMESSA

Nel Bilancio separato relativo alla Capogruppo, nel 2008, sono stati adottati per la prima volta i Principi contabili internazionali. Nelle Note al Bilancio Separato è inserita una sezione dedicata a illustrare le modalità della transizione dai principi italiani a quelli internazionali e sono indicate tutte le variazioni intervenute.

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

		2008	2007
Ordini	Euro/milioni	2.491	4.210
Portafoglio ordini	Euro/milioni	10.804	11.987
Carico di lavoro	Euro/milioni	7.917	8.041
Investimenti	Euro/milioni	105	110
R&S	Euro/milioni	48	47
Organico a fine periodo	Numero	8.889	9.055
Ricavi	Euro/milioni	2.898	2.679
EBITDA	Euro/milioni	131	196
Risultato operativo (EBIT)	Euro/milioni	56	136
Risultato operativo rettificato (*) (EBIT adjusted)	Euro/milioni	74	140
Risultato ante imposte	Euro/milioni	40	89
Utile d'esercizio	Euro/milioni	8	37
Capitale investito netto	Euro/milioni	845	650
Patrimonio netto	Euro/milioni	806	809
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	-38	159
Free cash flow	Euro/milioni	-178	-8
Navi consegnate	Numero	10	11

(*) Esclusi proventi e oneri non ricorrenti

CONTO ECONOMICO

(Euro/milioni)	2008	2007
Ricavi	2.898	2.679
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-2.264	-2.054
Costo del lavoro	-453	-416
Accantonamenti e svalutazioni	-59	-14
Costi per lavori interni capitalizzati	9	1
EBITDA	131	196
Ammortamenti	-57	-56
Risultato operativo rettificato (EBIT adjusted)	74	140
Proventi e oneri non ricorrenti	-18	-4
Risultato operativo (EBIT)	56	136
Proventi e oneri finanziari	-13	-42
Proventi e oneri su partecipazioni	-3	-5
Risultato prima delle imposte	40	89
Imposte sul reddito	-32	-52
UTILE D'ESERCIZIO	8	37

Come già ricordato in premessa, il bilancio separato 2008 viene per la prima volta redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Si rimanda alla Nota 30 della Nota al Bilancio d'esercizio per la riconciliazione dei valori dell'anno precedente, espressi originariamente secondo i principi contabili italiani. Si precisa che l'analisi confronta i dati dell'esercizio 2008 con il 2007 espressi omogeneamente secondo gli schemi IAS/IFRS.

- **Ricavi:** sono costituiti dai ricavi della gestione e dagli altri ricavi e proventi, risultano pari a Euro/milioni 2.898 con un incremento dell'8,2% rispetto al 2007. Tale aumento è riconducibile al maggior volume produttivo sviluppato dalle unità operative della Capogruppo.
- **EBITDA:** si attesta a Euro/milioni 131 con un'incidenza sui ricavi pari al 4,5% (contro il 7,3% nel 2007) scontando l'effetto negativo dell'incremento del prezzo delle materie prime e dei servizi conseguente alle turbolenze sui mercati mondiali. Da segnalare, inoltre, l'incremento del costo del lavoro (+8,9%) che risente dell'impatto economico del rinnovo del contratto collettivo. Se l'incremento del costo del T.F.R. venisse calcolato con il metodo contrattuale, tale incremento si ridurrebbe al 4%.
- **Risultato Operativo (EBIT):** pari a Euro/milioni 56 contro gli Euro/milioni 136 del Bilancio 2007. Il risultato operativo rettificato – che escludendo i proventi e oneri non ricorrenti rappresenta il risultato della gestione caratteristica – ammonta invece a Euro/milioni 75, in calo rispetto a Euro/milioni 140 del 2007.
- **Gestione finanziaria:** presenta un saldo negativo pari a Euro/milioni 16. I proventi e oneri finanziari sono negativi per Euro/milioni 13 e sono generati principalmente da oneri da finanza derivata (Euro/milioni 27), solo in parte compensati da proventi finanziari da investimenti a breve termine (Euro/milioni 10) e dal saldo delle altre voci (Euro/milioni 4). I proventi e oneri su partecipazioni sono negativi per Euro/milioni 3 a seguito principalmente dell'adeguamento del valore della partecipazione in Isotta Fraschini Motori.
- **Gestione Fiscale:** valutata per il 2008 in Euro/milioni 32, comprende le imposte correnti e la fiscalità differita principalmente per IRES (Euro/milioni 15) e per IRAP (Euro/milioni 13) e riflette il ridotto reddito imponibile rispetto al valore di Bilancio 2007.
- **Utile dell'Esercizio:** come conseguenza di quanto sopra indicato, si attesta a Euro/milioni 8, in riduzione rispetto a quello dell'esercizio precedente.

In coda alla Relazione viene proposto un prospetto di riconciliazione del Conto economico riclassificato, appena analizzato con gli schemi obbligatori descritti nella Nota Integrativa del presente Bilancio.

STRUTTURA PATRIMONIALE

(Euro/milioni)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Attività immateriali	13	14	-1
Immobili, impianti e macchinari	464	413	51
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	182	106	76
Capitale immobilizzato	659	533	126
Rimanenze di magazzino e acconti	312	240	72
Lavori in corso su ordinazione	709	513	196
Crediti commerciali	169	277	-108
Altre attività	188	448	-260
Anticipi da clienti	-86	-35	-51
Debiti commerciali	-768	-787	19
Fondi per rischi e oneri diversi	-99	-103	4
Altre passività	-158	-348	190
Capitale d'esercizio	267	205	62
Fondo trattamento di fine rapporto	-82	-88	6
CAPITALE INVESTITO NETTO	844	650	194
Capitale proprio	806	809	-3
Posizione finanziaria netta	38	-159	197
(Attività)/passività nette destinate alla vendita			

La Struttura patrimoniale consolidata della Società evidenzia un rilevante incremento del capitale investito netto (Euro/milioni 194), dovuto ai seguenti fattori:

- **Attività immateriali:** segnano una leggera riduzione (Euro/milione 1).
- **Immobili, impianti e macchinari:** registrano invece un incremento (Euro/milioni 51) dovuto a investimenti superiori ad ammortamenti e realizzazioni.
- **Partecipazioni e altre attività finanziarie:** segnano un consistente incremento (Euro/milioni 76), riconducibile alla partecipazione in Fincantieri USA Inc., correlata all'acquisizione di Manitowoc Marine Group LLC (ora Fincantieri Marine Group LLC).
- **Capitale di esercizio:** si incrementa di Euro/milioni 62, a causa dell'aumento dei lavori in corso su ordinazione (Euro/milioni 196) e delle rimanenze di magazzino (Euro/milioni 72), solo in parte compensato dalla riduzione dei crediti commerciali (Euro/milioni 108) e dall'aumento degli anticipi da clienti (Euro/milioni 51). La consistente variazione registrata nelle altre attività/passività è riconducibile alla cancellazione delle poste relative al contenzioso Iraq (per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa).
- **Fondo trattamento di fine rapporto:** scende di Euro/milioni 6 ed è conseguenza degli utilizzi e della valutazione attuariale alla data di riferimento del bilancio.

Quanto sopra descritto ha generato un considerevole decremento della posizione finanziaria netta (Euro/milioni 197), che registra un valore negativo di Euro/milioni 38, cui deve sommarsi una leggera contrazione dei mezzi propri pari a Euro/milioni 3, determinata dall'utile 2008 diminuito dei dividendi riconosciuti nello stesso anno.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Euro/milioni)	2008	2007
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	56	198
Liquidità	56	198
Crediti finanziari correnti	48	60
Debiti bancari correnti	-86	
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-12	-9
Altri debiti finanziari correnti	-21	-64
Indebitamento finanziario corrente	-119	-73
Indebitamento finanziario corrente netto	-15	185
Crediti finanziari non correnti	68	73
Finanziamenti da banche	-85	-92
Altri debiti non correnti	-6	-7
Indebitamento finanziario non corrente	-91	-99
Indebitamento finanziario non corrente netto	-23	-26
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-38	159

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro/milioni)	2008	2007
Utile d'esercizio	8	37
Ammortamenti e altre poste non monetarie	83	52
Minusvalenze e plusvalenze, svalutazioni e rivalutazioni	3	5
Dividendi, interessi, imposte sul reddito ed altre variazioni	23	57
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	117	151
Variazioni del capitale d'esercizio	-92	1
Dividendi incassati, imposte e interessi (pagati) e incassati	3	-51
Utilizzo fondi rischio e TFR	-35	-20
Flusso monetario netto da attività di esercizio	-7	81
Flusso monetario da investimenti in attività immateriali	-7	-8
Flusso monetario da investimenti in Immobili, impianti e macchinari	-100	-102
Flusso monetario da investimenti in partecipazioni	-70	4
Flusso monetario da crediti e altre attività finanziarie	6	17
Free cash flow	-178	-8
Dividendi pagati	-10	-10
Flusso monetario da attività di finanziamento	46	40
Flusso monetario netto del periodo	-142	22
Disponibilità liquide a inizio periodo	198	176
Disponibilità liquide a fine periodo	56	198

Il **Rendiconto finanziario** evidenzia un *Free Cash Flow* negativo di Euro/milioni 178. Lo scostamento rispetto al 2007 è riconducibile, prevalentemente, a una riduzione del flusso monetario lordo da attività di esercizio (Euro/milioni 34), all'aumento delle risorse assorbite dal capitale di esercizio (Euro/milioni 93) e all'incremento del fabbisogno per investimenti in partecipazioni (Euro/milioni 74). A parziale copertura di tali fabbisogni le attività di finanziamento hanno generato risorse leggermente superiori rispetto all'anno precedente (Euro/milioni 46 contro Euro/milioni 40).

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI A QUELLI OBBLIGATORI

CONTO ECONOMICO CAPOGRUPPO

(Euro/milioni)	2008		2007	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) RICAVI		2.898		2.679
Ricavi e proventi	2.902		2.643	
Riclassificato a H - Altri proventi non ricorrenti	-4		-13	
Ricavi della gestione: riclassifica			49	
B) ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI		-2.264		-2.054
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-2.271		-2.054	
Per servizi: riclassifica	7			
C) COSTO DEL LAVORO		-453		-416
Costo del Lavoro	-453		-416	
D) ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI		-59		-14
Accantonamenti e svalutazioni	-59		-14	
E) COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI		9		1
Costi per lavori interni capitalizzati	9		1	
F) ALTRI COSTI				
Altri costi	-15		-17	
Riclassificato a H - Altri oneri non ricorrenti	25		20	
Riclassificato a H - Utilizzo f.do oneri e rischi (P.S.)	-2		-2	
Riclassificato a H - Utilizzo f.do contenziosi legali (P.S.)	-8		-1	
G) AMMORTAMENTI		-57		-56
Ammortamenti	-57		-56	
H) PROVENTI E ONERI NON RICORRENTI		-18		-4
Riclassificato da A - Altri proventi non ricorrenti	4		13	
Riclassificato da F - Altri oneri non ricorrenti	-25		-20	
Riclassificato da F - Utilizzo f.do oneri e rischi (P.S.)	2		2	
Riclassificato da F - Utilizzo f.do contenziosi legali (P.S.)	8		1	
Oneri non ricorrenti: riclassifica	-7			
I) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-13		-42
Proventi ed oneri finanziari	-13		7	
Oneri finanziari: riclassifica			-49	
L) PROVENTI E ONERI SU PARTECIPAZIONI		-3		-5
Proventi e oneri su partecipazioni	-3		-5	
M) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		-32		-52
Imposte sul reddito	-32		-52	
UTILE DEL PERIODO	8	8	37	37

STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO

(Euro/milioni)	31.12.2008		31.12.2007	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività immateriali		13		14
Nota 6 - Attività immateriali	13		14	
B) Immobili, impianti e macchinari		464		413
Nota 7 - Immobili, impianti e macchinari	464		413	
C) Partecipazioni ed altre attività finanziarie		182		106
Nota 8 - Attività finanziarie	255		389	
Ricl. a P) Crediti finanziari immobilizzati riclassificati nella posizione finanziaria netta	-68		-73	
Ricl. a G) Crediti delle attività non correnti (riclassificati nelle altre attività)	-5		-210	
Ricl. a P) Derivati attivi non correnti				
D) Rimanenze in magazzino e acconti		312		240
Nota 10 - Rimanenze di magazzino e acconti	312		240	
E) Lavori in corso su ordinazione		709		513
Nota 11 - Attività per lavori in corso su ordinazione	1.287		1.148	
Ricl. a H) Passività nette per lavori in corso su ordinazione	-578		-635	
F) Crediti commerciali		169		277
Nota 12 - Crediti commerciali e altre attività correnti	282		431	
Ricl. a G) Crediti verso imprese a controllo congiunto (ex Risconti passivi)			-53	
Ricl. a G) Crediti diversi	-48		-52	
Ricl. a G) Crediti verso altri sovvenzionatori e contributori da Stato a enti pubblici	-16		-12	
Ricl. a G) Risconti diversi attivi	-33		-34	
Ricl. a G) Ratei diversi attivi				
Ricl. a G) Crediti verso imprese controllate	-16		-3	
Ricl. a G) Crediti verso imprese collegate				
Ricl. a G) Crediti verso imprese controllanti				
G) Altre attività		188		448
Nota 9 - Imposte differite attive	34		31	
Ricl. da C) Crediti delle attività non correnti (riclassificati nelle altre attività)	5		210	
Ricl. da F) Crediti verso altri sovvenzionatori e contributori da Stato a enti pubblici	16		12	
Ricl. da F) Crediti verso imprese controllate	18		4	
Ricl. da F) Crediti verso imprese collegate				
Ricl. da F) Crediti verso imprese controllanti				
Ricl. da Nota 12) Crediti per imposte correnti	18		41	
Ricl. da F) Crediti verso imprese a controllo congiunto (ex Risconti passivi)			53	
Ricl. da F) Crediti diversi	48		52	
Ricl. da F) Risconti diversi attivi	33		34	
Ricl. da F) Ratei diversi attivi				
Ricl. da Nota 13) Attività finanziarie correnti (Quota corrente dei crediti non correnti)	18		13	
Ricl. a P) Crediti finanziari a medio/lungo termine quota corrente				
Ricl. a P) Crediti per canoni di locazione				
Ricl. da Nota 13) Attività finanziarie correnti (Risconti passivi)	-2		-2	

(Euro/milioni)	31.12.2008		31.12.2007	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
H) Anticipi da clienti		-86		-35
Nota 22 - Passività per lavori in corso su ordinazione	-664		-670	
Ricl. da E) Passività nette per lavori in corso su ordinazione	578		635	
I) Debiti commerciali		-768		-787
Nota 21 - Debiti commerciali e altre passività correnti	-885		-911	
Ricl. a M) Saldo altre passività	117		124	
L) Fondi per rischi e oneri diversi		-99		-103
Nota 17 - Fondi per rischi e oneri	-99		-103	
M) Altre passività		-158		-348
Ricl. da I) Saldo altre passività	-117		-124	
Ricl. da Nota 21) Debiti tributari	-5			
Ricl. da Nota 19) Debiti non correnti	-36		-224	
Ricl. da Imposte differite				
N) Fondo trattamento di fine rapporto		-82		-88
Nota 18 - Fondo TFR	-82		-88	
CAPITALE INVESTITO NETTO		844		650
O) Capitale proprio	806		809	
P) Posizione finanziaria netta	38		-159	
COPERTURE		844		650
Q) (Attività)/passività nette destinate alla vendita				

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Nel corso del 2008 la Società ha intrattenuto rapporti con la controllante Fintecna, di natura esclusivamente finanziaria, e con Tirrenia di Navigazione S.p.A., e sue controllate, di natura esclusivamente commerciale, operando in tutti i casi secondo logiche di mercato. I suddetti rapporti, unitamente a quelli intrattenuti con le Società del Gruppo Fincantieri, sono evidenziati nei prospetti di Nota 28.

COMUNICAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Con questo esercizio scade il mandato del Consiglio di Amministrazione, per il cui rinnovo l'Assemblea dovrà tener conto delle disposizioni di cui alla Legge n. 244 del 24.12.2007.



Bilancio Separato Fincantieri S.p.A.



STATO PATRIMONIALE

(Euro)	Nota	31.12.2008	31.12.2007
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	6	13.209.808	14.478.017
Immobili, impianti e macchinari	7	463.598.684	413.172.838
Partecipazioni	8	104.559.664	24.606.084
Attività finanziarie - crediti	8	150.280.058	363.867.122
Imposte differite attive	9	33.922.017	31.076.129
Totale attività non correnti		765.570.231	847.200.190
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino e acconti	10	312.286.844	239.920.951
Attività per lavori in corso su ordinazione	11	1.286.998.834	1.148.675.469
Crediti commerciali e altre attività correnti	12	282.381.329	430.422.707
Crediti per imposte correnti	12	18.312.521	40.956.845
Attività finanziarie	13	66.408.893	71.979.614
Disponibilità liquide	14	55.743.743	198.284.754
Totale attività correnti		2.022.132.164	2.130.240.340
Attività destinate alla vendita	15		
TOTALE ATTIVO		2.787.702.395	2.977.440.530
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	16	337.111.530	337.111.530
Riserve e utili a nuovo		461.054.446	434.701.972
Utile d'esercizio		8.158.565	36.953.630
Totale patrimonio netto		806.324.541	808.767.132
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per rischi e oneri	17	99.185.549	103.013.756
Fondo TFR	18	82.433.703	88.100.585
Debiti di natura finanziaria	19	102.486.347	99.194.607
Altri debiti	19	24.030.766	223.854.078
Totale passività non correnti		308.136.365	514.163.026
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti e passività finanziarie	20	119.156.902	73.585.945
Debiti commerciali e altre passività correnti	21	885.144.559	910.966.493
Debiti tributari	21	5.035.594	
Passività per lavori in corso su ordinazione	22	663.904.434	669.957.934
Totale passività correnti		1.673.241.489	1.654.510.372
Passività correlate ad attività destinate alla vendita			
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.787.702.395	2.977.440.530

CONTO ECONOMICO

(Euro)	Nota	2008	2007
RICAVI E PROVENTI	23		
Ricavi della gestione		2.774.057.526	2.542.296.378
Altri ricavi e proventi		128.126.309	101.840.398
Totale ricavi e proventi		2.902.183.835	2.644.136.776
COSTI OPERATIVI	24		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		2.270.955.702	2.053.992.417
Costo del lavoro		452.698.963	416.268.488
Ammortamenti		57.097.194	56.239.532
Accantonamenti e svalutazioni		58.930.018	14.481.774
Costi per lavori interni capitalizzati		-9.079.298	-1.168.205
Altri costi		15.193.942	17.139.594
Totale costi operativi		2.845.796.521	2.556.953.600
Risultato operativo		56.387.314	87.183.176
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	25		
Proventi		64.040.752	99.758.810
Oneri		-76.828.748	-93.103.083
Totale proventi e oneri finanziari		-12.787.996	6.655.727
PROVENTI E ONERI SU PARTECIPAZIONI	26		
Proventi		438.183	3.544.574
Oneri		-3.587.311	-8.668.443
Totale proventi e oneri su partecipazioni		-3.149.128	-5.123.869
Risultato prima delle imposte		40.450.190	88.715.034
Imposte sul reddito	27	-32.291.625	-51.761.404
Proventi/oneri derivanti da attività destinate alla vendita			
UTILE NETTO D'ESERCIZIO		8.158.565	36.953.630
Utile per azione Euro	28	0,01234	0,05591

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

(Euro/migliaia)	Capitale sociale	Riserve e utili a nuovo	Utile netto	Totale
31.12.2007	337.112	434.701	36.954	808.767
Riporto a nuovo dell'utile netto		36.954	-36.954	
Distribuzione dividendi		-10.113		-10.113
Variazione riserva di copertura (*)		-488		-488
Altre variazioni				
Utile dell'esercizio			8.159	8.159
31.12.2008	337.112	461.054	8.159	806.325

(*) Movimenti non derivanti da partite a Conto economico

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Utile d'esercizio	8.159	36.954
Ammortamenti	57.097	56.238
Plus (-) / Minusvalenze (+) da realizzo di immobilizzazioni	-652	-3.420
Rivalutazioni (-) o svalutazioni (+) di immobilizzazioni	3.552	8.615
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	18.532	3.531
Accantonamento Fondo TFR / Effetto Riforma	6.832	-7.440
Interessi attivi di competenza	-21.398	-25.405
Interessi passivi di competenza	7.922	5.581
Imposte di competenza	32.292	51.762
Effetto variazione cambi sui Lavori in corso su ordinazione	4.756	40.508
Proventi e oneri finanziari da operazioni di finanza derivata	-396	-15.456
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	116.696	151.468
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	-72.367	-66.782
- lavori in corso su ordinazione	-195.468	-92.956
- crediti commerciali	107.698	150.847
- altre attività correnti	31.525	-38.688
- altre attività non correnti	205.150	-
- acconti - anticipi da clienti	51.091	-33.442
- debiti commerciali	-18.284	66.783
- altre passività correnti	-4.707	13.414
- altre passività non correnti	-199.823	4.837
- crediti da strumenti finanziari di copertura	3.190	-3.190
- debiti da strumenti finanziari di copertura	-	-
Flusso monetario da attività d'esercizio	24.701	152.291
Dividendi incassati	-	103
Interessi attivi incassati	21.450	25.331
Interessi passivi pagati	-7.855	-5.620
Imposte sul reddito pagate	-10.061	-71.414
Utilizzi fondi rischi e oneri diversi	-22.361	-10.288
Utilizzi Fondo Trattamento Fine Rapporto	-12.500	-9.886
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	-6.626	80.517
INVESTIMENTI IN		
- attività immateriali	-6.754	-7.760
- immobili, impianti e macchinari	-100.098	-102.278
- crediti ed altre attività finanziarie	-17.249	-8.623
- partecipazioni	-73.071	-107
DISINVESTIMENTI IN		
- attività immateriali	4	-
- immobili, impianti e macchinari	842	545
- crediti e altre attività finanziarie	23.109	25.299
- partecipazioni	1.740	4.000
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-171.477	-88.924

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
VARIAZIONE DEBITI A MEDIO/LUNGO TERMINE		
- erogazioni	3.500	5.156
- rimborsi	-2.993	-779
VARIAZIONE DEBITI PER LEASING FINANZIARI		
- rimborsi	-1.381	-1.328
Variatione altri debiti/crediti finanziari	55.748	28.492
Variatione crediti da strumenti finanziari di negoziazione	-5.209	3.953
Variatione debiti da strumenti finanziari di negoziazione	-3.990	5.339
Dividendi pagati	-10.113	-10.113
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	35.562	30.720
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO	-142.541	22.313
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO PERIODO	198.285	175.972
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO	55.744	198.285



Note al Bilancio Separato

NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2008 rappresenta il bilancio separato della Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), denominate in precedenza Standing Interpretation Committee (SIC).

Il bilancio separato della Capogruppo Fincantieri CNI S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a partire dal 1° gennaio 2008, con specifica data di transizione 1° gennaio 2007, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.4 del D.Lgs. 28.2.2005 n. 38.

L'informativa richiesta dall'IFRS 1 relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS è riportata alla successiva Nota 30.

SCHEMI DI BILANCIO

Per quanto concerne gli schemi per la presentazione del bilancio separato, la Fincantieri CNI S.p.A. ha adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente" per lo stato patrimoniale, lo schema scalare con classificazione dei costi per natura nella predisposizione del Conto economico e il metodo di rappresentazione indiretto per il rendiconto finanziario.

MONETA DI CONTO ADOTTATA

La Fincantieri redige il bilancio separato in Euro. Le Note di commento al bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

REVISIONE CONTABILE

Per effetto della delibera assembleare del 20.06.2006, adottata ai sensi dell'art.14 della L. 12.8.1977 n. 675, il bilancio è soggetto all'esame della Società di revisione PricewaterhouseCoopers, alla quale è stato conferito anche l'incarico di esercitare il controllo contabile.

APPLICAZIONE DEGLI IFRS

Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti pubblicati sino alla data di elaborazione, convenzionalmente fissata al 31 dicembre 2008.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e applicazione. Il bilancio consolidato è stato pertanto elaborato sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Per quanto riguarda i nuovi principi contabili applicati nel 2008, nonché gli emendamenti e le interpretazioni agli stessi già omologati dalla UE, ma non adottati dal Gruppo Fincantieri nel presente esercizio, si rimanda a quanto specificato nelle Note al bilancio consolidato.

NOTA 2 - BILANCIO CONSOLIDATO

La Società si trova nelle condizioni previste dall'art. 27 del D.Lgs. 9.4.1991 n.127 e redige, pertanto, il bilancio consolidato su base volontaria, al fine di fornire un'informativa più completa su tutte le attività del Gruppo.

A partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2007, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3 del D.Lgs. 28.2.2005 n. 38, il bilancio consolidato viene redatto applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Anche il bilancio consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers.

NOTA 3 – PRINCIPI CONTABILI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali

interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesi a Conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, cioè sulla base della stimata vita utile.

1.1 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- Il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile.
- È dimostrata la fattibilità tecnica del progetto.
- È dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto.
- Esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale.
- Sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

1.2 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati a Conto economico. I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento correlato alla durata delle singole concessioni e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del " *component approach*", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 10
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo nel caso in cui la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a Conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. PARTECIPAZIONI

4.1 Partecipazioni in imprese controllate e collegate e joint venture

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando Fincantieri detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e joint venture sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

4.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese diverse dalle precedenti sono classificate tra le attività finanziarie non correnti e sono del pari valutate al costo.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello di presumibile realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché delle fatture emesse a titolo d'acconto relative al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE - STRUMENTI DERIVATI

Le attività finanziarie non rappresentate da strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene conseguentemente ridotto. Le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo per le quote con scadenza superiore a dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti e altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio.

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita e, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dall'Euro.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato finanziario dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio ("*fair value hedge*"), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, ovvero siano rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte "non efficace" rappresenta un effetto netto iscritto tra le componenti negative/positive del reddito dell'esercizio.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio ("*cash flow hedge*"), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla

porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Le attività finanziarie non rappresentate da strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene conseguentemente ridotto. Le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.

8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

I crediti rappresentano strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici – quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo, in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati – sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in "conto impianti" che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "altri debiti" delle passività non correnti e nella voce "debiti commerciali e altre passività correnti" delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore. La voce risulta al netto degli scoperti bancari, qualora questi ultimi non eccedano le disponibilità liquide.

11. BENEFICI AI DIPENDENTI

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale la Società partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

Il debito per piano a benefici definiti è determinato, tra l'altro, sulla vita lavorativa del dipendente. Tale debito viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione originata dal piano, rappresentativi sia della remunerazione del dipendente per il servizio prestato nell'esercizio, sia della componente finanziaria originata dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i costi del personale. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati nel Conto economico del periodo in cui sono rilevati.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

13. RICAVI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata al cambio *spot* del derivato, nel caso di copertura con *forward*, e della componente intrinseca, nel caso di copertura con strumenti derivati complessi.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali, in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

14. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

15. UTILE PER AZIONE

15.1 Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

15.2 Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile attribuibile agli Azionisti della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le peculiarità che, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, richiedono con maggiore intensità il ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

16.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale, come pure la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura. I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

16.2 Fondi per rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima alla data, operata dal *management*. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, determinare significative differenze rispetto alle stime effettuate in sede di redazione del bilancio della Società.

17. IMPOSTE ANTICIPATE

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dalla Direzione Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società e in conformità alle direttive stabilite dal Vertice Aziendale.

RISCHIO CREDITO

I crediti finanziari di cui la Società è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, e verso lo Stato Italiano a fronte sia di contributi da incassare sia di forniture ai corpi militari.

Con particolare riguardo ai crediti finanziari che si originano verso armatori privati, la Società monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che l'ammontare dei crediti verso armatori privati è molto limitato, in quanto la dilazione accordata è molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo che rappresenta la quota più rilevante dei pagamenti dovuti.

La massima esposizione creditoria della Società al 31 dicembre 2008 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008					
	A scadere	Scaduti (gg)				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	oltre 90	
CREDITI COMMERCIALI:						
- verso clienti pubblici	81.513	1.372	24	9	1.671	84.589
- verso clienti privati	52.712	8.268	36.111	18.538	30.203	145.832
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	134.225	9.640	36.135	18.547	31.874	230.421
Contributi pubblici finanziati da Banca BIIS	76.050					76.050
Contributi pubblici altri	60.035					60.035
Crediti verso società controllate	72.040					72.040
Crediti verso società a controllo congiunto	13.562					13.562
Crediti diversi	52.354				14.329	66.683
TOTALE LORDO	408.266	9.640	36.135	18.547	46.203	518.791
Fondo svalutazione						-59.174
TOTALE NETTO						459.617
Anticipi ratei e risconti						52.539
TOTALE						512.156

31.12.2007						
(Euro/migliaia)	Scaduti (gg)					Totale
	A scadere	0 - 30	31 - 60	61 - 90	oltre 90	
CREDITI COMMERCIALI:						
- verso clienti pubblici	205.070	217		11	1.265	206.563
- verso clienti privati	63.585	4.662	1.370	827	29.601	100.045
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	268.655	4.879	1.370	838	30.866	306.608
Contributi pubblici finanziati da Banca BISS	81.200					81.200
Contributi pubblici altri	64.698					64.698
Crediti verso società controllate	79.222					79.222
Crediti verso società a controllo congiunto	52.961					52.961
Crediti diversi	76.435				6.255	82.690
TOTALE LORDO	623.171	4.879	1.370	838	37.121	667.379
Fondo svalutazione						-35.074
TOTALE NETTO						632.305
Crediti per ex commessa Irak						209.843
Anticipi ratei e risconti						53.688
TOTALE						895.836

Relativamente ai crediti, pari a Euro/migliaia 518.791, risultano rilevate svalutazioni per perdite pre-sunte di valore, pari a complessivi Euro/migliaia 59.174.

Per la rimanente parte dei crediti non sono state rilevate svalutazioni di valore in quanto, sulla base dell'esperienza storica e della conoscenza delle singole posizioni, la Società ritiene vi siano i presupposti per riscuotere gli importi contabilizzati.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

L'attività operativa della Società, nonostante le non favorevoli condizioni di pagamento praticate nello *shipping*, ha garantito sufficienti risorse di liquidità per l'autofinanziamento, consentendole di fare ricorso solo in minima parte alle linee di credito a sua disposizione.

Tuttavia gli ingenti fabbisogni indotti dall'avanzamento del programma di produzione attualmente in corso e il rallentamento della domanda di nuove costruzioni da parte degli armatori privati determinano una diminuzione delle fonti di autofinanziamento e, di conseguenza, la necessità di ricorrere in maniera sempre più consistente al mercato dei capitali.

La politica di gestione della liquidità prevede l'investimento delle disponibilità liquide eccedenti i normali fabbisogni della Società in strumenti a breve termine presso primari Istituti Finanziari, ripartendo gli investimenti su un consistente numero di controparti esclusivamente bancarie, ai migliori tassi del mercato monetario.

La maggior parte degli impegni finanziari di medio/lungo termine è fronteggiata da corrispondenti crediti verso lo Stato per contributi pubblici spettanti alla Società. In particolare, trattasi di contributi

alla produzione riconosciuti ex lege n. 431/91 la cui erogazione è avvenuta attraverso accensione di appositi mutui con Banca BIIS (vedere Nota 19), il cui rimborso è a carico dello Stato e avviene mediante delega irrevocabile all'incasso a Banca BIIS emessa da parte della Società.

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie, diverse da strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza calcolati in base al tasso variabile, aumentato del relativo spread, in essere alla data di bilancio per i finanziamenti per i quali era previsto contrattualmente il tasso variabile e in base al tasso fisso per quei finanziamenti per i quali contrattualmente era previsto tale tasso, è dettagliata come segue:

31.12.2008								
(Euro/migliaia)	A vista	entro 1 mese	tra 2 e 3 mesi	tra 4 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	-275						-275	-275
Debiti verso società controllate	-18.399						-18.399	-18.399
Debiti verso società a controllo congiunto	-3.823						-3.823	-3.823
Debiti verso banche	-86.611	-636		-3.334	-13.719	-4.444	-108.744	-107.291
Debiti verso BIIS		-4.074		-8.147	-32.590	-49.679	-94.490	-76.050
Debiti verso fornitori		-140.079	-427.495	-200.869			-768.443	-768.443
Debiti per leasing finanziari		-140	-280	-1.260	-5.740		-7.420	-6.913
Altri debiti	-76.067	-15.720	-5.529	-4.443	-834	-11.700	-114.293	-114.293
TOTALE	-185.175	-160.649	-433.304	-218.053	-52.883	-65.823	-1.115.887	-1.095.487
Anticipi ratei e risconti								-37.794
TOTALE								-1.133.281

31.12.2007								
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	-225						-225	-225
Debiti verso società controllate	-21.544						-21.544	-21.544
Debiti verso società a controllo congiunto		-39.048					-39.048	-39.048
Debiti verso banche		-380		-1.307	-13.128	-6.998	-21.813	-20.173
Debiti verso BIIS		-4.072		-8.147	-32.590	-57.827	-102.636	-81.200
Debiti verso fornitori		-156.285	-465.982	-164.460			-786.727	-786.727
Debiti per leasing finanziari		-140	-280	-1.260	-6.720	-827	-9.227	-8.294
Altri debiti	-7.568	-71.515		-12.963			-92.046	-92.046
TOTALE	-29.337	-271.440	-466.262	-188.137	-52.438	-65.652	-1.073.266	-1.049.257
Debiti per ex commessa Irak								-209.843
Anticipi ratei e risconti								-38.828
TOTALE								-1.297.928

RISCHIO DI MERCATO

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e in misura residuale con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario e in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Al 31 dicembre 2008 la società non è esposta al rischio di cambio legato a commesse navali in quanto, a tale data, non vi sono in portafoglio commesse denominate in valuta estera.

Le transazioni di acquisto sono prevalentemente denominate in corone svedesi, corone norvegesi e dollari canadesi.

Rischio Tasso

La Società ha iscritto passività la cui variazione di valore è indotta dall'oscillazione dei tassi d'interesse.

Queste variazioni, per una parte significativa, sono compensate da analoghe variazioni di valore di attività finanziarie. Gli scostamenti sulle passività, non compensati da variazioni sulle attività, avrebbero comunque un impatto positivo in quanto l'attuale livello dei tassi è superiore a quello fissato contrattualmente.

Altri rischi di mercato

I costi di produzione della Società sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come per esempio l'acciaio. La Società adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere contratti pluriennali e convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati. In particolare:

(Euro/migliaia)	31.12.2008				31.12.2007			
	Fair Value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair Value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair Value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair Value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)
CASH FLOW HEDGE								
Option (ricavi, USD)					6.539	55.621		
Forward (ricavi, USD)					1.655	14.700		
Forward (acquisti, USD)	6	497						
Forward (acquisti, CAD)			85	4.336				
Forward (acquisti, GBP)			4	306			16	477
Forward (acquisti, NOK)	13	6.960	389	18.560	7	2.424	107	27.840
Forward (acquisti, SEK)			155	48.767				
DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI								
Option (USD)					3.190	25.500		
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE								
Option (USD)							9.549	831.673
Forward (USD)	5.209	90.000	1.940	90.000				

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nella tabella di seguito riportata. Gli ammontari inclusi in tale tabella rappresentano flussi futuri che saranno generati su basi lorde; pertanto gli importi evidenziati non sono attualizzati in quanto si riferiscono solo al valore intrinseco. Nel 2007 non vengono riportati i flussi relativi ai derivati a copertura degli acquisti, in quanto non significativi rispetto ai flussi dei derivati a copertura dei ricavi.

(Euro/migliaia)	31.12.2008						
	entro 1 mese	tra 2 e 3 mesi	tra 4 e 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
FORWARD VENDUTO (ACQUISTI)							
Outflow	1.074	1.360	3.160	4.375	1.086		11.055
Inflow	1.058	1.225	2.867	4.173	1.010		10.333
FORWARD							
Outflow	59.515						59.515
Inflow	62.760						62.760

(Euro/migliaia)	31.12.2007						
	entro 1 mese	tra 2 e 3 mesi	tra 4 e 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
EURO CALL (RICAVI)							
Outflow			37.783				37.783
Inflow			44.524				44.524
FORWARD ACQUISTATO (RICAVI)							
Outflow			9.986				9.986
Inflow			11.691				11.691
KI FORWARD ACQUISTATO (RICAVI)							
Outflow			17.322				17.322
Inflow			20.515				20.515

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi d'interesse delle valute alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *Cash Flow*.

(Euro/migliaia)	Patrimonio Netto			Conto Economico
	Lordo	Imposte	Netto	
31.12.2007	-167	53	-114	
Variazione di Fair Value	-852			852
Utilizzi	139			-139
Altri proventi/[altri oneri] per componente intrinseca derivati di copertura				6.752
Proventi/[oneri] finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-27.131
31.12.2008	-880	278	-602	-19.666

RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	Al 31.12.2008							TOTALE	Fair value
	A	B	C	D	E	F	G		
Attività finanziarie - derivati	5.209		19					5.228	5.228
Attività finanziarie - altri					211.461			211.461	210.588
Crediti commerciali ed altre attività correnti					282.382			282.382	282.382
Crediti per imposte correnti					18.313			18.313	18.313
Disponibilità liquide					55.744			55.744	55.744
Debiti e passività finanziarie derivati	-1.940		-633					-2.573	-2.573
Debiti e passività finanziarie altri							-219.069	-219.069	-219.308
Altri debiti non correnti							-24.031	-24.031	-24.031
Debiti commerciali e altre passività correnti							-885.145	-885.145	-885.145
Debiti tributari							-5.036	-5.036	-5.036
Totale	3.269		-614		567.900		-1.133.281	-562.726	-563.838

Legenda

A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico (inclusi derivati di negoziazione o di copertura non efficaci)

B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico dopo l'iniziale riconoscimento a equity (inclusi derivati di copertura)

C = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)

D = Investimenti posseduti fino a scadenza

E = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)

F = Attività disponibili per la vendita

G = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

Al 31.12.2007									
(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	G	TOTALE	Fair value
Attività finanziarie - derivati	3.190	8.194	7					11.391	11.391
Attività finanziarie - altri					424.456			424.456	419.546
Crediti commerciali ed altre attività correnti					430.422			430.422	430.422
Crediti per imposte correnti					40.958			40.958	40.958
Disponibilità liquide					198.285			198.285	198.285
Debiti e passività finanziarie derivati	-9.549		-123					-9.672	-9.672
Debiti e passività finanziarie altri							-163.108	-163.108	-157.516
Altri debiti non correnti							-223.854	-223.854	-223.854
Debiti commerciali e altre passività correnti							-910.966	-910.966	-910.966
Debiti tributari									
TOTALE	-6.359	8.194	-116		1.094.121		-1.297.928	-202.088	-201.406

Legenda

A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico (inclusi derivati di negoziazione o di copertura non efficaci)

B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico dopo l'iniziale riconoscimento a equity (inclusi derivati di copertura)

C = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)

D = Investimenti posseduti fino a scadenza

E = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)

F = Attività disponibili per la vendita

G = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

NOTA 5 - SENSITIVITY ANALISYS SU RISCHIO CAMBIO

Relativamente ai rischi cambio si evidenziano i potenziali effetti sul patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2007, nonché sul risultato dell'esercizio, in due scenari alternativi che tengono in considerazione una variazione del 10% (negativa, quando il dollaro si apprezza, e positiva invece quando si deprezza) nei tassi di cambio del Dollaro nei confronti dell'Euro.

Per il 31 dicembre 2008 non si riporta l'analisi di *sensitivity* in quanto la Società non ha esposizioni significative in valute diverse dall'Euro. Le uniche due posizioni in dollari si sono chiuse nei primi giorni del 2009.

2007				
Rischio Cambio				
(Euro/migliaia)	+10%		-10%	
	CE	Altri movimenti PN	CE	Altri movimenti PN
ATTIVITÀ				
Lavori in corso	-37.282		46.493	
Derivati	5.770		-6.682	
Impatto su totale attivo	-31.512		39.811	
PASSIVITÀ				
Lavori in corso				
Derivati	1.798		-19.435	
Impatto su totale passivo	1.798		-19.435	
Impatto su PN al netto effetto fiscale	-22.851		13.978	

NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	Investimenti	Ammortam.	Alienazioni	Riclass./Altro	31.12.2008
Costi di sviluppo	3.159		1.053			2.106
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	9.071	5.726	6.964		1.348	9.181
Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	2.247	1.028			-1.352	1.923
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	14.477	6.754	8.017		-4	13.210
Costo storico di acquisizione	61.699					68.449
Ammortamenti accumulati	47.222					55.239
VALORE NETTO	14.477					13.210

Gli investimenti riguardano, principalmente, i costi sostenuti per l'acquisizione di software (Euro/migliaia 5.726) riguardante prevalentemente licenze di office automation, l'avvio di nuovi programmi tecnici e, infine, il completamento di vari moduli SAP/R3.

Le riclassifiche/altro comprendono gli effetti dei trasferimenti da lavori in corso a cespiti nonché, per il saldo, una riclassifica agli immobili, impianti e macchinari.

NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	Investimenti	Ammortam.	Alienazioni	Riclass./Altro	31.12.2008
Terreni e fabbricati	119.403	6.721	5.293	117	8.767	129.481
Impianti e macchinari	147.602	33.660	29.768	239	13.276	164.531
Attrezzature industriali e commerciali	8.884	8.065	4.889	2	1.137	13.195
Beni gratuitamente devolvibili	44.048	5.954	2.175		4.023	51.850
Fabbricati in locazione finanziaria	15.729	259	419			15.569
Altri beni	40.560	4.807	5.180	235	2.591	42.543
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	3.338	345	1.356	1	101	2.427
Attività materiali in corso	28.270	33.397			-26.050	35.617
Anticipi a fornitori	5.341	4.982			-1.937	8.386
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	413.175	98.190	49.080	594	1.908	463.599
Costo storico di acquisizione	1.104.644					1.184.844
Ammortamenti accumulati	691.469					721.245
VALORE NETTO	413.175					463.599

I principali investimenti effettuati, nel corso del 2008, nei cantieri della Società riguardano:

- Nello stabilimento di Marghera, l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati a causa dell'alluvione del settembre 2007; acquisto di nuovi cespiti per la sistemazione dell'area "Alutekna"; il potenziamento dell'impianto antincendio del bacino; l'instal-

lazione di un sistema di monitoraggio e regolazione dei flussi luminosi degli impianti di illuminazione al fine di ottimizzare e ridurre i costi di energia elettrica; la prosecuzione degli adeguamenti per migliorare la sicurezza nelle aree di allestimento. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 8.826.

- Nello stabilimento di Monfalcone, l'acquisto dei terreni, all'interno dell'area dello stabilimento, precedentemente di proprietà del demanio; il completamento delle ristrutturazioni degli edifici destinati a uso spogliatoio; il completamento della nuova linea pannelli piani; l'acquisto di una nuova gru semovente da 400 tonn.; l'avvio della realizzazione di due gru gommate da 1.000 tonn. ciascuna. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 43.811.
- Nello stabilimento di Sestri, il completamento degli interventi edilizi riguardanti il risanamento di strutture in officina prefabbricazione; la realizzazione di una nuova linea di fresatura e levigatura in officina navale; la prosecuzione degli interventi di ammodernamento impiantistico e di servizio alla produzione. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 9.525.
- Nello stabilimento di Ancona, la prosecuzione del programma di riassetto logistico dello stabilimento e il completamento delle nuove capannette di sabbiatura/pittura blocchi; la realizzazione di torri attrezzate per gli impianti provvisori di bordo; la realizzazione del portone *mock doors* in area prefabbricazione blocchi. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento di Ancona è pari a Euro/migliaia 6.592.
- Nello stabilimento di Castellammare, la prosecuzione dei programmi di miglioramento della sicurezza e dell'ambiente; la realizzazione di una capannetta mobile nell'area Unità di montaggio; il completamento del nuovo impianto di taglio al plasma. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 6.003.
- Nello stabilimento di Palermo, la prosecuzione dei lavori di efficientamento delle officine scafo; la realizzazione ex-novo dell'impiantistica elettrica per la fornitura di energia a bordo navi; la costruzione della nuova barcaporta a chiusura dello scalo costruzioni; la prosecuzione delle opere di ammodernamento delle infrastrutture operative delle riparazioni navali; la prosecuzione dei programmi di miglioramento della sicurezza e ambiente. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 5.340.
- Nello stabilimento di Muggiano, il completamento dei lavori di realizzazione del capannone destinato alla linea produttiva dei mega-yachts, comprensivo di dotazioni speciali e servizi; l'ammodernamento impiantistico dell'area bordo e del centro navi di superficie; la prosecuzione dei programmi di miglioramento della sicurezza e ambiente. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 10.368.
- Nello stabilimento di Riva Trigoso, il proseguimento dei lavori di realizzazione della nuova stazione di prova per le unità da supporto *offshore*; il completamento del potenziamento dell'officina montaggi con realizzazione di due nuovi carri-ponte da 60 tonn. ciascuno; gli interventi di adeguamento dei fabbricati e delle infrastrutture dell'area meccanica. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 4.921.

Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi cespiti per Euro/migliaia 400 di proprietà della Società non aventi requisiti di beni gratuitamente devolvibili, ma che – in base all'atto di concessione dell'area su cui insistono – dovranno essere consegnati all'ente concedente allo spirare della relativa concessione, classificati nelle voci: i) Terreni e fabbricati (Euro/migliaia 292); ii) Altri beni (Euro/migliaia 108).

Gli investimenti includono incrementi per lavori interni per Euro/migliaia 9.079.

La voce Riclassifiche/altro espone l'effetto di allineamento degli ammortamenti sui beni gratuitamente devolvibili, quale sistemazione finale al disinquinamento fiscale operato in esercizi precedenti.

Informativa relativa ai beni in locazione finanziaria

In relazione ai leasing finanziari, di seguito si riporta la riconciliazione tra il debito della Società verso i concedenti i beni in leasing e l'ammontare dei canoni futuri dovuti:

(Euro/migliaia)

1) Valore attuale dei pagamenti minimi futuri	31.12.2008	31.12.2007
Totale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	7.547	9.227
Future quote di interessi (-)	-634	-933
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	6.913	8.294

(Euro/migliaia)

2) Scadenza dei pagamenti minimi futuri	31.12.2008			31.12.2007		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	1.680	5.867		1.680	6.720	827
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	1.436	5.477		1.381	6.095	818

Il valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari al 31 dicembre 2008, pari a complessivi Euro/migliaia 6.913 (Euro/migliaia 8.294 al 31 dicembre 2007), risulta rappresentato nelle voci Debiti e passività finanziarie correnti e Debiti non correnti rispettivamente per Euro/migliaia 1.436 (Euro/migliaia 1.381 al 31 dicembre 2007), e per Euro/migliaia 5.477 (Euro/migliaia 6.913 al 31 dicembre 2007).

NOTA 8 - ATTIVITÀ FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	Investimenti	Rivalutazioni (+) Svalutazioni (-)	Alienazioni	Riclass. /Altro	31.12.2008
Imprese controllate	15.222	84.801	-3.544			96.479
Imprese a controllo congiunto	7.283					7.283
Altre imprese	2.100	40	-8	1.336		796
TOTALE PARTECIPAZIONI	24.605	84.841	-3.552	1.336		104.558

La colonna "Investimenti" rappresenta gli effetti degli acquisti di quote di partecipazione avvenute nel corso dell'esercizio 2008, pari a complessivi Euro/migliaia 84.841, principalmente riconducibili a nuovi investimenti nelle società controllate e, in particolare, alla costituzione della società Fincantieri USA Inc., società partecipata da Fincantieri S.p.A. all'85,60% e dalla società Simest S.p.A. per il restante 14,40%, con un'opzione di vendita dell'intera quota da quest'ultima detenuta a favore di Fincantieri S.p.A. e da esercitarsi alla data del 30 giugno 2016. In funzione di tale opzione l'importo di Euro/migliaia 77.495 rappresenta il valore della partecipazione – comprensivo della valutazione dell'opzione di cui sopra - rapportata al 100% in applicazione dei criteri previsti dagli IAS/IFRS.

La costituzione della società rientra nell'ambito delle operazioni conseguite dalla Fincantieri S.p.A. per l'acquisizione del Gruppo statunitense MMG con esercizio del controllo dello stesso a partire dal 2009.

Rilevano alla voce investimenti anche la ricapitalizzazione conseguente alle perdite dell'esercizio 2007 della controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. per un importo pari a Euro/migliaia 7.257, nonché la costituzione della società controllata Delfi S.r.l. per un importo pari a Euro/migliaia 49, al netto delle quote del capitale sociale sottoscritte ma non ancora versate.

La voce Rivalutazioni/Svalutazioni rappresenta le variazioni per allineamento al valore del 31.12.2008 delle singole partecipazioni, in particolare in Isotta Fraschini Motori S.p.A., per Euro/migliaia 3.578, nonché l'assorbimento del fondo svalutazione di ELNAV S.p.A. per Euro/migliaia 34.

La voce Alienazioni rappresenta la cessione ad Ansaldo Energia S.p.A. della partecipazione nella società Ansaldo Fuell Cells S.p.A..

Partecipazioni al 31 dicembre 2008

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del bilancio:

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
SOCIETÀ CONTROLLATE			
Bacini Palermo S.p.A.	Palermo	100,00	1.756
CE.TE.NA S.p.A.	Genova	71,10	714
ELNAV S.p.A.	Trieste	100,00	1.135
Delfi S.r.l.	Follo (SP)	49,00	49
Fincantieri Holding B.V.	Amsterdam	100,00	5.135
Fincantieri USA Inc.	Wilmington, Delaware	100,00	77.495
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	99,89	244
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100,00	8.968
SEAF S.p.A.	Roma	100,00	983
			96.479
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	7.283
ALTRE			
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Roma	8,33	698
EEIG Euroyards	Bruxelles	16,67	10
CRIV Scarl	Venezia	3,45	3
Accademia Italiana Marina Mercantile Scarl	Genova	4,00	5
Consorzio La Spezia Energia	La Spezia	(*)	2
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio Cals Italia	Roma	7,14	10
Consorzio Formazione Internazionale	Roma	5,00	10
Consorzio MIB	Trieste	(*)	3
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4
Venezia Logistics Scarl	Venezia	7,14	3
Consorzio Aeroporto FVG S.p.A.	Ronchi	1,90	3
Consorzio ISICT	Genova	(*)	2
Cons.Ric.Innov.Tec.Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	30
International Business Sciencia Company Scarl	Trieste	18,18	10
EOS European Org. Sec.	Bruxelles	(*)	2
			796

(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione

CREDITI NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Crediti verso imprese controllate	33.142	34.620
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	103.087	117.341
Diversi	14.052	211.905
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE - CREDITI	150.281	363.866

La voce Crediti verso imprese controllate, pari a Euro/migliaia 33.142 (Euro/migliaia 34.620 al 31 dicembre 2007), accoglie il credito non corrente verso la società ELNAV S.p.A., al netto della quota di risconto specifica di competenza dell'esercizio.

La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici, pari a Euro/migliaia 103.087 (Euro/migliaia 117.341 al 31 dicembre 2007), rappresenta:

- Il valore della parte scadente oltre 12 mesi dei contributi spettanti ai cantieri navali espressi al loro valore nominale in quanto gli interessi si incassano alle rispettive scadenze.
- Il valore dei contributi armatore ceduti in conto prezzo, in corso di pagamento, considerati al loro valore attuale con un tasso medio di attualizzazione fisso del 4,15%.

Tale posta include Euro/migliaia 67.959 (Euro/migliaia 73.403 al 31 dicembre 2007) relativi alla quota scadente oltre i 12 mesi dei contributi liquidati mediante accensione, da parte della Società, di appositi mutui iscritti per pari importo tra i debiti, il cui rimborso è a carico dello Stato. Le variazioni della voce sono legate essenzialmente al graduale rimborso dei crediti in oggetto secondo i relativi piani finanziari, che determina la progressiva riclassifica di parte del valore rappresentativo incluso nella presente voce a quella corrispondente riportata nelle attività correnti alla voce Crediti diversi pari a Euro/migliaia 8.092 (Euro/migliaia 7.797 al 31 dicembre 2007).

Relativamente ai crediti finanziari rappresentati dalla voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici il dettaglio della ripartizione per periodo di scadenza è riportato nella seguente tabella:

(Euro/migliaia)	31.12.2008			31.12.2007		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	14.855		14.855	14.254		14.254
- tra due e tre anni	15.468		15.468	14.854		14.854
- tra tre e quattro anni	16.096		16.096	15.468		15.468
- tra quattro e cinque anni	11.834		11.834	16.096		16.096
- oltre cinque anni	44.834		44.834	56.669		56.669
TOTALE	103.087		103.087	117.341		117.341

La voce Diversi, pari a Euro/migliaia 14.052 (Euro/migliaia 211.905 al 31 dicembre 2007), include il credito residuo verso il Ministero della Difesa Iracheno iscritto per Euro/migliaia 12.881, che rispetta il credito riconosciuto dalla sentenza emessa dal Tribunale di Genova, chiamato a decidere sulla vicenda, cancellando la quota di crediti precedentemente allocata (Euro/migliaia 209.843 al 31 dicembre 2007).

Contestualmente sono stati iscritti debiti verso altri percipienti (Euro/migliaia 4.693), per la parte non direttamente di competenza Fincantieri.

A fronte della quota di pertinenza diretta Fincantieri (Euro/migliaia 8.188) è stato cautelativamente appostato un pari importo nel fondo svalutazione.

Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 28.

La voce Diversi include, inoltre, crediti verso clienti pari a Euro/migliaia 20.585 (Euro/migliaia 13.229 al 31 dicembre 2007), depositi cauzionali ed altre partite minori per Euro/migliaia 1.074 (Euro/migliaia 2.062 al 31 dicembre 2007).

La voce Diversi, infine, risulta al netto dei fondi di svalutazione per complessivi Euro/migliaia 20.488 (Euro/migliaia 13.229 al 31 dicembre 2007).

NOTA 9 - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazione rimanenze e LIC	Deduzione extracontabile LIC	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
31.12.2007	28.756	-8.234	7.253	8.151	53	2.932	-7.834	31.077
Variazioni								
- Imputate a Conto economico	-3.363	8.234	-307	-199		-2.932	1.188	2.621
- Svalutazione								
- Imputate a Patrimonio netto e altre cause					225		-1	224
31.12.2008	25.393		6.946	7.952	278		-6.647	33.922

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle modalità di pianificazione della Società, è prevedibile con ragionevole certezza; afferiscono agli accantonamenti per fronteggiare gli esiti negativi futuri di alcune commesse, alle svalutazioni delle rimanenze, agli obblighi di garanzia e ad alcune tipologie di rischi, oltre ad alcune differenze temporanee minori. Correlativamente sono state imputate le imposte differite passive sulle differenze temporanee imponibili (per ammortamenti anticipati dedotti in passato e per le residue differenze positive di transizione agli IFRS, principalmente correlate al fondo TFR e ai costi di sviluppo capitalizzati).

La fiscalità differita è stata determinata sulla base dell'aliquota ordinaria IRES del 27,5%; per l'IRAP l'aliquota prospettica è stata stimata nella stessa misura del 3,78%, applicata nel 2008.

Non è stata rilevata la fiscalità differita attiva sugli stanziamenti a fronte del contenzioso legale e sulle differenze temporanee deducibili afferenti le svalutazioni dei crediti, a causa della difficoltà di pianificazione dei relativi assorbimenti; le imposte differite attive non rilevate ammontano a Euro/migliaia 25.085 (Euro/migliaia 19.030 al 31 dicembre 2007).

NOTA 10 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Materie prime, sussidiarie e di consumo	158.983	119.761
Totale rimanenze	158.983	119.761
Anticipi a fornitori	153.304	120.159
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	312.287	239.920

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta i valori delle scorte ritenute adeguate a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo; la voce, pertanto, risulta al netto del relativo Fondo svalutazione materie prime, pari a Euro/migliaia 5.799 (Euro/migliaia 3.947 al 31.12.2007). Il Fondo, nel corso dell'esercizio, ha registrato utilizzi pari a Euro/migliaia 1.196 ed accantonamenti per Euro/migliaia 3.048.

NOTA 11 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008			31.12.2007		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	1.813.279	546.799	1.266.480	2.263.909	1.133.400	1.130.509
Altre commesse per terzi	113.538	93.020	20.518	77.295	59.129	18.166
TOTALE	1.926.817	639.819	1.286.998	2.341.204	1.192.529	1.148.675

Questa posta comprende le singole commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente in accordo con le clausole contrattuali.

I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un decremento rispetto a quelli del precedente esercizio.

I valori sono al netto di appositi fondi che fronteggiano gli esiti negativi di alcune commesse, compresi quelli rinvenienti da aspetti valutari, e i rischi derivanti, secondo le attuali valutazioni, da complessità tecnico-contrattuali della produzione.

Tali fondi, compresi quelli attinenti alle commesse esposte nella voce del passivo Passività per lavori in corso su ordinazione, risultano pari a Euro/migliaia 75.379 al 31.12.2008 (Euro/migliaia 89.073 al 31.12.2007); la riduzione è correlata con il completamento e/o l'avanzamento di alcune commesse con margini negativi, anticipati a carico di precedenti esercizi, e di altre per le quali si stimavano oneri definibili in sede di consegna.

Per le Altre commesse per terzi continua la tendenza incrementale, dovuta in massima parte all'esito dell'attività dell'area di business "meccanica".

NOTA 12 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Crediti verso clienti	169.284	276.637
Crediti verso imprese a controllo congiunto	13.562	52.961
Crediti verso imprese Controllate	2.767	2.999
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	16.097	11.627
Crediti diversi	47.608	51.712
Ratei diversi attivi	33	
Risconti diversi attivi	33.031	34.486
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	282.382	430.422
Crediti per imposte correnti	18.313	40.958

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi costituenti le riduzioni di valore a fronte di crediti di dubbio realizzo, quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Inoltre, si segnala che a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	Movimenti diretti e altre variazioni	Accantonamenti (+)/ Assorbimenti (-)	31.12.2008
Fondo svalutazione crediti verso clienti	14.900	-19	17.602	32.483
Fondo svalutazione crediti verso clienti per interessi di mora	63			63
Fondo svalutazione crediti tributari				
Fondo svalutazione crediti diversi	6.882	-1.609	867	6.140
TOTALE	21.845	-1.628	18.469	38.686

La voce Crediti verso clienti evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di Euro/migliaia 107.353 (comprese le variazioni del fondo svalutazione), in larga misura dovuta al rientro di crediti per forniture commissionate da corpi militari dello Stato, che costituiscono la parte più rilevante dell'esposizione verso la clientela.

Il Fondo svalutazione crediti verso clienti è stato incrementato di Euro/migliaia 17.602 per fronteggiare un possibile rischio derivante da un contratto che è stato risolto a fine esercizio e per il quale, comunque, sono in atto le opportune azioni nei confronti del debitore.

La voce Crediti verso imprese a controllo congiunto, relativa esclusivamente a rapporti commerciali verso Orizzonte Sistemi Navali per l'avanzamento del programma Horizon, presenta un decremento di Euro/migliaia 39.399.

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici per contributi rileva un incremento di Euro/migliaia 4.470 rispetto al 31 dicembre 2007 e si riferisce alle agevolazioni all'innovazione tecnologica previste dalla Legge 27.12.2006 n. 296.

La voce Crediti diversi risulta dettagliabile come segue:

- Euro/migliaia 3.679 (Euro/migliaia 7.985 al 31 dicembre 2007) per IVA 2008 da rimborsare o compensare.
- Euro/migliaia 3.399 (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2007), per richieste di rimborso di imposta di registro in contenzioso.
- Euro/migliaia 6.038 (Euro/migliaia 4.789 al 31 dicembre 2007) per accise, limitatamente alla quota che, in base alle determinazioni dell'Agenzia delle Dogane, costituisce diritto non controverso.
- Euro/migliaia 1.753 (Euro/migliaia 2.788 al 31 dicembre 2007) per anticipazioni diverse e acconti da recuperare essenzialmente verso INAIL, al netto del fondo svalutazione specifico.
- Euro/migliaia 760 (Euro/migliaia 1.223 al 31 dicembre 2007) per anticipazioni diverse al personale.
- Euro/migliaia 6.022 per risarcimenti assicurativi (Euro/migliaia 1.595 al 31 dicembre 2007).
- Euro/migliaia 10.336 (Euro/migliaia 13.385 al 31 dicembre 2007) per contributi alla ricerca.
- Euro/migliaia 2.891 (Euro/migliaia 3.570 al 31 dicembre 2007) per anticipi a fornitori.
- Euro/migliaia 4.355 (Euro/migliaia 7.512 al 31 dicembre 2007) per debitori diversi, al netto del relativo fondo svalutazione.
- Euro/migliaia 8.375 (Euro/migliaia 5.466 al 31 dicembre 2007) per altre partite di minore importo unitario.

I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.

La voce Crediti per imposte correnti, pari a Euro/migliaia 18.313 (Euro/migliaia 40.958 al 31 dicembre 2007), si riferisce esclusivamente a posizioni IRES (comprese le ritenute d'acconto subite a vario titolo).

NOTA 13 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Crediti verso imprese Controllate	36.131	41.603
Derivati attivi	5.228	11.391
Crediti diversi	24.992	18.878
Ratei per interessi attivi	57	109
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	66.408	71.981

La variazione della voce Derivati attivi, che presenta un decremento di Euro/migliaia 6.163 rispetto al 31 dicembre 2007, è legata essenzialmente alla chiusura di gran parte delle operazioni attivate, nonché all'andamento dei relativi *fair value* per le restanti operazioni in corso.

La voce Crediti diversi comprende i crediti verso lo Stato ed Enti pubblici che rappresentano la parte scadente entro i 12 mesi delle quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Relativamente alle variazioni della voce in oggetto si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 8, dove è commentato l'andamento delle parte scadente oltre i 12 mesi di detti crediti.

NOTA 14 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Depositi bancari e postali	55.645	203.486
Scoperti temporanei di c/c		-5.323
Assegni	5	
Denaro e valori nelle casse sociali	94	122
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	55.744	198.285

Le disponibilità liquide rappresentano, prevalentemente, il saldo alla chiusura di esercizio dei conti correnti bancari accessi presso i vari Istituti di credito. In particolare i valori relativi ai Depositi bancari e postali sono in decremento di Euro/migliaia 142.518 rispetto all'esercizio 2007.

NOTA 15 - ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce in oggetto non presenta valori negli esercizi 2008 e 2007.

NOTA 16 - PATRIMONIO NETTO

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2008 ha deliberato: i) di destinare l'utile dell'esercizio 2007, pari a Euro/migliaia 44.459 (in regime di principi contabili italiani), per il 5% alla riserva legale, per complessivi Euro/migliaia 2.223; ii) di distribuire un dividendo di Euro 0,0153 per azione, per complessivi Euro/migliaia 10.113; iii) di destinare l'utile residuo, pari a Euro/migliaia 32.123, alla riserva straordinaria.

Di seguito si espone la composizione del patrimonio netto che tiene conto, anche per i dati 2007, degli effetti relativi alla transizione ai principi contabili internazionali, come descritto alla Nota 30:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Capitale sociale	337.112	337.112
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	71
Riserva legale	28.045	25.822
Riserva di copertura	-602	-114
Riserva di 1a applicazione IFRS	28.391	28.391
Altre riserve da applicazione IFRS	-7.505	
Altre riserve e utili non distribuiti	412.654	380.531
Utile d'esercizio	8.159	36.954
TOTALE PATRIMONIO NETTO	806.325	808.767

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2008 è pari a Euro/migliaia 337.112, è interamente versato ed è costituito da n. 661.003.000 azioni ordinarie. A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2004 le azioni sono prive di valore nominale. La situazione dell'ammontare e del numero di azioni risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2007.

Gli azionisti della Società e le relative quote di partecipazione al 31.12.2008, immutate rispetto al 31.12.2007, sono:

	Azioni	Buoni frazionari	%
FINTECNA S.p.A.	653.000.462	0,031	98,78933
CITIBANK INTERNATIONAL PLC	7.999.992		1,21028
ALTRI	2.533	12,969	0,00039

RISERVA DI COPERTURA

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI 1ª APPLICAZIONE IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del bilancio separato (1.1.2007), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani. Per la sua composizione si rinvia ai dettagli espressi nella Nota 30.

ORIGINE E UTILIZZAZIONE DELLE RISERVE

(Euro/migliaia)	31/12/2008	Possibilità di utilizzazione (A/B/C)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	337.112				
Azioni sottoscritte su aum. di cap. in c.so					
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	A B	71		
Contributo in conto capitale					
Riserve da rivalutazione					
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	28.045	B			
Riserve statutarie					
Riserva straordinaria	412.654	A B C	412.654		
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva di applicazione IFRS disponibile	4.618	A B C	4.618		
Riserva di applicazione IFRS indisponibile	16.268	B			
Utili (perdite) portati a nuovo					
			417.343		
Quota non distribuibile			71		
Residua quota distribuibile			417.272		

Legenda:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si precisa che, in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- La Riserva straordinaria, per l'importo di Euro/migliaia 699 è soggetta al vincolo già previsto dall'art. 109, comma 4, lett. b) del TUIR, per effetto dell'art. 1, comma 34 della L. 244/2007, fino al completo assorbimento dei residui disallineamenti fiscali.
- La Riserva da sovrapprezzo azioni, pari a Euro/migliaia 71, ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale.

NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	Accantonam.	Utilizzi	Assorbimenti	31.12.2008
Contenziosi legali	47.000	8.388	8.022	2.356	45.010
Garanzia prodotti	26.375	12.846	10.131	3.830	25.260
Oneri e rischi diversi	29.639	20.487	4.208	17.003	28.915
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	103.014	41.721	22.361	23.189	99.185

Nel corso dell'esercizio 2008 la movimentazione dei Fondi rischi e oneri risulta dettagliabile come segue:

- Per i contenziosi legali il decremento complessivo di Euro/migliaia 1.990, al netto degli utilizzi e assorbimenti, è connesso all'adeguamento delle valutazioni delle varie posizioni di contenzioso in essere alla chiusura dell'esercizio. Sono ricompresi in questa voce i contenziosi specifici attinenti l'area dei rapporti di lavoro, di natura contrattuale e non contrattuale.
- Per gli oneri derivanti dall'espletamento di lavori di garanzia – contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate – gli utilizzi e gli assorbimenti (complessivamente Euro/migliaia 13.961), e gli accantonamenti (Euro/migliaia 12.846) hanno determinato una diminuzione pari a Euro/migliaia 1.115.
- Per gli oneri e rischi diversi – che fronteggiano controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e finanziaria, che potenzialmente possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società – sono stati utilizzati e assorbiti Euro/migliaia 21.211 a fronte degli oneri risultanti dalla definizione di alcuni contenziosi o per la riconsiderazione dei rischi per i quali erano accantonati. Sono stati altresì accantonati ulteriori Euro/migliaia 20.487, determinando in tal modo un decremento netto di Euro/migliaia 724.

NOTA 18 - FONDO TFR

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2007	2008
Consistenza al 1° gennaio	105.428	88.102
Prestazioni correnti	1.638	
Interessi sull'obbligazione	4.406	4.801
Utili / perdite attuariali	-5.448	1.742
Effetto riforma	-9.635	
Altri accantonamenti	1.599	289
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	-8.292	-10.809
Trasferimenti di personale	56	
Trattenute ex lege 297/1982 e imposta sostitutiva	-1.650	-1.691
Consistenza al 31 dicembre	88.102	82.434

Il TFR, come evidenziato dallo schema che precede, diminuisce di Euro/migliaia 5.668.

Al 31 dicembre 2008 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per la valutazione del TFR è stata utilizzata, con l'ausilio di specialisti di calcoli attuariali, la metodologia denominata "project unit credit method" articolata secondo le seguenti fasi:

- Sono state stimate, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, inabilità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni tiene conto degli eventuali prevedibili incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio.
- È stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni, alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata.
- È stata definita la passività per la Società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2008	31.12.2007
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	5,0% annuo	5,45% annuo
Tasso incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 per sesso	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 per sesso
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS per proiezioni al 2010	Tabelle INPS per proiezioni al 2010
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	3,0% annuo	3,0% annuo

NOTA 19 - DEBITI NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso banche	85.067	92.229
Debiti per leasing finanziari	5.477	6.913
Derivati passivi	172	53
Debiti di carattere finanziario	11.770	
Totale debiti di natura finanziaria	102.486	99.195
Altri debiti	24.031	223.854
TOTALE DEBITI NON CORRENTI	126.517	323.049

La voce Debiti verso banche include le rate scadenti oltre 12 mesi dei debiti relativi alle seguenti operazioni:

Ente erogante	Data erogazione	Importo erogato	Tasso	Rate		Debito residuo	Data estinzione	Società debitrice
				Oltre 1 anno	Entro 1 anno			
Intesa San Paolo	23/12/03	10.130	1,012% T.F.	6.821	1.663	8.484	05/05/13	Fincantieri
M C C	15/01/04	4.747	1,012% T.F.	1.614	795	2.409	05/08/11	Fincantieri
Medio Credito Friuli Venezia Giulia	20/09/06	5.600	4,15% T.V.	4.480	560	5.040	01/07/17	Fincantieri
Medio Credito Friuli Venezia Giulia	12/03/08	3.500	4,15% T.V.	3.150	350	3.500	01/07/18	Fincantieri
BIS C. 6077	31/12/04	11.744	3,808% T.F.	8.534	1.027	9.561	31/12/19	Fincantieri
BIS C. 6078 - 1a erogazione	31/12/04	25.302	3,808% T.F.	18.387	2.212	20.599	31/12/19	Fincantieri
BIS C. 6078 - 2a erogazione	25/07/05	2.972	3,518% T.F.	2.323	254	2.577	31/12/20	Fincantieri
BIS C. 6078 - 3a erogazione	17/11/05	124	3,768% T.F.	98	10	108	31/12/20	Fincantieri
BIS C. 6082 - 1a erogazione	31/12/04	40.620	3,808% T.F.	29.517	3.551	33.068	31/12/19	Fincantieri
BIS C. 6082 - 2 a erogazione	28/04/05	12.051	3,719% T.F.	9.100	1.038	10.138	30/06/20	Fincantieri
Intesa San Paolo	24/12/04	1.246	0,886% T.F.	1.043	203	1.246	27/05/14	Fincantieri
TOTALE				85.067	11.663	96.730		

La gran parte delle suddette operazioni messe in atto dalla Società sono connesse con la liquidazione di contributi alla produzione, resa possibile mediante accensione di mutui il cui rimborso, solo formalmente effettuato da Fincantieri, è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 8. Il relativo andamento risulta in linea con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

L'esposizione verso Mediocredito Friuli Venezia Giulia è garantita da privilegio su impianti dello stabilimento di Monfalcone.

La voce Altri debiti, risulta costituita sostanzialmente dai contributi in conto impianti e innovazione che negli anni successivi (con esclusione del prossimo) saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti. La quota relativa agli anticipi ricevuti per la commessa Iraq, presente per Euro/migliaia 209.843 al 31 dicembre 2007, è stata annullata, come già commentato tra le Attività non correnti alla Nota 8.

NOTA 20 - DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso soci	275	225
Debiti verso banche	98.274	9.144
Debiti per leasing finanziari	1.436	1.381
Debiti verso imprese a controllo congiunto	1.785	38.708
Debiti verso imprese controllate	13.954	13.573
Altri debiti	778	749
Derivati passivi	2.401	9.619
Ratei per interessi passivi	253	186
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	119.156	73.585

La voce Debiti verso soci rappresenta esposizioni verso Fintecna intrattenute mediante il conto corrente di corrispondenza.

La voce Debiti verso banche, che presenta un incremento di Euro/migliaia 89.130 rispetto al 31 dicembre 2007, è costituita prevalentemente da utilizzi di linee di credito in conto corrente, nonché dalle quote correnti dei debiti a medio/lungo termine dettagliate in Nota 19.

La voce Debiti verso imprese controllate, pari a Euro/migliaia 13.954 (Euro/migliaia 13.573 al 31 dicembre 2007), rappresenta i saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti dalle società controllate con la Fincantieri S.p.A.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value*, alla data di riferimento del bilancio, dei derivati con scadenza entro i 12 mesi.

I debiti verso imprese a controllo congiunto si riferiscono alla posizione della partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso fornitori	768.443	786.727
Debiti verso imprese a controllo congiunto	2.038	340
Debiti verso imprese controllate	4.445	7.971
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	27.621	24.540
Altri debiti	78.785	88.549
Ratei diversi passivi	567	478
Risconti diversi passivi	9	8
Contributi in conto impianti	3.237	2.353
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	885.145	910.966
Debiti tributari	5.036	

Relativamente alla consistenza al 31.12.2008 si specifica quanto segue:

La voce Debiti verso fornitori presenta un decremento di Euro/migliaia 18.284, rispetto al precedente esercizio, correlato alla normale dinamica produttiva. Questa voce comprende fatture ricevute e non ancora pagate al 31 dicembre, nonché fatture da ricevere, accertate secondo il principio della competenza.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce sostanzialmente:

- Agli importi, a carico della Società e dei dipendenti, dovuti all'INPS per Euro/migliaia 16.848 (Euro/migliaia 15.965 al 31 dicembre 2007), attinenti le retribuzioni del mese di dicembre.
- Agli importi dovuti all'INAIL, per Euro/migliaia 1.097 (Euro/migliaia 788 al 31 dicembre 2007), per il conguaglio dell'intero anno, che si regola nel successivo mese di febbraio.
- Ai contributi sugli accertamenti di fine anno, pari a Euro/migliaia 9.667 (Euro/migliaia 7.787 al 31 dicembre 2007).

La voce Altri debiti accoglie le seguenti poste principali:

- Euro/migliaia 27.692 (Euro/migliaia 24.435 al 31 dicembre 2007) verso il personale per competenze, ferie e festività non godute.

- Euro/migliaia 41.151 (Euro/migliaia 53.873 al 31 dicembre 2007) verso creditori diversi, dettagliabili come segue:
 - Premi assicurativi Euro/migliaia 14.579 (Euro/migliaia 20.607 al 31 dicembre 2007).
 - Contributi alla ricerca erogati a titolo di anticipo Euro/migliaia 9.260 (Euro/migliaia 10.218 al 31 dicembre 2007).
 - Euro/migliaia 3.310 (Euro/migliaia 7.885 al 31 dicembre 2007) per depositi cauzionali a fronte di contratti da formalizzare.
 - Euro/migliaia 1.877 (Euro/migliaia 3.762 al 31 dicembre 2007) per contributi in conto capitale erogati a titolo di anticipi.
 - Per accertamenti di fine esercizio e altre minori Euro/migliaia 12.125 (Euro/migliaia 11.401 al 31 dicembre 2007).
- Euro/migliaia 9.942 (Euro/migliaia 10.241 al 31 dicembre 2007) per ritenute IRPEF da versare e imposte indirette.

La voce Contributi in conto impianti accoglie i contributi che nel prossimo esercizio saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.

La voce Debiti tributari, presente al 31 dicembre 2008, è costituita da IRAP (Euro/migliaia 2.364) e dalle residue rate dovute a titolo di imposta sostitutiva Legge 244/07 per affrancamento delle deduzioni extracontrabili (Euro/migliaia 2.672).

NOTA 22 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2008			31.12.2007		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	1.408.608	1.971.101	562.493	2.078.663	2.708.088	629.425
Altre commesse per terzi	11.881	27.324	15.443	7.010	12.666	5.656
Anticipi da clienti		85.968	85.968		34.877	34.877
TOTALE	1.420.489	2.084.393	663.904	2.085.673	2.755.631	669.958

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente in accordo con le clausole contrattuali.

I valori sono al netto degli anticipi fatturati ai clienti e del valore dei fondi che fronteggiano gli esiti negativi di alcune commesse, il cui ammontare complessivo, alla data di riferimento del bilancio, è rappresentato alla Nota 11.

I valori lordi presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2007; le fatture emesse diminuiscono per l'avvenuta chiusura contabile di alcune commesse.

Le Altre commesse per terzi presentano una variazione già commentata nella corrispondente posta dell'attivo.

Gli Anticipi da clienti risultano in aumento principalmente per effetto degli anticipi ricevuti dalla Marina Militare in relazione alle costruzioni FREMM.

NOTA 23 - RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2008	2007
RICAVI DELLA GESTIONE	2.774.058	2.542.297
Plusvalenze da alienazione	347	153
Assorbimento fondi	20.807	9.674
Ricavi e proventi diversi	103.179	79.241
Proventi non ricorrenti	3.793	12.771
Totale altri ricavi e proventi	128.126	101.839
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.902.184	2.644.136

L'incremento dei ricavi della gestione (9,1%) rispetto all'esercizio 2007 è correlato con i maggiori volumi di produzione della Società.

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

- L'assorbimento fondi, in incremento di Euro/migliaia 11.133 rispetto al 31 dicembre 2007, riguardante principalmente l'assorbimento del Fondo per la vicenda Iraq, di cui si parla nella nota sui contenziosi legali.
- I ricavi e proventi diversi per Euro/migliaia 103.179, in incremento di Euro/migliaia 23.938, costituiti come segue:

(Euro/migliaia)	2008	2007
Recupero costi (da fornitori che operano prevalentemente all'interno dei cantieri)	19.183	16.455
Contributi conto impianti, conto esercizio e su ricerche	15.885	28.829
Penali addebitate a fornitori	3.242	9.790
Risarcimenti assicurativi	6.921	11.319
Diversi	57.948	12.848
TOTALE	103.179	79.241

In particolare, tra i Diversi, pari a Euro/migliaia 57.948, si segnala: l'acquisizione di un deposito cauzionale relativo a un contratto non perfezionatosi per Euro/migliaia 7.500, proventi relativi a una commessa completata in esercizi precedenti per Euro/migliaia 24.037, l'effetto economico derivante dalla sentenza relativa all'ex commessa IRAQ per Euro/migliaia 8.188 e altri ricavi di importo unitario ridotto.

- I proventi non ricorrenti, in diminuzione di Euro/migliaia 8.978 rispetto al 31 dicembre 2007, sono costituiti prevalentemente dall'assorbimento di fondi (oneri e rischi diversi e contenziosi legali).

NOTA 24 - COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2008	2007
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.663.719	1.438.268
Servizi	616.561	602.514
Godimento beni di terzi	21.100	20.846
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	-39.221	-15.681
Costi diversi di gestione	8.796	8.046
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.270.955	2.053.993
Costo del lavoro:		
- Salari e stipendi	305.267	293.405
- Oneri sociali	113.850	107.305
- Trattamento di fine rapporto	6.832	-7.440
- Costi per piani a contribuzione definita	21.403	17.235
- Altri costi	5.347	5.763
Totale costo del lavoro	452.699	416.268
Ammortamenti:		
- Ammortamenti attività immateriali	8.017	8.518
- Ammortamento immobili, impianti e macchinari	49.080	47.720
Totale ammortamenti	57.097	56.238
Accantonamenti e svalutazioni:		
- Altre svalutazioni delle attività non correnti diverse dalle finanziarie	8.188	
- Svalutazione crediti correnti	18.473	590
- Accantonamenti per rischi e oneri	32.269	13.892
Totale accantonamenti e svalutazioni	58.930	14.482
Costi per lavori interni capitalizzati	-9.079	-1.168
Altri costi:		
- Imposte di esercizi precedenti	7	130
- Oneri non ricorrenti	15.187	17.010
Totale altri costi	15.194	17.140
TOTALE COSTI OPERATIVI	2.845.796	2.556.953

I costi di materie prime sussidiarie e di consumo sono costituiti da:

(Euro/migliaia)	2008	2007
Acquisti di materiali	861.828	770.808
Subforniture e appalti con prevalenza di materiali	775.247	643.833
Energia elettrica, acqua, gas e altri acquisti minori	26.644	23.627
Totale	1.663.719	1.438.268

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2008	2007
Subforniture e appalti a prevalenza di manodopera	329.128	298.252
Assicurazioni	47.016	57.742
Costi diversi relativi al personale	19.272	19.338
Prestazioni per manutenzioni	20.072	16.972
Collaudi e prove	5.083	4.803
Progettazione esterna	21.916	14.135
Licenze	905	775
Trasporti e logistica	11.163	11.104
Servizi tecnici	13.427	10.789
Pulizie	30.353	27.754
Prestazioni diverse	130.507	148.182
Utilizzi fondi garanzia e vari	-12.281	-7.332
Totale	616.561	602.514

I costi per godimento di beni di terzi, pari a Euro/migliaia 21.100 (Euro/migliaia 20.846 al 31 dicembre 2007), comprendono i corrispettivi per noleggi e per contratti di leasing operativi (Euro/migliaia 15.040 e 15.089, rispettivamente nel 2008 e 2007), per locazioni (Euro/migliaia 4.642 e 4.221, rispettivamente nel 2008 e 2007), per canoni di concessione e oneri analoghi (Euro/migliaia 1.418 e 1.536, rispettivamente nel 2008 e 2007).

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è relativa alla consistenza dei magazzini che alimentano la produzione.

I costi diversi di gestione sono costituiti principalmente da contributi associativi, da imposte e tasse diverse e da compensi ad amministratori e sindaci.

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, dell'indennità di fine rapporto maturata nel periodo, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

L'incremento rispetto al 2007 è influenzato dalla presenza nell'esercizio precedente di una posta positiva pari a Euro/migliaia 9.635 derivante dalla riforma del Trattamento di fine rapporto.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo, come precedentemente commentato alla Nota 12.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti, principalmente, dagli stanziamenti al Fondo rischi e oneri per la garanzia contrattuale, effettuati per Euro/migliaia 12.845, da stanziamenti per oneri e rischi vari per Euro/migliaia 18.385, derivanti, in particolare, da un contratto rescisso a fine esercizio.

Gli oneri non ricorrenti sono così dettagliabili:

- Accantonamento al Fondo per rischi e oneri, per complessivi Euro/migliaia 9.452 (Euro/migliaia 2.417 nel 2007), per integrare le coperture di rischi in essere di natura finanziaria e legale, con utilizzi effettuati nel 2008 pari a Euro/migliaia 10.075 (Euro/migliaia 2.556 nel 2007).
- Oneri diversi attinenti i rapporti di lavoro per Euro/migliaia 4.775 (Euro/migliaia 4.214 nel 2007), ai quali si sono aggiunte sopravvenienze passive, insussistenze e partite minori per Euro/migliaia 11.035 (Euro/migliaia 3.767 nel 2007).
- Costi per ripristino impianti danneggiati a seguito di sinistri relativi (solo nell'esercizio 2007 per Euro/migliaia 9.168).

NOTA 25 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(Euro/migliaia)	2008	2007
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi da controllate (crediti non correnti)	1.803	1.875
Interessi da altri clienti (crediti non correnti)	2.632	2.587
Interessi da altri (crediti non correnti)	2.907	3.126
Interessi e commissioni da controllate (crediti correnti)	1.866	1.778
Proventi da operazioni di finanza derivata	29.057	22.970
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	13.324	16.182
Utili su cambi	12.452	51.241
Totale proventi finanziari	64.041	99.759
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a controllate	-3.412	-1.420
Interessi e commissioni a controllanti	-13	-10
Oneri da operazioni di finanza derivata	-56.188	-33.089
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-7.076	-6.906
Perdite su cambi	-10.140	-51.677
Totale oneri finanziari	-76.829	-93.102
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-12.788	6.657

I Proventi finanziari includono quelli erogati dallo Stato formalmente alla Società, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati liquidati i contributi statali.

Sia nei Proventi sia negli Oneri sono comprese importanti partite derivanti principalmente da utili e perdite su cambi e da operazioni di finanza derivata connesse alle coperture dei rischi cambio.

NOTA 26 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2008	2007
PROVENTI		
Dividendi da altre imprese		103
Altri proventi da partecipazioni	438	3.441
Totale proventi	438	3.544
Svalutazione di partecipazioni	-3.587	-8.668
UTILI/PERDITE DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
Utili		
Perdite		
Quote di utile/perdita di partecipate valutate a patrimonio netto		
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	-3.149	-5.124

Gli Altri proventi da partecipazioni derivano principalmente dalla plusvalenza a seguito della cessione della partecipazione in Ansaldo Fuel Cells S.p.A., per un valore di Euro/migliaia 376, mentre la voce svalutazione di partecipazioni, pari a Euro/migliaia 3.587, si riferisce all'adeguamento del valore delle partecipazioni di Isotta Fraschini Motori S.p.A. per Euro/migliaia 3.578, nonché a quello del Consorzio Aeroporto Friuli-Venezia Giulia e in Accademia Italiana per la Marina Mercantile per complessivi Euro/migliaia 9.

NOTA 27 - IMPOSTE SUL REDDITO

Il 2008 assolve l'IRES nella misura ordinaria del 27,5% e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 3,78%. Nel 2008 la Società ha provveduto ad affrancare la residua svalutazione dei lavori in corso dedotta in via extracontabile. All'onere per l'imposta sostitutiva IRES e IRAP (Euro/migliaia 3.813, compreso tra le imposte correnti) è corrisposta la liberazione delle correlate imposte differite passive accantonate in passato ad aliquota ordinaria (Euro/migliaia 8.234).

Nel 2008 è rimasta immutata la composizione del consolidato fiscale nazionale per il periodo 2007-2009, al quale partecipano le controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., CE.TE.NA. S.p.A. e SEAF S.p.A..

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2008		2007	
Imposte correnti		34.913		10.744
Imposte anticipate:				
- svalutazione rimanenze e LIC	3.363		34.133	
- garanzia prodotti	307		2.412	
- oneri e rischi diversi	199		4.432	
- perdite a nuovo	2.932		-2.932	
- altre partite	103	6.904	134	38.179
Imposte differite:				
- deduzione extra-contabile LIC	-8.234		369	
- altre partite	-1.291	-9.525	2.470	2.839
Saldo anticipate/differite		-2.621		41.018
IMPOSTE TOTALI		32.292		51.762

Nota metodologica

Il segno "+" indica accantonamenti per imposte differite o assorbimenti per imposte anticipate.

Il segno "-" indica utilizzi di imposte differite o accantonamenti per imposte anticipate.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2008	2007
Aliquota teorica IRES	27,5%	33,0%
Risultato ante imposte	40.451	88.717
IRES teorica	11.124	29.277
Effetto imposte periodi precedenti	-144	-3.138
Effetto perdite fiscali	-163	
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	11.650	4.211
Effetto cambio aliquota IRES		5.809
Effetto netto affrancamento deduzioni extracontabili	-3.304	
IRAP a Conto economico	13.129	15.603
Imposte totali a Conto economico	32.292	51.762
Aliquota effettiva imposte	80%	58%
Imposte correnti	34.913	10.744
Imposte differite attive / passive	-2.621	41.018

NOTA 28 - ALTRE INFORMAZIONI

POSIZIONE FINANZIARIA

(Euro/migliaia)	31.12.2008	31.12.2007
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55.744	198.285
Liquidità	55.744	198.285
Crediti finanziari correnti	48.115	59.635
Debiti bancari correnti	-86.611	
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-11.663	-9.144
Altri debiti finanziari correnti	-20.882	-64.441
Indebitamento finanziario corrente	-119.156	-73.585
Indebitamento finanziario corrente netto	-15.297	184.335
Crediti finanziari non correnti	67.958	73.403
Finanziamenti da banche	-85.067	-92.229
Altri debiti non correnti	-5.649	-6.966
Indebitamento finanziario non corrente	-90.716	-99.195
Indebitamento finanziario non corrente netto	-22.758	-25.792
Posizione finanziaria netta	-38.055	158.543

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo e quelle con Fintecna S.p.A. e sue controllate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

I rapporti della Fincantieri S.p.A. con le sue controllate sono indicati nella tabella seguente:

(Euro/migliaia)	Stato Patrimoniale		Conto economico	
	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
BACINI DI PALERMO S.p.A.	233	11.571	4.233	1.089
CE.TE.NA S.p.A.	3.940	1.468	4.148	697
DELFI S.r.l.	872			
ELNAV S.p.A.	38.143	1.113	50	1.804
FINCANTIERI HOLDING B.V.	275			12
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	2.031	30	63	4.244
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.				
FINCANTIERI USA Inc.				
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	133	1.082	874	788
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	30.806	2.308	9.716	2.582
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	13.562	88.528	2.943	99.127
SEAF S.p.A.	1	826	43	11
TOTALI	89.996	106.926	22.070	110.354

I rapporti della Fincantieri S.p.A. con Fintecna S.p.A. e imprese del Gruppo Fintecna S.p.A. sono indicati nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	Stato Patrimoniale		Conto economico	
	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
FINTECNA		275	14	
FINTECNA IMMOBILIARE	3.000			
TIRRENIA	350		6	503
SIREMAR	278			1.744
TOREMAR	14			63
SAREMAR	13			14
TOTALI	3.655	275	20	2.324

Si dettano di seguito i principali effetti economici, patrimoniali e finanziari sintetizzati nelle tabelle che precedono:

Gruppo Fincantieri

I rapporti patrimoniali di entità più rilevante riguardano:

- Crediti finanziari verso Elnav a fronte delle rate ancora a scadere per l'acquisto delle costruzioni 6025 e 6026, contratto che avrà termine nel 2011.
- Crediti finanziari verso Isotta Fraschini Motori derivanti dai saldi del conto corrente di corrispondenza.
- Crediti commerciali verso Orizzonte Sistemi Navali attinenti il contratto per la costruzione delle unità FREMM.
- Debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali per l'anticipo relativo alla quota prezzo FREMM.

Gruppo Fintecna

I rapporti di maggiore consistenza si riferiscono a:

- Crediti verso Fintecna Immobiliare relativi alla cessione di crediti tributari effettuati da Fincantieri nei suoi confronti.
- Ricavi pressoché esclusivamente da lavori di riparazione navale.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica ^[1]	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Anno 2008				
Consiglio di Amministrazione	434	17	380	658
Collegio Sindacale	110			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		51	1.038	3.165

Gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori Generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche non detengono alcuna partecipazione azionaria in Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A..

Utili per azione

Le assunzioni di base per la determinazione degli utili per azione sono le seguenti:

		31/12/2008	31/12/2007
Utile netto	Euro/migliaia	8.159	36.954
Azioni in circolazione	Numero	661.003.000	661.003.000
Utile per azione	Euro	0,01234	0,05591

CONTRATTI DI LOCAZIONE

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di locazione, classificabili come leasing operativi, in essere al 31 dicembre 2008 e 2007:

(Euro/migliaia)	2008	2007
SCADENZA DEI PAGAMENTI MINIMI FUTURI DOVUTI PER LEASING OPERATIVI		
Entro 1 anno	10.387	13.403
Tra 1 e 5 anni	30.856	37.258
Oltre 5 anni	16.412	9.559
TOTALE	57.655	60.220

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2008	2007
Fidejussioni	4.142	4.142
Altre garanzie	45.921	46.276
TOTALE	50.063	50.418

Al 31.12.2008 le fidejussioni sono rappresentate da garanzie rilasciate a Intesa San Paolo nell'interesse del Consorzio CALS Italia (Euro/migliaia 10), al quale partecipa la Società, e fidejussioni emesse nell'interesse di SEAF S.p.A. (Euro/migliaia 4.132).

Le altre garanzie riguardano prevalentemente manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa Francese (Euro/migliaia 28.620), nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate.

CONTENZIOSI LEGALI

Il contenzioso viene fronteggiato da un apposito fondo rischi ammontante a Euro/migliaia 45.010 (erano Euro/migliaia 47.000 a fine 2007); i crediti oggetto di controversia sono stati svalutati per allinearli al valore ritenuto realizzabile.

Le controversie più importanti si riferiscono ai seguenti gruppi omogenei:

Contenzioso Iraq

Si tratta di una complessa vicenda, risalente nel tempo, riguardante contratti con il governo dell'Iraq che hanno avuto esecuzione solo parziale, a seguito delle inadempienze del cliente, peraltro colpito da embargo dichiarato in sede ONU e disciplinato da appositi regolamenti in sede europea.

Fincantieri, insieme agli altri cofornitori, ha instaurato davanti al Tribunale di Genova un giudizio per ottenere il risarcimento dei danni subiti; la sentenza di 1° grado – pronunciata da tempo relativamente all'*an* e nel 2006 relativamente al *quantum* – è risultata favorevole alla Società.

Dopo che nel 2007 alcuni cofornitori – per una asserita migliore tutela dei loro interessi riguardanti uno dei tre contratti costituenti l'intera fornitura, ma al quale Fincantieri non partecipa – avevano appellato la suddetta sentenza, nel 2008 il quadro giudiziario ha registrato importanti evoluzioni.

Infatti sia l'appello dei cofornitori, sia il conseguente "appello incidentale tardivo" dell'Iraq, non hanno fatto riferimento ai due contratti in cui è parte la Società. E, inoltre, nelle udienze iniziali, tenutesi il 9 e il 16 ottobre 2008, è intervenuta la dichiarazione di "completamento del contraddittorio" che, ancora una volta, non chiama in causa i contratti di interesse Fincantieri.

Il collegio di difesa della Società, a questo punto – pur non potendosi affermare in senso tecnico-processuale che le sentenze sull'*an* e sul *quantum* siano passate in giudicato – ritiene del tutto irrealistica una riapertura del contenzioso ex officio, essendo ormai preclusa ogni iniziativa alle parti, italiana e irachena, il cui conclusivo comportamento costituisce reciproca accettazione del contenzioso di 1° grado.

Conseguentemente il pronunciamento del Giudice sui due contratti in cui Fincantieri è *main contractor* può considerarsi definitivo.

La descritta situazione riverbera nel bilancio della Società, con la conseguente cancellazione delle partite di credito e debito precedentemente iscritte, residuando il solo credito eccedente la compensazione degli anticipi.

Peraltro, i meccanismi normativi di provenienza internazionale – che ancora oggi impediscono azioni esecutive nei confronti dell'Iraq, ivi compresa la soddisfazione finanziaria derivante da una sentenza – rendono necessaria una corrispondente prudenza per la citata residua partita attiva.

Procedimenti per recupero crediti verso clienti

Questa voce comprende giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali.

È stata attentamente valutata la realizzabilità delle rispettive partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate, ovvero per recuperare maggiori costi che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto a uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Nel corso dell'esercizio sono state definite, soprattutto in sede stragiudiziaria, alcune controversie attinenti rapporti di lavoro, sia per profili di natura contrattuale sia, soprattutto, connessi con il noto "problema amianto". Per le posizioni ancora in essere la Società dispone di stanziamenti cautelativi.

Altri contenziosi

Si tratta di alcuni giudizi di natura diversa: i) nei confronti di società di *factor*; ii) di opposizione a lodi arbitrali; iii) per revocatorie; iv) per solidarietà con compagnie di assicurazione; v) per danni indiretti derivanti da fasi produttive; vi) per vicende attinenti marchi e brevetti; vii) per azioni di rivalsa ecc.

Sono comprese in questo gruppo numerose controversie per asseriti danni derivanti da pitturazioni, riguardanti esclusivamente il cantiere di Castellammare di Stabia. Alcuni reclami sono sfociati in procedimenti davanti al Giudice di pace, relativamente ai quali, stante il carattere pretestuoso delle richieste, la Società sta conducendo una vigorosa azione di contrasto.

Anche per questo gruppo, laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto a corrispondente stanziamento al fondo per rischi e oneri.

La Società è infine impegnata a gestire controversie con il Ministero dell'Ambiente, riguardanti i cantieri di Marghera e Castellammare di Stabia. Si tratta di rilievi e prescrizioni attinenti temi di inquinamento che Fincantieri contesta radicalmente.

Allo stato la Società ha promosso ricorsi amministrativi, mentre è stata citata davanti al Tribunale Civile di Venezia dal suddetto Ministero che reclama risarcimenti per pretesi danni ambientali.

POSIZIONE FISCALE

Periodi d'imposta definiti

I rapporti con l'Amministrazione Finanziaria risultano definiti fino a tutto il 31.12.2003 per le imposte dirette e l'IVA.

Consolidato fiscale nazionale

Nel 2008 è rimasta immutata la composizione del consolidato fiscale nazionale – attivato nel 2007 per il periodo 2007/2009 - al quale partecipano, oltre a Fincantieri S.p.A., le controllate Cetena, Isotta Fraschini e Seaf.

Contenzioso tributario

La Società ha in atto alcune controversie nei diversi gradi di giudizio che riguardano principalmente richieste di rimborso di imposte e altri diritti, l'attribuzione di rendite catastali, tributi locali e il contenzioso "accise".

Più in particolare, con riferimento ai temi di maggiore rilevanza:

- Per il rimborso dell'imposta di registro si è tenuta l'udienza innanzi la Corte di Cassazione ma non è noto l'esito del giudizio.
- La restituzione dei diritti di confine ha numerosi precedenti nella giurisdizione di merito, tutti con sentenze favorevoli alla Società; in sede di legittimità la Suprema Corte ha cassato quattro sentenze con rinvio al giudice di merito per una nuova valutazione sulla base di un principio di diritto che pone inattesi oneri probatori; per altri cinque casi, già approdati in Cassazione, il giudizio si svolgerà a Sezioni Unite.
- Relativamente alle accise sta proliferando il contenzioso legato alla nuova interpretazione adottata dall'Agenzia delle Dogane dal 2005; tutti i provvedimenti pregiudizievole vengono impugnati e il contenzioso, in molti casi, è favorevole alla Società; è già pendente un ricorso innanzi la Suprema Corte.

Le correlate valutazioni consentono di escludere oneri a carico di futuri esercizi.

PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2008 la Società contava 8.889 dipendenti, a fronte dei 9.055 a fine 2007, così distribuiti per categorie contrattuali:

	2008		2007	
	31.12	Media	31.12	Media
Dirigenti	202	202	202	205
Quadri	274	268	251	237
Impiegati	3.502	3.437	3.445	3.311
Operai	4.911	4.948	5.157	5.087
TOTALE	8.889	8.855	9.055	8.840

NOTA 29 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2008

Acquisizione MMG

In data 1° gennaio 2009 Fincantieri ha perfezionato l'acquisizione del gruppo cantieristico americano Manitowoc Marine Group dalla società The Manitowoc Company Inc.

Conseguentemente il gruppo americano non è stato consolidato al 31 dicembre 2008.

Il consolidamento, invece, ha riguardato le società costituite nel 2008 per effettuare l'acquisizione e cioè Fincantieri USA Inc., controllata da Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.P.A., e Fincantieri Marine Group Holdings Inc., la cui quota di maggioranza è detenuta da Fincantieri USA Inc. e nella quale ha investito, come azionista di minoranza, Lockheed Martin.

(Euro/migliaia)	Fair Value	Valore contabile alla data di acquisizione 1.1.2009
ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività immateriali	38.622	
Impianti e macchinari	38.910	18.454
Imposte anticipate	756	756
Totale attività non correnti	78.288	19.210
ATTIVITÀ CORRENTI		
Magazzino	3.407	3.267
Lavori in corso al netto delle fatture di rata - attivi	1.428	1.428
Crediti commerciali e altre attività correnti	10.887	10.887
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	13
Totale attività correnti	15.735	15.595
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Altre passività non correnti	-4.320	-1.827
Imposte differite passive	-19.220	-2.281
Totale passività non correnti	-23.540	-4.108
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti commerciali e altre passività correnti	-16.159	-16.159
Lavori in corso al netto delle fatture di rata - passivi	-17.401	-17.401
Totale passività correnti	-33.560	-33.560
TOTALE ATTIVITÀ NETTE	36.923	-2.863
Goodwill ante acquisizione	33.891	33.891
ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE	70.814	31.028
Goodwill di acquisizione	20.130	
COSTO DELL'ACQUISIZIONE	90.944	
TOTALE GOODWILL	54.021	
COMPONENTI DEL COSTO DI ACQUISIZIONE		
Prezzo di acquisizione	86.225	
Oneri accessori di acquisizione	4.719	
	90.944	

Gli importi evidenziati nel prospetto sopra riportato non sono definitivi in quanto il lavoro svolto dalla società di consulenza incaricata della *price allocation* è ancora in corso e si dovrebbe concludere entro la prima metà del mese di aprile.

NOTA 30 - TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)

PRINCIPI GENERALI

Il Gruppo Fincantieri ha applicato gli IFRS (International Financial Reporting Standards) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 considerando come data di transizione ai nuovi principi il 1° gennaio 2005.

La Fincantieri S.p.A. ha adottato inoltre, a partire dal 1° gennaio 2008, i Principi Contabili Internazionali anche per la compilazione del proprio bilancio separato con specifica data di transizione il 1° gennaio 2007.

Agli effetti di tale conversione Fincantieri S.p.A. ha iscritto nel bilancio separato le attività e le passività agli stessi valori del bilancio consolidato, fatta eccezione per le voci oggetto di rettifiche di consolidamento.

Ai fini comparativi viene predisposto anche il bilancio separato secondo gli IFRS al 31 dicembre 2007, con predisposizione ed evidenza – nei prospetti riportati nel seguito – della riconciliazione tra i principi contabili italiani e gli IFRS corredata dalle relative note di commento, per il patrimonio netto al 1° gennaio 2007 e al 31 dicembre 2007 e per l'utile netto dell'esercizio 2007.

Le principali differenze contabili rinvenienti dall'applicazione degli IFRS, rispetto ai principi contabili italiani, possono così descriversi:

- Sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste dall'applicazione dei principi contabili italiani.
- Sono state eliminate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS.
- Sono state riclassificate alcune voci di bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti delle differenze sopra riportate sono stati riconosciuti, ove applicabile, direttamente nel Patrimonio netto di apertura alla Data di Transizione. Le rettifiche sono state determinate in conformità ai principi contabili adottati e descritti nell'apposita sezione.

ESENZIONI FACOLTATIVE ALLA COMPLETA ADOZIONE RETROSPETTIVA DEGLI IFRS

Le società che adottano gli IFRS per la prima volta possono optare per l'applicazione di alcune esenzioni facoltative dalla piena applicazione retroattiva dei principi contabili. Di seguito sono evidenziate le esenzioni facoltative adottate già in sede di bilancio consolidato e applicabili, quindi, anche al bilancio separato dalla Società:

- Relativamente alle immobilizzazioni materiali, che nel passato erano state oggetto di rivalutazioni volontarie e obbligatorie previste da specifiche leggi, è stato scelto di mantenere i valori rivalutati laddove gli stessi sono risultati sostanzialmente rappresentativi dei relativi valori di mercato alla data dell'ultima rivalutazione di legge applicata. Il valore rivalutato è stato considerato rappresentativo del costo alla data di transizione.
- È stato scelto di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2007, che sarebbero derivati dall'applicazione retrospettiva dello IAS 19 – Benefici per i dipendenti.

ESENZIONI OBBLIGATORIE DALLA COMPLETA APPLICAZIONE RETROSPETTIVA DEGLI IFRS

L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea. Di seguito sono evidenziate le esenzioni obbligatorie applicabili alla Società:

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Le attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni effettuate prima del 1° gennaio 2007, che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, non devono essere riconosciute né ripristinate in bilancio.

Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Un derivato non può essere trattato come operazione di copertura se la relazione di copertura non esisteva alla data di transizione.

Stime

Le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS adottati dall'Unione Europea devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i principi contabili italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

TRATTAMENTI PRESCELTI NELL'AMBITO DELLE OPZIONI CONTABILI PREVISTE DAGLI IFRS

Rimanenze

In accordo con lo IAS-2 - Rimanenze, Paragrafo 25, il costo dei beni fungibili è determinato adottando il metodo FIFO, ovvero il metodo del costo medio ponderato. È stato scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato.

Valutazione delle attività materiali ed immateriali

Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, Paragrafo 30 e lo IAS 38 – Attività immateriali, Paragrafo 72, prevedono che le attività materiali e immateriali possano essere valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo.

Oneri finanziari

Lo IAS 23 – Oneri finanziari, Paragrafo 11, prevede che gli oneri finanziari possano essere addebitati direttamente a Conto economico, ovvero, in presenza di certe condizioni, la possibilità di capitalizzare tali oneri sul costo d'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile cui gli stessi afferiscono. È stato scelto di addebitare direttamente a Conto economico gli oneri finanziari.

Differenze attuariali

Lo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, Paragrafo 95, prevede che le differenze attuariali che emergono in caso di modifica delle assunzioni applicate per il calcolo dei piani pensionistici a benefici definiti, quali per esempio il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), possano essere contabilizzate in applicazione del metodo del "corridoio", ovvero imputate direttamente a Conto economico al momento della rilevazione delle stesse, ovvero essere registrate a Patrimonio Netto. È stato scelto di imputare direttamente a Conto economico le differenze attuariali al momento della rilevazione.

Contributi in conto impianti

Lo IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica, Paragrafo 24, prevede che, al manifestarsi delle condizioni che permettono la rilevazione di contributi in conto impianti, gli stessi siano rilevati a diretta riduzione del valore del bene cui il contributo è riferito, ovvero quale ricavo differito tra le voci del passivo. In questo ultimo caso l'ammontare rappresentativo del contributo viene rilevato quale componente positiva del risultato d'esercizio in applicazione di un criterio sistematico durante la stimata vita utile del bene cui il contributo è riferito. È stato scelto il criterio della rilevazione del contributo quale ricavo differito tra le voci del passivo.

Valutazione nel bilancio separato delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Lo IAS 27- Bilancio consolidato e separato, relativamente alla contabilizzazione in argomento prevede che tali partecipazioni devono essere iscritte al costo ovvero al *fair value* secondo lo IAS 39. È stato scelto di adottare il metodo del costo.

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle possibilità di scelta degli schemi di bilancio previsti dallo IAS 1, la Società ha optato per adottare lo schema di presentazione dello Stato patrimoniale con individuazione separata delle attività e passività correnti e non correnti. Relativamente al Conto economico, lo schema adottato è quello per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (denominata anche a "costo del venduto").

RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IFRS

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli effetti della transizione agli IFRS, relativamente alle rettifiche sullo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2007 (data di transizione) e al 31 dicembre 2007. Nelle colonne relative ai Principi Contabili Italiani i valori indicati recepiscono le riclassifiche secondo gli schemi IFRS e non vengono dettagliate, in quanto già specificate e commentate nella Nota 30 del bilancio consolidato del 2007, al quale pertanto si rimanda.

Stato patrimoniale al 1.1.2007

(Euro/migliaia)	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	IFRS	Note
ATTIVO				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività immateriali	11.023	4.212	15.235	1
Immobili, impianti e macchinari	345.634	13.528	359.162	2 - 3
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto				
Altre Partecipazioni	33.218	578	33.796	7
Attività finanziarie - crediti	382.269	782	383.051	5
Imposte anticipate	62.131	9.933	72.064	4
Totale attività non correnti	834.275	29.033	863.308	
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze di magazzino e acconti	173.138		173.138	
Attività per lavori in corso su ordinazione	1.395.340	-42.910	1.352.430	5
Crediti commerciali e altre attività correnti	548.959	-914	548.045	3
Crediti per imposte correnti	21		21	
Attività finanziarie	54.808	27.123	81.931	5
Disponibilità liquide	175.972		175.972	
Totale attività correnti	2.348.238	-16.701	2.331.537	
Attività destinate alla vendita				
TOTALE ATTIVO	3.182.513	12.332	3.194.845	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	337.112		337.112	
Riserve e utili a nuovo	416.538	28.351	444.889	
Utile d'esercizio				
Totale patrimonio netto	753.650	28.351	782.001	
PASSIVO				
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Fondi per rischi e oneri	109.771		109.771	
Fondo TFR	112.967	-7.539	105.428	6
Debiti di natura finanziaria	93.666	8.294	101.960	3
Altri debiti	219.017		219.017	
Totale passività non correnti	535.421	755	536.176	
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie	43.284	-17.227	26.057	3 - 5 - 7
Debiti commerciali e altre passività correnti	830.359		830.359	
Debiti tributari	20.141		20.141	
Passività per lavori in corso su ordinazione	999.658	453	1.000.111	5
Totale passività correnti	1.893.442	-16.774	1.876.668	
Passività correlate ad attività destinate alla vendita				
TOTALE PASSIVO	2.428.863	-16.019	2.412.844	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.182.513	12.332	3.194.845	

Stato patrimoniale al 31.12. 2007

(Euro/migliaia)	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	IFRS	Note
ATTIVO				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività immateriali	11.318	3.159	14.477	1
Immobili, impianti e macchinari	399.574	13.601	413.175	2 - 3
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto				
Altre Partecipazioni	24.027	578	24.605	7
Attività finanziarie - crediti	363.866		363.866	
Imposte anticipate	39.046	-7.969	31.077	4
Totale attività non correnti	837.831	9.369	847.200	
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze di magazzino e acconti	239.920		239.920	
Attività per lavori in corso su ordinazione	1.148.675		1.148.675	
Crediti commerciali e altre attività correnti	431.194	-772	430.422	3
Crediti per imposte correnti	40.958		40.958	
Attività finanziarie	72.084	-103	71.981	5
Disponibilità liquide	198.285		198.285	
Totale attività correnti	2.131.116	-875	2.130.241	
Attività destinate alla vendita				
TOTALE ATTIVO	2.968.947	8.494	2.977.441	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	337.112		337.112	
Riserve e utili a nuovo	406.424	28.277	434.701	
Utile d'esercizio	44.459	-7.505	36.954	
Totale patrimonio netto	787.995	20.772	808.767	
PASSIVO				
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Fondi per rischi e oneri	103.014		103.014	
Fondo TFR	109.484	-21.382	88.102	6
Debiti di natura finanziaria	92.229	6.966	99.195	3 - 5
Imposte differite				
Altri debiti	223.854		223.854	
Totale passività non correnti	528.581	-14.416	514.165	
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie	71.447	2.138	73.585	3 - 5 - 7
Debiti commerciali e altre passività correnti	910.966		910.966	
Debiti tributari				
Passività per lavori in corso su ordinazione	669.958		669.958	
Totale passività correnti	1.652.371	2.138	1.654.509	
Passività correlate ad attività destinate alla vendita				
TOTALE PASSIVO	2.180.952	-12.278	2.168.674	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.968.947	8.494	2.977.441	

Nella tabella seguente sono evidenziati gli effetti della transizione agli IFRS relativamente alle rettifiche sul Conto economico relativo all'esercizio 2007.

(Euro/migliaia)	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	IFRS	Note
Ricavi e Proventi				
Ricavi della gestione	2.544.198	-1.901	2.542.297	5
Altri ricavi e proventi	103.450	-1.611	101.839	5
Totale Ricavi e Proventi	2.647.648	-3.512	2.644.136	
Costi Operativi				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.055.816	-1.823	2.053.993	3
Costo del lavoro	430.112	-13.844	416.268	6
Ammortamenti	55.258	980	56.238	1 - 3
Accantonamenti e svalutazioni	14.482		14.482	
Costi per lavori interni capitalizzati	-1.168		-1.168	
Altri Costi	17.140		17.140	
Totale Costi Operativi	2.571.640	-14.687	2.556.953	
RISULTATO OPERATIVO	76.008	11.175	87.183	
Proventi e Oneri Finanziari				
Proventi finanziari	99.073	686	99.759	5
Oneri finanziari	-91.669	-1.433	-93.102	3 - 5 - 7
Differenze Cambio				
Totale Proventi e Oneri Finanziari	7.404	-747	6.657	
Proventi e Oneri su Partecipazioni				
Proventi	3.544		3.544	
Oneri	-8.668		-8.668	
Totale Proventi e Oneri su Partecipazioni	-5.124		-5.124	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	78.288	10.428	88.716	
Imposte Dirette				
Imposte Correnti	-10.744		-10.744	
Anticipate e Differite	-23.085	-17.933	-41.018	4
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	44.459	-7.505	36.954	

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione del Patrimonio netto determinato in accordo ai Principi Contabili Italiani con il Patrimonio netto determinato in accordo agli IFRS:

(Euro/migliaia)	1.1.2007	31.12.2007	Note
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	753.650	787.995	
Attività immateriali	4.212	3.159	1
Immobili, impianti e macchinari	768	768	2
Beni in leasing	2.224	3.767	3
Fiscalità differita	9.933	-7.969	4
Attività per lavori in corso su ordinazione e strumenti derivati di copertura	3.813	-164	5
Piani pensionistici e benefici definiti	7.539	21.382	6
Altri (Minority Elnav)	-138	-171	7
Patrimonio netto secondo IFRS	782.001	808.767	

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione del Risultato netto relativo all'esercizio 2007 determinato in accordo con i principi contabili italiani con quello determinato in accordo con gli IFRS:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	Note
Risultato d'esercizio secondo Principi Contabili Italiani	44.459	
Attività immateriali	-1.053	1
Beni in leasing	1.543	3
Fiscalità differita	-17.933	4
Attività per lavori in corso su ordinazione e strumenti derivati di copertura	-3.873	5
Piani pensionistici e benefici definiti	13.844	6
Altri (Minority Elnav)	-33	7
Risultato d'esercizio secondo IFRS	36.954	

Di seguito si descrive in dettaglio la natura e l'importo delle rettifiche che sono state apportate allo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2007 e al 31 dicembre 2007, nonché al Conto economico relativo all'esercizio 2007:

1. Attività immateriali

La rettifica è relativa agli effetti connessi con il diverso criterio di rilevazione delle spese di ricerca e sviluppo. In applicazione dei principi contabili italiani la Società non capitalizzava le spese di ricerca e sviluppo sostenute, bensì rilevava tali spese nel Conto economico dell'esercizio. In accordo con lo IAS 38 – Attività immateriali, Paragrafo 57, le spese di ricerca e sviluppo, limitatamente alle attività di sviluppo, devono essere capitalizzate al verificarsi di specifiche condizioni indicate sia nei Paragrafi 9 e 10 che nel citato Paragrafo 57 di detto principio contabile. Pertanto, in sede di transizione, la parte dei costi che presentava le condizioni per la rilevazione degli stessi quali attività di sviluppo è stata capitalizzata a titolo di Costi di sviluppo.

La sopra descritta rettifica determina un incremento della voce Attività immateriali per Euro/migliaia 4.212 al 1° gennaio 2007 e Euro/migliaia 3.159 al 31 dicembre 2007. La voce Ammortamenti di Conto economico si incrementa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 per Euro/migliaia 1.053.

2. Immobili, impianti e macchinari

La rettifica rappresenta gli effetti connessi con l'obbligo sancito dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, Paragrafo 58, relativamente alla separazione della componente terreno rispetto a quella fabbricato delle proprietà immobiliari. Infatti, a differenza di quanto avveniva nella prassi italiana, lo IAS 16 stabilisce che la quota parte di costo delle proprietà immobiliari relativa ai terreni non deve essere ammortizzata, in quanto avente vita utile illimitata. Sono state pertanto effettuate le rettifiche necessarie al fine di adeguare i saldi rappresentativi delle proprietà immobiliari ai valori che si sarebbero determinati nel caso in cui la Società avesse da sempre adottato il criterio sopra esposto, in luogo del trattamento contabile precedentemente utilizzato.

La sopra descritta rettifica determina un incremento della voce Immobili, impianti e macchinari per Euro/migliaia 768 al 1° gennaio 2007 e al 31 dicembre 2007. La voce Ammortamenti non presenta rettifiche in quanto per il bilancio 2007, redatto secondo i principi contabili italiani, è stato adottato il medesimo criterio.

3. Beni in leasing

La rettifica rappresenta gli effetti connessi con il diverso trattamento contabile dei contratti di leasing previsto dagli IFRS rispetto ai principi contabili italiani. La Società rilevava nel proprio bilancio individuale tali operazioni applicando il "metodo patrimoniale", in virtù del quale il locatario imputa a Conto economico i costi di competenza dei canoni di locazione. Lo IAS 17 - Leasing prevede, invece, che tali operazioni siano rilevate secondo il "metodo finanziario", in virtù del quale l'utilizzatore (locatario) deve:

- Al momento di accensione del contratto, iscrivere nell'attivo del proprio bilancio il valore del bene oggetto del contratto e, contestualmente, rilevare nel passivo un debito finanziario di pari ammontare.
- Periodicamente, rilevare gli interessi finanziari relativi al suddetto debito finanziario.
- Adottare il criterio di ammortamento coerente con quello utilizzato per gli analoghi beni posseduti.

La rettifica in oggetto è relativa alla rilevazione:

- Dell'iscrizione del bene nelle immobilizzazioni materiali per un valore contabile pari a Euro/migliaia 13.272 e Euro/migliaia 13.756, rispettivamente al 1° gennaio 2007 e 31 dicembre 2007; tali valori includono le manutenzioni straordinarie contabilizzate nel bilancio redatto secondo i principi italiani nelle immobilizzazioni immateriali ammortizzate per il periodo di durata del contratto di leasing.
- Del valore residuo pari a Euro/migliaia 9.622 e Euro/migliaia 8.294, rispettivamente al 1° gennaio 2007 e 31 dicembre 2007, del debito finanziario della Società rilevato nelle voci Debiti per leasing finanziari a medio/lungo termine e debiti per leasing finanziari a breve.
- Dello storno dell'ammontare sospeso (Risconti) alla data di transizione del maxicanone inizialmente pagato, pari a Euro/migliaia 914 e Euro/migliaia 772, rispettivamente al 1° gennaio 2007 e 31 dicembre 2007.
- Dell'incremento del fondo ammortamento per Euro/migliaia 512 e Euro/migliaia 923, rispettivamente al 1° gennaio 2007 e 31 dicembre 2007.

Gli effetti patrimoniali delle rettifiche sopra descritte sono riepilogati nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	1.1.2007	31.12.2007
Immobili, impianti e macchinari	12.760	12.833
Attività finanziarie correnti	-914	-772
Debiti finanziari non correnti	-8.294	-6.913
Debiti finanziari correnti	-1.328	-1.381
Totale	2.224	3.767

Gli effetti economici delle rettifiche sopra descritte sono riepilogati nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	Esercizio 2007
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-1.823
Ammortamenti	-72
Oneri finanziari	352
Totale	-1.543

4. Fiscalità differita

La rettifica è relativa all'effetto delle imposte differite calcolate, ricorrendone i presupposti, sulle rettifiche riportate nei punti (1),(3),(5),(6) e (7). Inoltre sono rilevate le imposte differite attive in precedenza non iscritte nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani. Lo IAS 12 - Imposte sul reddito, richiede, infatti, l'iscrizione delle imposte differite attive nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale esse possano essere recuperate. I principi contabili italiani richiedono invece la ragionevole certezza della recuperabilità per consentire l'iscrizione delle imposte differite attive, cioè un grado di certezza maggiore.

5. Attività per lavori in corso su ordinazione e strumenti derivati di copertura

La rettifica è relativa al diverso criterio di rilevazione del valore patrimoniale delle attività per lavori in corso su ordinazione oggetto di copertura. In applicazione dei principi contabili italiani tali commesse sono valorizzate nello Stato patrimoniale al cambio *spot* dello strumento di copertura; lo strumento di copertura non è rilevato nel bilancio e il premio su tale strumento viene rilevato pro rata temporis nel relativo periodo di durata. In applicazione degli IFRS il valore patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione è rilevato al cambio alla data di riferimento del bilancio. Inoltre il derivato acceso per la copertura del rischio cambio cui sono soggette le commesse è valorizzato al relativo *fair value* a detta data e le variazioni di *fair value* sono rilevate:

- Per la parte inefficace rappresentativa la variazione dei cambi, a rettifica del valore registrato a Conto economico dei lavori in corso su ordinazione e per la rimanente variazione di *fair value* nella voce "Proventi e oneri finanziari";
- Per la parte efficace in apposita voce del Patrimonio netto (Riserva di copertura).

La sopra descritta rettifica risulta dettagliata nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	1.1.2007	31.12.2007
Attività per lavori in corso su ordinazione	-42.910	
Attività finanziarie non correnti (*)	782	
Attività finanziarie correnti (*)	46.919	-103
Passività per lavori in corso su ordinazione	-453	
Passività finanziarie non correnti (*)		-53
Debiti e passività finanziarie (*)	-525	-8
Totale	3.813	-164

(*) Tale rettifica è rappresentativa della rilevazione del *fair value* dei derivati in essere

Il sopra riportato effetto di Euro/migliaia 3.813 e Euro/migliaia -164, rispettivamente al 1° gennaio 2007 e 31 dicembre 2007, include la parte efficace del *fair value* dei derivati che come tale – e al netto del relativo effetto fiscale – risulta iscritto nella Riserva di copertura (Euro/migliaia -40 e Euro/migliaia -114, rispettivamente al 1° gennaio 2007 e 31 dicembre 2007).

Per effetto della rettifica sopra descritta i Ricavi della gestione si decrementano per Euro/migliaia 1.901, le voci Altri ricavi e proventi e Proventi finanziari si decrementano rispettivamente per Euro/migliaia 1.611 e per Euro/migliaia 686, mentre gli Oneri finanziari si incrementano per Euro/migliaia 1.049.

6. Piani pensionistici a benefici definiti

La rettifica è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte dei benefici ai dipendenti da erogare successivamente all'interruzione del rapporto di lavoro. In accordo con i principi contabili

italiani, la Società determinava la passività rappresentativa dei benefici in oggetto in applicazione alle disposizioni di legge, mentre le regole contenute nello IAS 19 – Benefici per dipendenti, Paragrafo 50, prevedono la determinazione di dette passività sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione.

La descritta rettifica determina un decremento della voce Fondo TFR per Euro/migliaia 7.539 al 1° gennaio 2007 e per Euro/migliaia 21.382 al 31 dicembre 2007. La voce Costi del lavoro si decrementa per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 di Euro/migliaia 13.844.

7. Altre (Minority ELNAV)

La rettifica è relativa alla valutazione della partecipazione (49%) nella società ELNAV S.p.A. considerata come collegata in base ai principi contabili italiani e come controllata in virtù di accordi che obbligano la Fincantieri ad acquistare le quote di partecipazioni degli altri soci determinando di fatto il controllo della società stessa con gli effetti patrimoniali sotto dettagliati:

(Euro/migliaia)	1.1.2007	31.12.2007
Altre partecipazioni	578	578
Debiti finanziari	-716	-749
Totale	-138	-171

L'effetto economico per l'anno 2007 consiste in un aumento degli Oneri finanziari pari a Euro/migliaia 33.

RICLASSIFICHE

Come precedentemente precisato, le riclassifiche non sono state dettagliate in quanto ampiamente trattate nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 alle quali è possibile far riferimento, considerato che le stesse riguardano quasi esclusivamente la Società capogruppo.

Tra le riclassifiche effettuate si evidenzia quella relativa ai lavori in corso su ordinazione, il cui valore viene esposto al netto degli acconti già fatturati ai clienti e degli stanziamenti effettuati in appositi fondi volti a fronteggiare gli esiti negativi delle commesse.

La sopra descritta riclassifica viene dettagliata nella tabella seguente:

(Euro/migliaia)	1.1.2007	31.12.2007
ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
Lavori in corso lordi	1.842.295	2.341.204
Fatture emesse e fondo svalutazione	-489.865	-1.192.529
	1.352.430	1.148.675

(Euro/migliaia)	1.1.2007	31.12.2007
PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
Lavori in corso lordi	2.111.636	2.085.673
Fatture emesse e fondo svalutazione	-3.043.428	-2.720.754
SUBTOTALE	-931.792	-635.081
Anticipi da clienti	-68.319	-34.877
Totale passività per lavori in corso su ordinazione	-1.000.111	-669.958

In applicazione dello IAS 7, il rendiconto finanziario redatto secondo i Principi contabili italiani è stato rielaborato, escludendo dall'oggetto dell'analisi i conti correnti infragruppo verso le Società non consolidate, verso la controllante e gli altri debiti e crediti finanziari, passando così da una situazione finanziaria di breve periodo alle sole disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Rendiconto finanziario 2007

(Euro/migliaia)	ITAGAAP (*)	APPLICAZ. IAS 7 (**)	ITAGAAP MOD.	IFRS	DELTA
Flusso monetario netto da attività di esercizio	89.638		89.638	80.518	-9.120
Flusso monetario da attività di investimento	-87.275		-87.275	-88.924	-1.649
Flusso monetario da attività di finanziamento	-5.737	25.687	19.950	30.719	10.769
Flusso monetario del periodo	-3.374	25.687	22.313	22.313	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	188.782	-12.810	175.972	175.972	
Variazione per conversione partite in valuta					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	185.408	12.877	198.285	198.285	

(*) Riporta i dati pubblicati nel rendiconto finanziario inserito nella "Relazione sulla gestione" al bilancio Fincantieri 2007.

(**) Impatto dell'applicazione dello IAS 7.





Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

nel ricordarVi che il Bilancio 2008 chiude con un utile di Euro 8.158.564,66, Vi proponiamo di approvarlo unitamente ai documenti che lo corredano, destinando l'utile come segue:

- Euro 407.928,23, pari al 5%, alla Riserva legale;
- Euro 7.750.636,43, unitamente a un importo di Euro 2.362.709,47 da prelevarsi dalla Riserva straordinaria, così per complessivi Euro 10.113.345,90 a distribuzione mediante riconoscimento di un dividendo di Euro 0,0153 a ciascuna delle 661.003.000 azioni.

Vi ricordiamo inoltre che con l'esercizio 2008, a conclusione di un triennio che ha fatto registrare positivi risultati gestionali, è scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo a nominare il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2009-2011, previa determinazione del numero dei componenti, anche sulla base delle deliberazioni per le quali siete stati convocati in assemblea straordinaria, e di determinare il relativo emolumento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione conferma l'andamento della gestione e lo sforzo che la Società sta attuando in questo più che difficile momento congiunturale le cui conseguenze non appaiono né di rapida, né di facile eliminazione.

Ma a tal proposito Vi possiamo confermare che il Consiglio di Amministrazione sta ponendo in essere ogni più opportuna iniziativa al fine di conservare e consolidare la prestigiosa posizione che la Fincantieri ha raggiunto nell'ambito del mercato mondiale delle costruzioni navali.

Questa consapevolezza ci deriva dallo svolgimento dei nostri compiti istituzionali e, in particolare, dalla nostra doverosa partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Agli Amministratori abbiamo chiesto dettagliate informazioni sulle attività e sulle operazioni più significative sulla gestione, ricevendo sempre puntuali ed esaurienti risposte e verificando che tutte le operazioni sono state effettuate nel pieno rispetto della legge, dello Statuto e delle delibere dell'Assemblea.

Vi confermiamo che la struttura organizzativa della Società è adeguata ed è costantemente oggetto di ogni e più opportuno miglioramento per efficientarne l'attività, che è proiettata a generare sempre migliori e più proficui risultati.

Vi confermiamo altresì che anche ogni sistema di controllo appare essere adeguato ed efficace. Con la società PricewaterhouseCoopers – alla quale, la volontà dei soci, ha affidato la responsabilità del controllo contabile – abbiamo avuto positivi incontri, durante i quali, nel rispetto dei reciproci ruoli, abbiamo affrontato ogni relativa problematica e condiviso le scelte operative che la società ha attuato. Abbiamo seguito con particolare attenzione il lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza istituito e funzionante ai sensi della legge 231/2001 e dallo stesso abbiamo tempestivamente ricevuto il previsto rapporto annuale.

Vogliamo inoltre segnalarvi che, durante il decorso esercizio, con l'Organismo di Vigilanza abbiamo in particolare affrontato ed esaminato la difficile e complessa problematica della normativa sulla sicurezza in relazione alle disposizioni di legge che sono state di recente ampliate al fine di rendere più sicura l'attività lavorativa.

In definitiva, possiamo confermarvi che, dalla vigilanza svolta dal Collegio sull'attività di gestione, dall'operatività dell'Organismo di Vigilanza e dai controlli effettuati dalla Società di Revisione, non sono emersi fatti, omissioni o irregolarità che richiedessero di essere riferiti in questa nostra relazione, né sono stati presentate denunce ex. art. 2408 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio che Vi viene sottoposto rispecchia completamente l'andamento dell'esercizio. Nella redazione del documento sono state osservate le leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio, che espone con chiarezza i dati sulla gestione. Con analoga chiarezza è stata

predisposta la relazione sulla gestione. Nella redazione del bilancio, gli amministratori non hanno derogato alla normativa di cui agli artt. 2423 e 2423bis del Codice Civile. I risultati dell'esercizio, nonostante il difficile momento causato dalla crisi mondiale, sono ancora positivi, avendo scontato un notevole carico fiscale.

Ma per conservare la posizione e la proiezione che la Fincantieri ha raggiunto anche e soprattutto a livello internazionale, è opportuno e necessario che la società sia rafforzata concedendole i necessari mezzi finanziari.

Il bilancio consente, anche quest'anno, la distribuzione di un dividendo all'esito di una positiva gestione che condividiamo nell'impostazione e nel risultato. Pertanto Vi invitiamo ad approvare il progetto anche per quanto afferisce la destinazione dell'utile.

Con questo esercizio scade il mandato del Consiglio di Amministrazione. In questo triennio, nell'ambito delle prerogative che la legge ci attribuisce e nel pieno rispetto delle reciproche attribuzioni, abbiamo collaborato con il Consiglio, apprezzandone l'operato e verificando che i risultati della gestione corrispondano all'impegno profuso per migliorare e consolidare il ruolo che la Vostra Società ha conquistato in campo mondiale.

Trieste, lì 7 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Relazione della Società di Revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 12 AGOSTO 1977, N° 675

Agli azionisti della
FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa n° 30 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277951 Fax 027780240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12379880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 05126611 – Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697101 – Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552402811 – Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08126181 – Padova 35128 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521247608 – Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – Torino 10129 Corso Montevercello 37 Tel. 0115556771 – Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461227004 – Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422596811 – Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403482781 – Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 – Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sull'andamento della gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sull'andamento della gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sull'andamento della gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA al 31 dicembre 2008.

Trieste, 14 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Cristina Landro
(Revisore contabile)





Avviso di convocazione

FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A.
Sede sociale in Trieste, via Genova n. 1
Capitale sociale interamente versato Euro 337.111.530,00
Iscrizione all'Ufficio del registro delle imprese di Trieste e codice fiscale n. 00397130584

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea presso la sede sociale per il giorno 29 aprile 2009 alle ore 18,30 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 27 maggio 2009, stesso luogo alle ore 12, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria: Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.

Parte straordinaria: Modifiche statutarie.
Aumento del capitale sociale.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale o presso i seguenti Istituti bancari: Intesa Sanpaolo S.p.A. ed UniCredit Banca S.p.A..

Trieste, 27 marzo 2009

p. Il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
dott. Corrado Antonini

Pubblicato sulla G.U. n. 39 del 04/04/2009



Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti riunitasi il 27 maggio e il 17 luglio 2009

in sede straordinaria

ha deliberato:

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 300 milioni, da attuarsi in una o più volte entro cinque anni;
- di apportare modifiche agli artt. 10, 14, 23, 24, 28, 29, 30 e 32 dello Statuto della Società. Le innovazioni più importanti riguardano: i) il numero degli Amministratori, fissato da un minimo di 5 a un massimo di 7; ii) la possibilità di attribuire al Presidente deleghe operative, indicandone le materie; iii) altri interventi in materia di governance, in attuazione delle disposizioni della L. 18 giugno 2009, n. 69 e del DL 1 luglio 2009, n. 78; iv) i requisiti per la nomina ad Amministratore; v) la dipendenza dell'organo di controllo interno;

in sede ordinaria

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio 2008 e tenuto conto della proposta ivi formulata in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio;
- tenuto conto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- visto il Bilancio Consolidato 2008, con le relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione,

ha deliberato:

- di approvare il Bilancio dell'esercizio 2008 corredato della Relazione degli Amministratori, che chiude con un utile di Euro 8.158.564,66 (ottomilionicinquantottomilacinquecentosessantaquattro virgola sessantasei)
- di destinare tale utile di esercizio come segue:
 - Euro 407.928,23 (quattrocentosettemilanovecentoventotto virgola ventitre), pari al 5%, alla Riserva Legale;
 - Euro 7.750.636,43 (settemilionesettecentocinquantamilaseicentotrentasei virgola quarantatre), unitamente a Euro 2.362.709,47 (duemilionitrecentosessantaduemilasettecentonove virgola quarantasette) da prelevarsi dalla Riserva straordinaria, così per complessivi Euro 10.113.345,90

(diecimilionicentotredicimilatrecentoquarantacinque virgola novanta), pari al 3% del Capitale sociale, a distribuzione mediante riconoscimento di un dividendo di Euro 0.0153 (zero virgola zero centocinquantatre) per ciascuna delle 661.003.000 azioni;

- di stabilire che il dividendo venga messo in pagamento dal giorno 8 giugno 2009, con stacco cedola il giorno 3 giugno 2009.

L'Assemblea ha in oltre deliberato:

- di fissare in 7 il numero degli Amministratori per il triennio 2009-2011;
- di nominare Amministratori per il triennio 2009-2011 i Signori:
 - Dott. Corrado Antonini
 - Dott. Francesco Belsito
 - Dott. Giuseppe Bono
 - Avv. Olga Cuccurullo
 - Avv. Pierpaolo Dominedò
 - Avv. Giovanni Vio
 - Dott. Alfonso Walker Meghnagi;
- di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Corrado Antonini;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a conferire deleghe operative al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- di conferire l'incarico per il controllo contabile e per la revisione dei bilanci per il triennio 2009-2011 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 23 luglio 2009, ha nominato Amministratore Delegato il Dott. Giuseppe Bono.





Nuovi organi sociali

Dopo delibere dell'Assemblea degli azionisti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[Triennio 2009-2011]

Presidente	ANTONINI Cav. Lav. Dott. Corrado
Amministratore Delegato	BONO Dott. Giuseppe
	BELSITO Dott. Francesco
	CUCCURULLO Av. Olga
	DOMINEDO' Av. Pierpaolo
	VIO Av. Giovanni
	WALKER MEGHNAGI Dott. Alfonso
Segretario	CASTALDO Av. Maurizio

COMITATO REMUNERAZIONI

Presidente	DOMINEDÒ Av. Pierpaolo
	CUCCURULLO Av. Olga
	VIO Av. Giovanni

COLLEGIO SINDACALE

[Triennio 2008-2010]

Presidente	PUCCI Av. Bruno
Sindaci effettivi	ALEMANNI Dott. Pierluigi
	TRAUNER Av. Sergio
Sindaci supplenti	GENTILE Dott. Giancarlo
	MANCINI Dott. Alberto

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

ROSSO Rag. Francesco

SOCIETÀ DI REVISIONE

[Triennio 2009-2011]

PricewaterhouseCoopers S.p.A.
incaricata anche del Controllo contabile

FINCANTIERI

Cantieri Navali Italiani S.p.A.

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n.1

Telef. +39 040 3193111 - Fax +39 040 3192305

<http://www.fincantieri.com>

Capitale sociale Euro 337.111.530,00

Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A.

progetto grafico

Sintesi S.r.l. - Trieste

fotocomposizione

Grafiche Biondi - Trieste

stampa

Graphart srl - San Dorligo della Valle (TS)

4
2

70

BILANCIO
2008

FINCANTIERI